EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 200

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ADUA 65. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Venerdì 25 - Sabato 26 Agosto 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00153 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 995-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Posiz. data (fuori comm. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 250 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero cum. 25 % - Copia arretrata prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asteriaco): *Argentina pes. —; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. —; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Iran rls. 15; *Israele sh 1; *Iran rls. 15; *Jersey An. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia an. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mil. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Nuove grandinate sulle campagne e paurosi allagamenti

Disastrosi temporali presso Alessandria e nella Langa: un morto, gravissimi danni

Un operaio, presso Quargnento, slitta con la sua macchina sulla strada invasa dalla melma e precipita in un torrente dove annega - Drammatica avventura di due automobilisti bloccati sotto un ponte ferroviario da mezzo metro d'acqua - Frana a Castelletto Uzzone per il nubifragio: una trentina di maiali uccisi - La famiglia d'un mezzadro salvata a stento - Il maltempo ha infuriato su numerose località del Monferrato - Rovesci di pioggia sulla Riviera Ligure - Tremila alberi sradicati nel Cremonese

Nuovi violenti temporali si sono scatenati nella notte sull'Italia settentrionale infuriando, in particolare, sul Piemonte. Vi sono stati allagamenti, interruzioni di strade. Nei pressi di Alessandria una persona ha perso la vita. L'ondata di maltempo non accenna a cessare. Il bollettino diramato stamane dal ministero dell'Aeronautica prevede, infatti, per le prossime 24 ore altre manifestazioni temporalesche.

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, venerdì sera.

Una serie di violentissimi temporali si è abbattuta questa notte su tutto il territorio alessandrino. La pioggia, mista a grandine, ha provocato numerosi allagamenti in città e nelle campagne. I danni alle colture sono ingenti. La zona maggiormente colpita è stata quella di Quargnento, dove purtroppo, si è avuta una disgrazia mortale.

Il torrente Molino è straripato invadendo di acqua e di fango tutto il paese. All'alba, proprio all'ingresso dell'abitato, un'utilitaria guidata dall'operaio Alfredo Bardelli, di 54 anni, nato a Chioggia e residente ad Alessandria in via Spalto Rovereto 3, è slittata sul fondo stradale coperto di fanghiglia ed è finita contro la spalletta del ponte che varca il torrente. Nell'urto la portiera dell'auto si è spalancata e l'operaio, catapultato fuori dall'abitacolo, è precipitato nel corso d'acqua annegando.

Sempre nella zona di Quargnento sono state allagate numerose cascine. Olindo Longin e tre suoi familiari sono stati svegliati nella notte dall'acqua che era entrata nella stanza dove dormivano ed hanno dovuto rifugiarsi al piano superiore. Il Longin, calandosi con una corda nella stalla, ha salvato gli animali che vi erano intrappolati, mentre l'acqua trascinava via dalla casa mobili e suppellettili.

Una marea di fango si è rovesciata su parecchie strade del Monferrato e dell'Alessandrino (foto Molaio)

Una disavventura analoga è toccata alla famiglia di Giovanni Cellerino di 63 anni. Tutto il piano terreno della cascina è stato invaso dall'acqua e dal fango. «*Non ricordo nulla di simile* — ha detto l'anziano proprietario — *in tutta la mia vita*».

Momenti di terrore hanno vissuto due automobilisti rimasti isolati sulle loro macchine sotto il ponte ferroviario presso il sobborgo di Castelbaglano dove l'acqua aveva raggiunto l'altezza di circa mezzo metro. Per fortuna sono dovuti intervenire i pompieri. Particolarmente colpite anche le zone di Spinetta Marengo (dove in campagna ancora stamane era ricoperta di cinque centimetri di grandine), di Solero, di Lu e di Frugarolo. Gravissimi danni hanno riportato le viti. Sono morti numerosi animali da cortile.

Mario Bariona

Cuneo, venerdì sera.

Una famiglia di fittavoli a Castelletto Uzzone, un paesino della Langa in provincia di Cuneo, ha rischiato di essere travolta da una gigantesca massa di fango che si è abbattuta ieri sera sulla loro casa, distruggendola parzialmente. La grande frana ha investito la stalla della cascina, che è di proprietà del colonnello di Finanza in pensione Maurizio Bussi, uccidendo una trentina di maiali che si erano custoditi.

La rapidità con cui sono giunti i soccorsi da parte dei carabinieri di Cortemilia e di alcuni volonterosi ha permesso di salvare altri cento suini e sessanta mucche.

La famiglia dei fittavoli, composta dal padre Aurelio Gianello, dalla moglie Maria e dalla figlia Silvia, di nove anni, era a letto quando un violentissimo temporale si è scatenato sul piccolo paese, che sorge sulla strada fra Cortemilia e Cairo Montenotte, snodandosi lungo la Langa. I boati dei tuoni e lo scroscio della pioggia hanno impedito quasi fino all'ultimo alle tre persone di distinguere il rumore della massa di terra che stava franando dalla collina.

Quando già l'enorme e viscida mole di terriccio stava per abbattersi sulla casa, Aurelio Gianello si è reso conto del pericolo, ha dato l'allarme ed è fuggito insieme alla moglie e alla figlia, mentre dalla stalla venivano i muggiti di terrore degli animali. Il Gianello ha avvertito i carabinieri di Cortemilia, che sono giunti poco dopo, cooperando al salvataggio delle bestie. I danni non sono stati ancora completamente accertati, ma pare si aggirino sui quattro milioni.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è coperto. Ieri sera e nella notte si sono abbattuti temporali con un susseguirsi di lampi e tuoni. La temperatura alle sette era di 19°. Massima di ieri: 25°.

Ovada, venerdì sera.

Un temporale di eccezionale violenza si è scatenato questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura; fulmini sono caduti un po' ovunque e in città è mancata la corrente elettrica; qualche allagamento negli scantinati della bassa valle d'Orba.

Novi Ligure, venerdì sera.

Violentissimi temporali si sono susseguiti nella notte nel Novese, nella zona collinare e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. I rovesci di pioggia sono stati accompagnati da un vento impetuoso e da frequenti scariche elettriche; si lamentano danni agli orti e ai frutteti.

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Nubi sui massicci alpini. Temperature della mattinata: 20° ad Aosta, 17 a Courmayeur, 13 a Cervinia.

Vigevano, venerdì sera.

Ieri sera fra le 21 e le 21,30 un violento temporale s'è abbattuto su parte della Lomellina provocando l'allagamento di scantinati, il rigurgito delle acque delle fognature e l'interruzione dell'erogazione dell'energia.

Genova, venerdì sera.

Violenti temporali hanno imperversato stanotte sulla costa ligure. E' cominciato a piovere subito dopo la mezzanotte e i rovesci d'acqua, accompagnati da frequenti scariche elettriche, hanno raggiunto la massima intensità verso le due. All'alba il cielo era tornato sereno, ma stamane è nuovamente coperto da nubi minacciose. La temperatura ha segnato dappertutto una brusca diminuzione: alle otto il termometro era sui 19° a Genova, 20-21° nelle due riviere. Il mare è quasi calmo.

Crema, venerdì sera.

Gravi danni ha provocato un violento temporale abbattutosi nella notte sul Cremasco. Tremila piante sono state sradicate dalla furia del vento e dalla violenza della pioggia

Il mercato azionario

Contrattazioni più calme su un fondo resistente

A TORINO — La settimana termina con un mercato resistente, caratterizzato da una frazione di regresso nei confronti dei massimi di ieri per la prevalenza di qualche realizzo di fine settimana. In apertura, la quota risulta ben tenuta. Non mancano, nel corso della giornata, spunti di denaro a favore di Rinascente, Immobiliare Roma, Olivetti ord., Motta, Saffa, Acque Potabili.

In chiusura la quota assume un contegno più calmo, in parallelo con la diminuzione dell'attività. I prevalenti realizzi sono nel complesso assorbiti validamente. A carico di qualche voce di primo piano si delinea una perdita più pronunciata, sempre nell'ambito di una buona resistenza di fondo. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Pressochè invariato il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti funzionerà: sterlina oro vecchio 6400-6450; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6800-6900; sterlina carta unicaria 1730-1750; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 708-718; argento 37-40.

A MILANO — La settimana si è chiusa con un prevalente consolidamento dei corsi dei titoli azionari mentre una parte del listino ha conseguito buone migliorie: il denaro, infatti, si è rivolto come ieri alle voci rimaste in ombra mentre i titoli che avevano guadagnato maggiore terreno si sono oggi assestati su posizioni più calme, ma sempre sostenute rispetto ai corsi del 4 agosto.

Il volume degli scambi è risultato ancora notevole specie sulle voci primarie: chiusura in generale più calma in rapporto ai massimi della giornata; molto sostenute le Montedison con un massimo di 1225.

Principali oscillazioni: Generali 98.000, 99.000, 98.250; Fiat 2810, 2815, 2800; Montedison 1218, 1225, 1218,50; Viscosa 4210, 4225, 4205; Anic 1440,50, 1455, 1448,50; Olivetti priv. 2275, 3282, 3259.

Resistente il settore dei

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montedison	1219	1218,50
A TORINO:	Fiat	2818	2808
A TORINO:	Olivetti	3008	3022

Le quotazioni a pagina 11

redditi fisso e senza oscillazioni di rilievo.

Dopoborsa poco attivo: Montedison 1218-1220; Fiat 2800-2802; Viscosa 4205-4210; Generali 98.300.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aeritalia 2920; Aquila 5480; Anic 1448,50; Assicurazioni 98.500; Bastogi 1847; Beni Stabili 3035; Binda 27.900; Burgo 14.800; Cantoni 13.850; Carlo Erba ac. 9750; Carlo Erba pr. 6255; Cascami 8280; Cementir 4065; Châtillon 5382; Cisli 3020; Cga 3780; Comp. Toro ac. 7152; Comp. Toro pr. 5365; Cond. Acqua 618; Cucirini 7425.

Dalmine 1295; Distillati

(Continua in 11ª pagina)

Si è spento a 85 anni per disturbi circolatori

Morto l'industriale Henry Kaiser che possedeva 1700 miliardi

Il suo «impero» (ora diretto dal figlio) comprende decine di aziende che producono centinaia di prodotti diversi - Durante la guerra i suoi cantieri erano in grado di varare una nave «Liberty» al giorno - Cominciò come semplice fotografo - Da parecchi anni si era ritirato a Honolulu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

Honolulu, venerdì sera.

L'industriale americano Henry J. Kaiser, uno degli uomini più ricchi del mondo, è morto ieri nella sua residenza di Honolulu, all'età di 85 anni, per disturbi circolatori. Gli era accanto la moglie Alyce, la seconda donna della sua vita. La sposò nel 1951, dopo la morte della prima moglie, Bessie Fosburgh, che gli fu compagna durante la sua incredibile ascesa nel mondo dell'industria e dell'alta finanza.

L'impero di Henry Kaiser è valutato a 1700 miliardi di lire. Comprende decine di aziende che producono centinaia di diversi prodotti. Al grande pubblico egli era noto come l'uomo che durante la seconda guerra mondiale era in grado di varare una nave «Liberty» al giorno, ma le costruzioni navali non furono che una delle sue innumerevoli attività. Si affermò anche nel campo dell'edilizia, dell'aeronautica, della metallurgia, dell'automobilismo e in numerosi altri settori. Le sue fabbriche continuano a produrre ogni sorta di materiali, dall'acciaio al cemento, ed ogni sorta di prodotti, dai giganteschi aerei ai frigoriferi.

L'industriale Henry Kaiser

Con Henry Kaiser è scomparso forse l'ultimo rappresentante di una grande epoca americana, quella delle grandi avventure industriali. Agli inizi del secolo colui che ha fatto tremare i più grandi uomini di affari americani era un fotografo specializzato in cerimonie nuziali. Aveva un piccolo studio in Florida, che gli dava appena di che vivere. A vent'anni si innamorò di una bella ragazza, Bessie Fosburgh, ma il padre di lei si oppose alle nozze. Disse al giovane Henry che gli avrebbe concesso la sposa la figlia soltanto quando fosse stato in grado di guadagnare almeno 125 dollari al mese e avesse avuto un conto in banca di mille dollari. La intransigenza del signor Fosburgh decise il destino di Kaiser. Il ragazzo lasciò la Florida e partì verso l'Ovest dove in breve arricchì.

Il tempo di tornare in Florida per condurre l'innamorata all'altare, poi Henry Kaiser si buttò nel mondo degli affari. Guadagnò una fortuna costruendo strade nella Colombia britannica e ferrovie a Cuba, terminando i lavori in anticipo sul previsto. Eccezionalmente robusto (pesava 130 chili) e dinamico, non dava tregua nel lavoro nè a sè nè agli altri.

Ebbe un ruolo primario nella costruzione delle più grandi dighe americane, quelle di Hoover, Bonneville, Grand Coulee e Shasta. Di anno in anno il suo impero industriale si ingigantiva, abbracciando sempre nuovi settori. Durante la seconda guerra mondiale i suoi sette cantieri sfornavano 1500 navi, quasi un terzo del tonnellaggio totale della nazione.

Nel febbraio del 1954 decise di ritirarsi dagli affari ed affidò la direzione della colossale «Kaiser Corporation» al figlio Edgar.

Nel giugno scorso, in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno, ebbe a dire: «Non mi guardo mai indietro. Ieri è passato. Desidero vivere intensamente l'oggi e affondare nel lavoro di domani».

p. g.

Viaggiava a luci spente ed è scomparsa

Nave fantasma cinese nelle acque di Genova?

Il mercantile, della stazza di 10 mila tonnellate, non ha risposto alle segnalazioni di una petroliera e si è dileguato nella notte - Forse era lo «Xuchang» (il cui arrivo a Savona è stato ritardato)

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Alla grottesca vicenda della Liming si è aggiunto un episodio sul quale stanno ora indagando le autorità marittime. Fra le tre e le quattro di questa notte la petroliera Polare, che fa normalmente la spola fra La Spezia e Genova, ha avvistato a circa quattro miglia dalla costa e all'altezza di Portofino, un mercantile che navigava a luci spente: sulla nave non erano accesi neanche i regolamentari fanali di posizione.

Gli uomini di guardia della petroliera hanno ripetutamente segnalato alla nave-fantasma la loro presenza ed invitata ad accendere le luci o almeno a giustificare i motivi che la costringevano a viaggiare in quelle condizioni; ma non hanno ottenuto risposta. Il misterioso mercantile — la cui stazza dovrebbe aggirarsi sulle 10 mila tonnellate — ha proseguito verso levante allontanandosi nel buio della notte.

Al comandante della Polare non è rimasto che segnalare l'episodio alla stazione radio di Genova che ha immediatamente informato le autorità marittime. E' stata prospettata l'ipotesi che si trattasse di una nave che procedeva al buio per un guasto ai reparti elettrici; ma per chi ha pratica di cose di mare questa supposizione non è apparsa del tutto valida: un mercantile che viaggia sotto costa, se ha un guasto a bordo ha tutto il tempo e i mezzi per segnalare l'avaria.

Altra ipotesi: la nave-fantasma potrebbe essere il mercantile cinese «Xuchang» che, atteso ieri nel porto di Savona, ha ricevuto l'ordine di ritardare l'arrivo. Ma perchè una nave cinese dovrebbe navigare a luci spente nel golfo di Genova? Una risposta potrebbe cercarsi nel tentativo di comunicare via-radio e segretamente con la «Liming» isolata da tredici giorni a Calata «e Derna»: le unità all'ormeggio nei vari scali possono, infatti, ricevere qualsiasi comunicazione radiofonica purchè l'interlocutore conosca la sua lunghezza d'onda. La «Liming», invece, non deve aver risposto perchè è d'obbligo il silenzio radio in porto. Le autorità marittime stanno ora cercando di chiarire il mistero. **f. d.**

CRONACA CITTADINA

Arrivano fino al 3° piano le sculture per Portorico

Un «Conquistador» che pesa una tonnellata, un'«Alabarda» alta 10 metri - Saranno scortate dalla polizia stradale da corso Francia all'imbarco nel porto di Genova

Il giovane scultore Dezza lo scorso anno fu costretto a parcheggiare in via Viotti, quasi fossero delle auto, alcune delle sue sculture che, a causa della loro mole e del loro peso, non avevano trovato posto in una galleria d'arte. Il caso potrà sembrare più unico che raro; invece un gruppo di artisti, riuniti sotto la sigla «Gruppo MP 2», hanno fatto qualcosa di più.

In questi ultimi mesi infatti, gli inquilini di un'elegante stabile di corso Francia hanno visto nel cortile — tra il clangore delle lamiere, lo stridio dei metalli tagliati con la fiamma ossidrica, e il rumore dei martelli — sorgere dapprima informi poi sempre più snelli ed eleganti, due gruppi scultorei di incredibili proporzioni. Una mattina gli inquilini del primo piano, affacciandosi alle finestre, non hanno più scorto il cielo, ma il dorso di un cavallo d'acciaio. «Si fermeranno qui» avevano commentato stupiti. Invece, tempo pochi giorni, erano stati quelli del secondo piano a sbalordire, perché le statue erano andate oltre la loro teste.

Le opere, realizzate dallo scultore Nerone e dal pittore Gianni Paluzzi, sono destinate a Portorico. Il grande monumento equestre è alto sei metri e mezzo, pesa una tonnellata ed è in bronzo e ferro saldato e patinato. Andrà ad adornare sull'alto di una collina un grande hotel che porta il suo nome: «El Conquistador». A fianco c'è l'«Alabarda» stilizzata in acciaio inossidabile, alta dieci metri, pesante quindici quintali che, su una speciale base, sarà sistemata nella baia di Puerto Rico, in mezzo al mare.

A Genova il mercantile spagnolo «Sastrustegui» è fermo in attesa di portare le opere a destinazione. Stamane nel cortile di corso Francia è cominciata l'opera di imballaggio che non si presenta certo facile. Domani toccherà alla polizia stradale scortare lo speciale convoglio che trasporterà fino all'imbarco due tra le sculture più grandi che siano mai state realizzate nella nostra città.

Ai piedi delle gigantesche statue gli autori: lo scultore Nerone ed il pittore Paluzzi

Movimentata cattura, a Nichelino, di un giovane muratore

Infierisce sulla sposa (24 anni) perché rifiuta di prostituirsi poi tenta di travolgere i carabinieri

Ieri sera la donna, madre di due bimbi, è stata picchiata per l'ennesima volta - Terrorizzata corre in caserma e denunzia il marito: da due anni la portava a Chivasso

Cesare Pace, 29 anni, è stato arrestato mentre cercava rifugio in casa di un amico

Una giovane donna, madre di due bimbi, stanca di essere costretta dal marito a prostituirsi, durante un ennesimo litigio è corsa dai carabinieri e ha denunciato l'uomo. Questi poco dopo per sfuggire alla cattura non ha esitato a tentare di travolgere con l'auto i militi che gli sbarravano la strada. E' riuscito a scappare, ma un'ora più tardi è stato arrestato mentre cercava rifugio in casa di un amico.

L'episodio è avvenuto ieri sera a Nichelino dove da cinque anni abitano, in via Massimo d'Azeglio le ventiquattrenne Antonia Gonella, il marito Cesare Pace, 29 anni, muratore, ed i figli Maria e Matteo rispettivamente di 5 e 3 anni. La giovane si è presentata verso le 22 alla locale stazione dei carabinieri. Era stravolta, terrorizzata.

E' così venuta alla luce una squallida vicenda. «Mi sono sposata con Cesare — ha raccontato la donna — otto anni fa a Siracusa, e da cinque anni ci siamo trasferiti al Nord. Mio marito ha trovato lavoro come manuale edile e siamo venuti ad abitare a Nichelino. Non vivevamo nell'agiatezza, ma non morivamo neppure di fame. Avevamo due bimbi e tutto procedeva bene. Due anni fa Cesare è cambiato. In casa mi portava pochi soldi, quando gli dicevo di essere senza una lira mi rispondeva di arrangiarmi. Poco alla volta ha cercato di farmi capire che avrei potuto anch'io contribuire al bilancio. Anzi, aggiunse, volendo avrei potuto trasformare la nostra vita. Mi sono ribellata all'ignobile proposta.

«L'ho pregato di pensare ai nostri figli. Ha cominciato a picchiarmi. Poi una sera mi ha portata a Chivasso con la macchina di un amico. Mi ha lasciata al ponte e si è fermato poco più in là per sorvegliarmi. Dopo ogni volta che mi prostituivo, veniva a prelevare il denaro».

Stando al racconto della donna, il marito per questi due anni l'ha costretta quasi ogni sera a frequentare la zona di Chivasso. Se lei osava ribellarsi la picchiava duramente. Ieri sera uno dei tanti litigi. Dopo aver verbalizzato la denuncia tre carabinieri si sono recati in via Massimo d'Azeglio per interrogare Cesare Pace. L'uomo era sotto la porta di casa, su una «Fiat 1500». Quando ha visto la macchina dei carabinieri è fuggito.

Più tardi in via Torino la pattuglia riconosceva la «1500» su cui era fuggito il Pace.

Stava avanzando verso di loro a lenta andatura. Un carabiniere si è messo in mezzo alla strada e gli ha intimato l'alt. Cesare Pace ha accelerato. Il militi è riuscito a porsi in salvo con un balzo. La pattuglia non ha desistito: è rimontata sulla «600» e ha perlustrato Nichelino. Alle 0,45 la sorpresa Cesare Pace mentre usciva da un bar. «Sono innocente — ha detto il manovale — mia moglie vi ha raccontato un sacco di fandonie. Litighiamo proprio perché io volevo impedirle di fare la prostituta».

Una sentenza esemplare

Sfruttava la moglie: condannato a 14 anni

Luigi Mantelli, 42 anni

Una severa ed esemplare condanna è stata inflitta dal Tribunale di Torino a Luigi Mantelli, di 42 anni, di Alessandria: 13 anni di reclusione, oltre un anno di casa di lavoro. Per molto tempo sfruttò l'illecita attività della giovane amica Teresina Lusato, un'avvenente ragazza siciliana, con la quale contrasse poi matrimonio non appena rimase vedovo dalla prima moglie.

Il Mantelli era già stato in carcere per truffa ed assegni a vuoto. La sua inflittagli risulta particolarmente elevata in considerazione dei suoi pessimi precedenti oltre che per la recidiva nello stesso reato di sfruttamento; aggravanti di cui i giudici hanno tenuto conto nel computo della sanzione definitiva.

Il Mantelli, nel respingere le accuse, ha presentato ricorso in appello sostenendo tra l'altro che manteneva la moglie proprio con quegli assegni a vuoto per cui era stato condannato.

«Ti piacciono i fiori?» e giù un vaso in testa

I giovani facevano chiasso di notte sotto una finestra

«Mi ha detto: "Ti piacciono i fiori?". Ho risposto di sì ed il signore che era affacciato al secondo piano di quella casa in via Govone 14, mi ha lasciato cadere un vaso in testa».

Il giovane, Teresio Cavallo, 19 anni, medicato all'ospedale è dichiarato guaribile in tre giorni ha fatto questo strano racconto ad un sottufficiale della Volante. Verso le 23 in via Govone un gruppo di giovani faceva baccano sotto le finestre di uno stabile. Poco dopo qualcuno chiamava la polizia perché mandasse via i disturbatori. Una radiomobile ed un furgone sono piombati sul posto e li hanno portati tutti al commissariato S. Secondo. Uno dei fermati aveva una profonda ferita al capo e sanguinava. Quando gli hanno chiesto cosa gli era capitato ha raccontato lo strano episodio che ora viene controllato. E' probabile che un inquilino disturbato abbia davvero voluto vendicarsi.

Notte fredda e mattinata con la nebbia

Brusco sbalzo della temperatura: da 24 a 17 gradi - Secondo gli esperti il sole tornerà presto

Dopo l'acquazzone di ieri sera ed il temporale della notte, la giornata è incominciata con il cielo coperto e la nebbia. La pioggia è caduta abbondante anche a Torino; ma in città è stata poca acqua. L'Ufficio meteorologico di Casella segnala una precipitazione di 0,2 millimetri. Però è bastata per abbassare la temperatura a livelli autunnali. Il termometro, che ieri aveva raggiunto i 33,4 gradi, è improvvisamente andato giù alle 8 segnava 17 gradi.

Secondo gli esperti il clima resterà pressoché invariato tutto il giorno. Avremo aria fresca e cielo grigio ancora per alcune ore. «C'è un fronte freddo sulle Alpi — dicono — che interessa il Piemonte». Si prevedono altri temporali e raffiche di vento. Ma l'umido al maltempo è in fase regressiva: il fronte freddo si sta allontanando.

Le grandi ferie di agosto, dunque, dovrebbero concludersi con il sole. C'è da augurarsi che questa previsione si avveri. Domani inizierà il rientro dalle vacanze dei lavoratori delle grandi aziende (intanto che riaprirano i cancelli lunedì. Vi sarà un traffico intenso su tutte le strade, il che renderà difficile la circolazione. Pioggia o nebbia, che riducano la visibilità, potrebbero accentuare i disagi ed il rischio, ostacolare soprattutto la vigilanza predisposta nei punti nevralgici dalla polizia stradale e dagli ufficetteri, meno rivelatori molto utile durante l'esodo dei primi giorni di agosto e nella scorsa settimana.

La bassa temperatura ha colto di sorpresa i torinesi appena rientrati. Nella notte parecchi si sono alzati per tirar fuori dagli armadi le coperte di lana. Chi ha continuato a dormire senza almeno accostare le finestre stamane avrà forse sentito scorrazzare qualche dolorino articolare. I medici consigliano prudenza.

Prepariamoci a queste sorprese del tempo che d'ora innanzi saranno sempre più frequenti. L'estate sta per finire e c'è da attendersi sbalzi della temperatura dall'oggi al domani e da un'ora all'altra dello stesso giorno. «E' il momento — avvertono i medici — di incominciare a rivestirsi, specialmente al mattino ed alla sera per evitare i malanni. Occorre soprattutto fare molta attenzione all'abbigliamento dei bambini e fanno raccomandazioni un po' melanconiche. Ci avvertono che il caldo se ne va e la bruttastagione si sta avvicinando.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+23,6
MINIMA	+16,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (normale) 16,0; ore 8 17; press. 730,0; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: probabilità isolati temporali, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 22,3; minima 16,3; ore 8: 17.

Non diceva una parola e fingeva di essere smemorato

Chiarito dopo 3 mesi il mistero del capellone che brucava erba

Ai medici di Collegno ha detto finalmente la verità: è un jugoslavo di 17 anni - Ha rubato 6000 dinari alla madre, è fuggito da casa e voleva raggiungere la Francia

Il mistero del giovane capellone che, tre mesi addietro, era stato sorpreso in un prato di Collegno mentre mangiava l'erba, è stato svelato. Il ragazzo, che non aveva mai pronunciato una sola parola e si fingeva smemorato, ha detto la verità ai medici dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Già da alcune settimane i sanitari avevano accertato che si trattava di un abile simulatore.

Ha dichiarato di chiamarsi Brik Zeljko, di 17 anni. E' scappato da Osyek, il villaggio dov'è nato in Jugoslavia, dopo aver rubato alla madre 6 mila dinari (circa 48 mila lire). E' espatriato clandestinamente ed ha raggiunto Venezia. Da qui è andato a Milano, ma intanto i soldi sono finiti. Giunto a Torino, con l'auto-stop, ha cercato di raggiungere la Francia, ma non è riuscito a trovare un espediente per procurarsi il vitto e l'alloggio e, in seguito, proseguire il viaggio.

Brik Zeljko ha 17 anni

La sera dell'otto maggio scorso i carabinieri l'hanno visto mentre, a quattro gambe, in un prato, imitando gli animali, sembrava brucasse l'erba. Evidentemente era un trucco stravagante per farsi notare ed essere aiutato. Per evitare di rispondere a domande imbarazzanti, dopo aver consumato una lauta cena, il giovane ha proseguito la commedia del muto smemorato.

Dopo molte insistenze si era limitato a scrivere su un foglio di carta un nome inventato: François Simon. Questo è stato il suo nome fino a ieri. Provvisoriamente era stato inviato al «Ferrante Aporti» e quindi il Tribunale dei minori l'aveva trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno, per un periodo di osservazione.

Ora il simulatore ha capito che la sua finzione si era protratta anche troppo e si è deciso a parlare.

Il Tribunale dei minori ha avvertito le autorità jugoslave. In attesa che qualcuno venga a prenderlo per riaccompagnarlo a casa, Brik Zeljko è stato affidato alle ispettrici di polizia femminile perché gli trovino un istituto che lo ospiti.

La tazzina di caffè costerà 70 lire

L'associazione esercenti ha deciso nel pomeriggio su l'aumento di 10 lire per la tazzina di caffè (da 60 a 70 lire) decorre immediatamente oppure sarà rinviato al 15 settembre, al termine della stagione turistica.

I proprietari di locali pubblici precisano che su una tazzina di caffè gravano 22 voci di imposte erariali e comunali e annunciano che il rincaro non sarà esteso ad altri generi.

I ladri nell'alloggio dell'erborista coraggioso

Con il fratello aveva sventato il sabotaggio a Villastellone - Gli hanno preso il ricavato del raccolto estivo

Giuseppe Di Leo, uno dei fratelli erboristi che nel luglio scorso sventarono a Villastellone un attentato (fina mitando compiuto dagli stessi sabotatori arrestati a Firenze, ha subito un furto nel suo alloggio di Nichelino. I ladri sono scrobati perché non si sono serviti né di chiavi false né di arnesi da scasso per entrare nell'alloggio al quinto piano di via Pallieri 17, ma sono saliti sul balcone con un audace volteggio a 12 metri d'altezza e in piena luce.

L'erborista era uscito con la moglie Erminia ed i tre bambini per recarsi in visita da un amico. Aveva pregato la sorella Graziella, che abita al piano di sotto, di fare attenzione; la donna ad un certo punto, verso le 19, ha inteso alcuni passi ma ha creduto che i parenti fossero ritornati. Quando, per prudenza, è salita ad aprire ed ha dato uno sguardo all'alloggio, è rimasta allibita: i ladri scrobati avevano ammucchiato oggetti d'arte e preziosi in un sacco, poi abbandonato per fuggire con un altro spericolato passaggio. Avevano però fatto in tempo ad impadronirsi di un milione e 200 mila lire in contanti, ricavato del raccolto estivo della camomilla.

Le critiche dei lettori

Lamento degli impiegati Lotto

● «I giornali hanno riportato alcune dichiarazioni del ministro delle Finanze, fra le quali il riconoscimento che il maggior incremento nelle entrate è quello del Lotto. Vorreste spendere qualche parola in favore di noi impiegati e commessi dei banchi Lotto? Siamo vincitori di un pubblico concorso come gli altri dipendenti statali, ebbene: abbiamo solo 15 giorni di ferie invece dei 30 concessi agli altri statali; congedo per malattia con assegni di 15 giorni in tutto; il più basso coefficiente di stipendio: 150. Vorrà il ministro pensare anche alla nostra sistemazione, dal momento che noi pure serviamo lo pubblica amministrazione come gli altri dipendenti dello Stato?». Segue la firma

L'«elemosina» ai professori

● «Ancora una volta si leggono sui giornali cifre per il nuovo ordinamento della scuola media unificata, con particolare riferimento alle materie facoltative. Vogliamo per una volta parlare anche delle condizioni di migliaia d'insegnanti (per esempio quelli di applicazioni tecniche maschili e femminili) che grazie a questa facoltatività all'inizio di ogni anno devono andare ad "elemosinare" un minimo di ore, con data di nomina e sede da destinarsi? Prendere o lasciare. Da tempo si promettono obbligatorietà dei posti e definizione dei programmi, ma anche quest'anno non si avrà alcuna vera novità. Come mai nel nostro paese ogni bisognoso di mani d'opera specializzata, non si rende obbligatoria almeno in seconda media una preparazione professionale di cui non è necessario ricordare l'utilità? Nessuno ci ha mai dato una risposta esauriente, tutti hanno promesso d'interessarsi al nostro caso».

Maria Teresa Cupi Cavagliato

Tutto dipende dalle Ferrovie

● «A Ceres per alleggerire il traffico stradale sono state istituite corse celeri di elettromotrici sulle linee ferroviarie che collegano la città alle località vicine: mezz'ora, un servizio di elettrobus interurbani. Non si potrebbe fare altrettanto a Torino? Penso che comunicazioni rapide di questo tipo tra la stazione e Pinerolo, Chivasso, Avigliana, Chieri, Carmagnola riscuoterebbero grande successo». Segue la firma

Il piacere di uccidere piccioni

● «Tra qualche giorno, a Casalecchio di Reno, pochi privilegiati si riuniranno sotto l'egida del Comitato per il campionato mondiale di tiro al piccione. Si divideranno, come le mode, gli uomini, premi in denaro per oltre 54 milioni. Gradirei sapere perché questa attività (abolita in quasi tutti i Paesi e radiata dagli sport olimpici) sopravvive in Italia — come avviene per la corrida in Spagna — per il piacere d'uccidere di pochi». Giovanna Ferraris

ISTITUTI
BERTOLA SIST
10123 TORINO
VIA PO 8 - TELEF. 542.549 - 541.421 - 547.573
CORSI RECUPERO ABBREVIAZIONI ANNI
OGNI ORDINE STUDI
VIA PO 2 - TELEF. 547.573 - 541.421 - 542.549
CORSI SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI PROFESSIONI
ORARIO DIURNO - PRESERALE - SERALE

R. CERULLI VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI
PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 53.83.26

da WOLMER
VIA BALBERTRAND ANGOLO VIA RICCARDO MANCHI
angolino tram 4 - 22
continua con successo la VENDITA STRAORDINARIA
di centinaia di lenzuola ricamate, bordate e stampate con relative federe, a prezzi ribassatissimi. Signora no approfitti subito per Lei o per il corredo di sua figlia.

STASERA LEGGIAMO

UNA ECCELLENTE BIOGRAFIA DEL ROMANZIERE

La vera avventura del mitico Conrad

L'immagine di Joseph Conrad che più di consueto ricorreva nelle sue letterarie, era quella di uno scrittore d'avventure. Lo sfondo di molti suoi libri da un lato: il mare, le isole dell'Estremo Oriente, i personaggi e il clima in cui si muovono; l'aspetto favoloso della sua vita dall'altro: polacco di origine, figlio di un patriota scrittore, esule, marinaio su navi francesi dapprima e capitano della marina britannica poi, i suoi soggiorni più o meno lunghi nell'arcipelago malese, in Africa, in America — tutto ciò sembrava avallare il mito e rafforzare il peso dello scrittore d'avventure e imparentarlo più con la dinastia dei Defoe, Melville, Stevenson, Kipling, che con quelli che furono i suoi veri maestri, Flaubert e Maupassant.

Ma il fatto più curioso è che, nonostante il sottofondo avventuroso dei suoi romanzi, Conrad non fu uno scrittore di successo, se non verso la fine della sua carriera: i suoi primi libri, *Lord Jim*, *Nostromo*, *Sotto gli occhi dell'Occidente*, ebbero, sì, una buona favorevole presso la critica, ma non presso il pubblico. Tuttavia non è casuale se gli ultimi romanzi, *Il caso* e *Vittoria*, raggiunsero un più vasto pubblico di lettori. Non dimentichiamo infatti che a partire dai primi anni del Novecento il romanzo moderno conobbe una radicale rivoluzione tecnica e stilistica di cui Conrad fu una la sua opera uno dei precursori.

A questa nuova prospettiva in cui Conrad oggi viene letto, porta un contributo pressoché definitivo la biografia critica di Jocelin Baines (*Joseph Conrad. Biografia critica*) che l'editore Mursia presenta ai lettori italiani contemporaneamente e a completamento della traduzione di *Tutte le opere narrative di Conrad*. Baines ha impostato il suo libro su due piani: quello biografico e quello critico. Tutta la vita di Conrad, dall'infanzia fino alla morte, attraverso i viaggi e le disavventure giovanili, le difficoltà finanziarie e il suo inserimento nel mondo letterario inglese, è ripercorso da Baines a passo a passo, senza trascurare nulla, e basandosi soltanto su dati sicuri e accertati, scartando cioè tutti quegli elementi che non erano verificabili su documenti probanti come le lettere di Conrad o le testimonianze lasciate dalle persone che più gli furono vicine.

Ma, come dicevamo, oltre a questa minuziosa ricostruzione biografica che ci dà un quadro esauriente della vita e del carattere di Conrad, c'è, parallela, la storia di Conrad scrittore. Il lettore si sente a poco a poco preso per mano da Baines e condotto attraverso i meandri più oscuri dell'itinerario conradiano, illuminato sui richiami e i ritorni di fatti, situazioni, personaggi, che vi s'intrecciano e che hanno riferimenti continui con la sua vita.

Tutti i romanzi di Conrad, infatti, ruotano attorno a una matrice autobiografica e tutti i suoi personaggi sono un riflesso mediato delle proprie intime contraddizioni. C'è quindi tra la vita e l'opera di Conrad un nesso inscindibile da cui è impossibile prescindere: quelle che furono un tempo scambiate per semplici e eccitanti avventure in luoghi esotici, in realtà non erano altro che artifici letterari per esprimere una tragica visione dell'uomo e del suo destino. E' questo l'aspetto dell'opera conradiana che Baines approfondisce e cerca di dimostrare prima di arrivare alla conclusione che « *Conrad ha raffigurato con maggiore drammaticità e profondità di ogni altro artista il tormentato conflitto tra la congenita solitudine dell'uomo e il suo anelito alla solidarietà umana* ».

Il merito di Baines consiste nell'essere riuscito a precisare il vero carattere della componente avventurosa conradiana che è morale e letteraria allo stesso tempo. La sua lettura dei romanzi di Conrad può apparire in certi punti fin troppo lineare, ma in realtà si rivela una utile guida per il lettore specie quando affronta l'intricato problema della tecnica del narratore che Conrad sperimentò accanitamente: « *Il compito che mi spetta e che cerco di assolvere* — scrive nella prefazione a *Il negro del "Narciso"* — *è di rendere, col potere della parola scritta, a farvi udire, a farvi sentire, di riuscire, soprattutto, a farvi vedere* ». In questo senso si può concludere che, al di là delle avventure vissute dai personaggi conradiani, Conrad stesso fu, a sua volta, il protagonista di una stupenda avventura: quella dell'essere scrittore.

Roberto Giardina

Bristow, un fumetto inglese

Eroe e vittima del lavoro d'ufficio

Bristow è l'eroe degli uomini che odiano il lunedì. Cioè di tutti coloro che sono obbligati ad un orario, prigionieri di un ufficio, sgridati da un superiore, oppressi da colleghi antipatici, torturati da un lavoro monotono e poco attraente. Ha la bombetta, l'ombrello, la giacca scura ed i pantaloni a righe come migliaia di zelanti impiegati inglesi, ma nella sua mente si agita una sottile vena di follia: ed è il suo riscatto, la sua salvezza, la garanzia per il suo piccolo ma felice mondo interiore.

Il personaggio del « cartoonist » inglese Franck Dickens nacque per caso nel 1960. « Disegnai tanti ometti, tutti uguali, che aspettavano l'autobus sotto la pioggia — racconta Dickens —. Poi, quasi senza volerlo, finii per far giungere il mio ometto in ufficio e per lasciarvelo ». E sono quindi quasi otto anni che Bristow vive, anzi vegeta, nella sua azienda. L'ufficio come una condizione umana, contro cui non si lotta né si vince, ma che si può accettare con quel tanto d'ironia necessaria per tramutare la sconfitta in una vittoria. Il motto olimpico di De Coubertin, « Non importa vincere ma gareggiare », rovesciato in « Qual che conta è ridere sul nemico ».

Le strips di Bristow escono ora da poi riunite in volume (« Bristow » - Milano libri, editore - Lire 2000).

Questo Bristow non è disperato né tanto meno infelice. E' una specie di Charlot moderno niente affatto debole e remissivo: è egoista, cattivo, con una punta di sadismo, pigro e misantropo fino al paradosso. Lavora alla « Chester Perry », un'azienda dall'attività imprecisata, un cubo di cemento con migliaia di finestre una uguale all'altra con dentro tanti ometti, quasi fatti in serie. Ognuno combatte la sua piccola battaglia, una specie di personale sabotaggio. I dieci minuti per la « cerimonia » del tè diventano mezz'ora; battono la cartolina all'ultimo secondo ed incominciano a prepararsi per l'uscita un quarto d'ora buono prima dell'ora fatidica. Chi fa delle straordinario è guardato con un lobbroso.

Bristow di loro confronto è un piccolo genio: tra una pratica e l'altra si diletta a contare tutti i mattoni dell'edificio di fronte (un altro ufficio come la « Chester Perry », naturalmente). Pensa ai begli occhi di Natalie, la leggiadra « segretaria volante », tortura la donna della colazione e la dattilografa, le uniche su cui abbia autorità. Gode quando il capufficio riprende qualche collega (« C'è niente di più grande? »), ma quando le sfuriate toccano a lui, le accetta come un fenomeno naturale.

Il suo segreto è non lottare. Sa che la sua vita è questa e continuerà inalterabile fino alla pensione. Cambiare lavoro è come barattare una cella con quella vicina. Bristow vive solo durante i week end, ed anche questi in relazione all'ufficio. Raccontare le sue avventure della domenica per suscitare invidia, ascoltare quelle dei colleghi per l'illusione di moltiplicare la propria esistenza: le ore inutili di milioni di Bristow ripetute all'infinito come in un grottesco gioco di specchi.

Sergio Pautasso

La storia letta attraverso i giornali

Che peso ha la carta stampata nella vita d'un popolo? E' difficile, sulla distanza breve, ma nell'arco di decenni si scopre che i giornali hanno molto influito nel determinare l'uno o l'altro indirizzo politico, le crisi, i rimpasti, persino le guerre e le rivoluzioni. Sicché la storia, in fondo, è la storia dei giornali che abbiamo letto.

Un'analisi del giornalismo milanese, nei suoi protagonisti, nelle sue « testate » che nascono, crescono, muoiono, rivivono è stata condotta da Franco Nasi in un volume (« *Il peso della carta* », edizioni Alfa, Bologna) che unisce il pregio della rapida e varia lettura con quello dell'esatta valutazione delle tendenze che ogni giornale ha insieme interpretato e suscitato nel paese. Inutile dire che una storia milanese compresa nell'ottantennio che va dalla guerra dell'Indipendenza (1859) alla caduta del fascismo (1943) raccoglie in se stessa tutto quel che può servire alla ricostruzione delle grandi vicende nazionali.

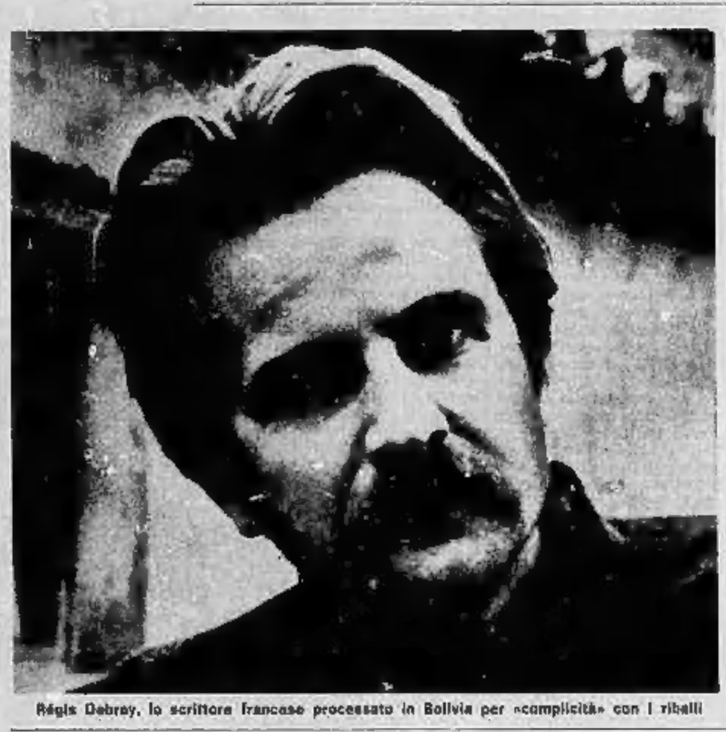
Come e da chi furono mossi i giornali che « fecero » l'opinione pubblica in Italia? Per Milano sono sempre passati i fili dell'alta tensione politica. Oltre l'aneddotica curiosa, il libro di Franco Nasi mostra l'intreccio di questi « cavi » che animano, spesso non visti dalla folla, la vita e le passioni della folla.

g. gh.

LO SCRITTORE FRANCESE PROCESSATO IN BOLIVIA

Per queste idee Régis Debray rischia trent'anni di carcere

Nel libro « Rivoluzione nella rivoluzione? » il giovane filosofo marxista illustra la « linea cubana » per la lotta politica nell'America Latina - La guerriglia considerata come unico strumento di redenzione sociale - Rovesciato nella pratica il tradizionale concetto leninista del partito « guida » delle masse



Régis Debray, lo scrittore francese processato in Bolivia per « complicità » con i ribelli

Sia per iniziarsi a Camiri, nel cuore della regione mineraria boliviana, il processo contro Régis Debray, lo scrittore francese la cui vicenda giudiziaria ha dato luogo a clamorose complicazioni internazionali, come l'espulsione dalla Bolivia dei suoi due editori (il francese Maspero e l'italiano Feltrinelli) e ad una mobilitazione dell'opinione pubblica di molti Paesi in sua difesa. Giudizio corrente è che il processo non sia per niente sottoposto il ventisettenne scrittore non sarà dei più limpidi e democratici; lo stesso Debray non si illude: ha detto che si aspetta di essere condannato a trenta anni e ha rifiutato il difensore d'ufficio che le autorità di La Paz gli avevano offerto.

Le accuse sono di complicità con i ribelli fiancheggiatori che operano in una zona impervia della Bolivia, cinque dei quali saranno processati insieme a lui con pesanti imputazioni: assassinio, rapina, attentato alla sicurezza nazionale. Se tutte le accuse fossero provate, Debray e i suoi amici potrebbero essere condannati a morte.

Chi è Régis Debray? Per cominciare, è un professore di filosofia, un marxista, un uomo pieno di coraggio, che per « verificare » la bontà delle idee del marxismo-leninismo nella pratica dei movimenti rivoluzionari nell'America Latina, terreno naturale di scontro fra progresso e reazione, si è recato prima a Cuba, dove ha studiato profondamente la storia dell'insurrezione castrista, e poi nei Paesi in cui è già in atto o si sta preparando la guerriglia fomentata da Fidel Castro e dai suoi uomini, a cominciare da Ernesto « Che » Guevara.

Ha dunque studiato di prima mano, ha confrontato esperienze, si è reso conto di errori e di realtà inedite, ed ha infine raccolto i risultati di questo lavoro d'indagine, minuzioso quanto carico di rischi, in alcuni saggi, uno dei quali è stato pubblicato da Feltrinelli ed è in questi giorni introvabile (anche per la ridotta tiratura iniziale); ma l'editore ha già assicurato che la ristampa uscirà molto presto, data l'improvvisa notorietà che il processo di Camiri sta per attirare sul suo autore.

Il libro (di 174 pagine) reca il titolo « Rivoluzione nella rivoluzione? » e fa parte della collana di « Documenti della rivoluzione nell'America Latina ». Vi sono esposte con lucidità e calore fervore polemico le tesi di Fidel Castro e vi è teorizzata con la massima ampiezza e convinzione la « linea » che la rivoluzione cubana ha imposto al mondo come risultato di un nuovo tipo di insurrezione popolare e di liberazione da un regime tirannico e reazionario. La « linea » cubana è molto semplice: la guerriglia non è soltanto « un » mezzo per la conquista del potere politico, ma è l'unico strumento, insieme militare e politico, per realizzare dei fini rivoluzionari. Con ciò, si rovescia il concetto tradizionale di rivoluzione marxista, che considera il partito e la mobilitazione delle masse come la guida e lo strumento essenziali per il successo d'una impresa rivoluzionaria.

Debray, sulla scorta dell'esempio e dell'insegnamento di Fidel Castro, afferma chiaramente che non esiste una strategia rivoluzionaria che sia valida sempre e dappertutto. Fatti salvi i principi d'instaurazione di una società socialista attraverso la dittatura del proletariato, tutto il resto è opinabile ed è il frutto di esperienze particolari. Se gli operai di Pietroburgo fecero la rivoluzione d'Ottobre e i contadini vennero dopo, saldandosi a loro non senza sacrifici, lotte e sangue attraverso il partito, Mao Tse-tung, dopo il tragico fallimento delle sommosse operaie di Canton, rovesciò la strategia rivoluzionaria e trascinò con sé, nella « lunga marcia » un esercito di contadini per mezzo dei quali arrivò alla conquista del potere.

L'esperienza particolare di Cuba, che Debray propone ad esempio a tutti i movimenti rivoluzionari latino-americani, è quella della « avanguardia armata » di pochi uomini (contadini, operai, intellettuali). Questi si riuniscono in bande, si insediano in una zona, non vi si arroccano in posizione di sterile difesa, si dividono in cellule mai troppo che si sentono abbastanza forti non cominciano ad avvertire il pericolo di un certo appesantimento della loro struttura come unità di combattimento, e così continuano ostinatamente ad attaccare il nemico, a disperderlo (sull'esempio dei vietnamiti del generale Giap contro i francesi) e infine, quando si sentono disposti all'ultimo assalto, lo rovesciano e si impadroniscono del potere. Dopo di che con il concorso di altre forze e con l'appoggio del popolo in nome del quale hanno lottato, si trasformano nel partito unico (marxista) che governa.

Scrive Debray: « Fidel Castro dice semplicemente che non c'è rivoluzione senza avanguardia, che questa avanguardia non è, necessariamente, il partito marxista-leninista, e che coloro che vogliono fare la rivoluzione hanno il diritto di costituirsi in avanguardia, indipendentemente da questi partiti ».

Tali parole spiegano perché — come sottolinea più volte Debray — i partiti comunisti latino-americani, armoi più o meno integrati nella lotta politica vecchio stile, siano tendenzialmente ostili ai movimenti rivoluzionari che hanno deciso di fare a meno dei loro consigli e della loro guida, e perché tale ostilità finisca per pesare in qualche modo nei rapporti fra L'Avana e Mosca, ormai giudicata dai rivoluzionari del « terzo mondo » come una capitale sostanzialmente conservatrice.

Il libro di Debray è, infine, una vera e propria canonizzazione della guerriglia come strumento politico, anzi come unico strumento valido a rovesciare la situazione sociale e politica dell'America latina in favore delle classi oppresse. C'è, in questo, molto romanticismo: per sfuggire a tale accusa Debray ammonta di spiegazioni storico-scientifiche e di motivazioni morali e ideologiche la sua spiccata simpatia verso i guerriglieri, uomini per i quali non esiste altra alternativa che questa, di timbro fidelista: « Patria o morte ». I guerriglieri latino-americani, sparuti gruppi di rivoluzionari « tout-court » sono per Régis Debray gli uomini che fanno la storia del loro continente; in lotta contro tutti, costretti a combattere in territori immensi e scarsamente popolati da contadini poveri e analfabeti, braccati da eserciti che impiegano armi moderne e sistemi cui vengono addestrati dagli « esperti » nordamericani, essi appaiono all'intellettuale marxista europeo, deluso dai compromessi, dai cedimenti, dall'imborghesimento dei partiti comunisti occidentali, come i veri e unici depositari della sua stessa fede.

Giuseppe Del Colle

INTERVISTA CON ROBERT LOWELL

«La poesia è un rifugio fra gli orrori del secolo»

Il grande poeta americano è ossessionato dagli eterni temi del bene e del male e dagli sforzi che l'uomo compie ogni giorno per superare le proprie viltà - La critica a Boston (« puritana e razzista ») e l'odio per la guerra, che lo condusse in prigione come obiettore di coscienza

New York, agosto.

Difficile parlare con Lowell. Quando mi lo trovai davanti da Farrar e Straus, la mia editrice che ne curò gli interessi a New York, rimasi colpito dal suo sguardo allucinato, dalla sua figura massiccia. Lowell ha passato i cinquant'anni; è considerato il più grande poeta americano della sua generazione; le sue opere includono tre volumi di liriche, uno di poesie e prosa, una traduzione della « Fedra » di Racine, traduzioni da Montale e due lavori teatrali; ha girato parecchio nella sua vita, ma sempre rimanendo ancorato a quella che fondamentalmente rimane la sua patria terrena e psicologica: la città di Boston nel New England, rifugio dei « Pilgrim Fathers » e ora una delle roccaforti della cultura americana, conservatrice, provinciale, velatamente razzista. Di questa Boston, Lowell è l'appassionato critico e cantore.

Il nostro colloquio è stato molto franco. Abbiamo cercato a Lowell che cosa pensi della poesia, « E' amata da molti — ha risposto — perché è come la quintessenza dell'esperienza. Colpisce i nostri sensi, e sintetizza le nostre esperienze. Molti giovani oggi scrivono poesia, e molti più adulti la leggono. Tra gli orrori del ventesimo secolo, la poesia è una specie di rifugio per l'anima, che sceglie e trattiene ciò che la nostra società deride o rifiuta ».

« Quali sono i temi che tratta nelle sue opere? »

« In Lord Weary's Castle e in Life Studies esamino la storia della mia famiglia, le incomprensioni dei miei genitori, l'atmosfera grave della Boston dell'800. In seguito mi venne l'idea di paragonare certa decadenza americana alla fine dell'impero romano. Fu così che centro lo sfondo storico della Città Eterna, proiettai quello infernale della città di Boston ».

Il poeta Robert Lowell

« Un po' — abbiamo osservato — come Eliot nella sua *Waste Land*. Poi però lei modificò le sue vedute ».

« Sì; più tardi mi resi conto che anche i nostri predecessori si erano ingannati. Anche i Puritani si macchiarono di gravi delitti: la sete del denaro, l'intransigenza dogmatica, il bigottismo, la caccia alle streghe ».

« Fu così che lei vide nel mondo come una contrapposizione di luce e buio, una eterna lotta tra la speranza e la tenebra dell'anima, in cui l'uomo trova il conforto della religione e la pace della coscienza ».

« Questi sono i temi che tratta in The Mills of the Kavanaugh e in For the Union dead. *L'uomo dilaniato dalle tre belve dantesche; l'uomo che tenta di superare la propria infinità, giornaliera pusillanimità, per arrivare a qualche barlume di intelligenza, a qualche piccolo raggio di verità* ».

« Un po' come il "Prometeo" che lei ha tradotto e liberamente adattato da Eschilo ».

« *Anche Prometeo è l'uomo che non sopporta i limiti del proprio tempo, che vuole qualcosa di più duraturo* ».

Gli abbiamo poi domandato: « A lei piace molto la Bibbia? Parecchie delle immagini che lei usa rimandano di là ».

« E' il mio libro preferito — ha replicato — insieme con la mitologia greca. E' lì che *trovo tutte le somiglianze che esistono tra noi e il passato, voglio dire le somiglianze nel male* ».

« La dottrina calvinista della predestinazione è un altro aspetto che le interessa molto. Perché? E perché poi si convertì al cattolicesimo, e di nuovo lo lasciò? »

« *Sono ossessionato da idee di peccato e dannazione*, come Hawthorne. *E mi sembra la teoria cattolica che l'uomo è l'artefice del proprio destino e della propria salvezza. In seguito ho abbandonato ogni simbologia strettamente cattolica. Credo nel divino, nella ricerca disinteressata del bene* ».

« Signor Lowell, lei fu imprigionato come obiettore di coscienza. Perché si decise a questo passo? »

« *Odio la guerra, e tutto ciò che essa rappresenta* ».

« Lei usa spesso il simbolo del rasoio — gli abbiamo infine chiesto — indica una contemplazione della morte? »

« *E' anche una meditazione sulle infinite possibilità del vivere* ».

Nereo Condini

Soli nell'Oceano: il sogno di molti

Andare in mare su un piccolo vascello capace di sfidare la tempesta è il sogno segreto di molti. E' un'idea di libertà, di evasione dalle abitudini quotidiane o magari dalla prepotenza del capufficio; ne resta affascinato anche chi non è marinaio e non imparerebbe mai a manovrare il fiocco o la randa. Forse è anche per questo che le imprese di moderni navigatori, come Chichester e gli uomini del Kon Tiki, destano tanto entusiasmo: non è solo ammirazione per la bravura sportiva, ma desiderio di partecipare all'avventura, almeno con la fantasia, e di tuffarsi in un mondo primordiale.

« *Rehu Moana* » (Ed. Longanesi, pagg. 224, lire 3 mila) è la storia, comparsa in questi giorni in libreria, di un uomo che ha venduto la casa e l'automobile per costruirsi una barca con cui affrontare l'oceano. E' un diario di vita vissuta. L'ha scritto un medico inglese, David Lewis, che ha passato da poco i quarant'anni e, abbandonati i pazienti e l'ambulatorio, s'è lasciato sedurre da questo sogno marinaresco. La barca è un catamarano, ossia ha due scafi abbinati come quello, inaffondabile, fabbricato dai polinesiani. Il suo nome, Rehu Moana, significa « schiuma dell'oceano ».

E' un'imbarcazione abbastanza piccola, ma dotata di moderni congegni che consentono lunghe crociere. Ha grandi vele, un motore ausiliario, una radio, perfino un impianto per trasmettere fotografie ai giornali. Le cuccette dispongono di poco spazio, si sta comodamente in piedi solo al posto del timoniere che è protetto da una cupola di « perspex » tolta da un aereo in demolizione.

David Lewis nel suo libro descrive il collaudo del catamarano, un viaggio fatto con alcuni amici dall'estuario del Tamigi al mare di Groenlandia e ritorno. La crociera è piena di peripezie. Un uragano scuote il piccolo vascello, l'albero si spezza, il motore s'inceppa, ma gli uomini che sono a bordo rimediano i guasti della sfortuna e delle intemperie.

Il racconto è in tono semplice e cordiale, ricco di particolari tecnici e di osservazioni spesso umoristiche, senza pretese letterarie e lirismi sulla solitudine e l'infinito. Qualche felice immagine ha l'aria di una pennellata casuale: una balena che s'accompagna alla barca, la pioggia che cade fitta sulla cupola di « perspex », un aereo importuno che scende a volo radente pensando che si tratti di naufraghi.

Alla fine il « Rehu Moana » torna alla base accolto dalle telecamere della BBC e dall'entusiasmo delle scolaresche. Il libro termina qui, alle soglie della grande avventura. David Lewis ripartirà con il catamarano per fare il giro del mondo, precedendo di poco Chichester. Lo accompagnano la moglie Fiona e le due bambine. E' un navigatore romantico che si porta sull'oceano la famiglia. Della barca ha fatto la sua casa.

Ernesto Gagliano

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

3 Crociere mediterranee con la modernissima motonave « Italia », 10-24 settembre Rodi, Sicilia - 24/9-1/10 Lisbona, Tangeri - 2-14 ottobre Rodi, Malta. Prenotazioni: PEBLO Viaggi, piazza S. Carlo 203 - Telefoni 340.677 - 354.302.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento maglie e jeans. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 338.201.

SCHENONE L'abbigliamento sportivo più qualificato ed elegante. Articoli subacquei. Calcio bombole. Via Stefano Cristina 25 (angolo Corso Raffaello). Telef. 631.778 - 580.892.

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×25 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 125 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori. L. 35.000

DONNE

Tenersi in forma con i lavori domestici

Vacanze in campagna

Sport in casa

In riva al mare è facile fare dello sport, in campagna invece si corre il rischio di appesantirsi, e avere mai non si faccia della ginnastica ogni giorno. Niente paura. Basta trasformare i gesti che si compiono abitualmente nel corso della giornata attendendo alle faccende domestiche, al giardino o all'orto, in movimenti ginnici. Non è difficile, e farete col lavoro divertente. In genere tutti i nostri movimenti sono regolati dalla legge del minimo sforzo; provatevi invece a compierli «coscientemente».

OGGI FESTEGGIAMO

I SANTI — S. Lodovico re, allestì la IV crociata prendendovi parte (il nome è una variante di Luigi). S. Genesio (protettore degli attori). S. Ebe (vuol dire «giovane»).

OGGI venerdì 25 agosto. Il Sole è sorto alle 6,17 e tramonta alle 19,47. La Luna si trova nel 10° giorno: sorge alle 22,08 e tramonta alle 11,19.

I piccoli segreti

★ DOVETE PULIRE IL PAVIMENTO? *Fatelo a fondo, con energia, tenendovi ben dritte, con le ginocchia tese. Dovete prendere qualcosa su un armadio? Usate un gesto ampio: il braccio parte dal tronco, la cassa toracica si solleva, la colonna vertebrale si raddrizza, i muscoli delle spalle si tendono. Dovete raccogliere un oggetto da terra? Cercate di farlo tenendo le gambe rigide, senza piegare le ginocchia, oppure accoccolatevi sulle piante dei piedi, mantenendo il busto dritto, e rialzatevi allo stesso modo, facendo distensione a non piegarvi in avanti.*

★ QUANDO ANDATE IN BICICLETTA, *pedalate con tutta la gamba, senza arcuare la schiena. Quando camminate, usate un'andatura lunga, elastica. Mentre una gamba si porta in avanti, l'altra deve tendersi completamente; non piegate le ginocchia, le caviglie devono lavorare; tenete il busto dritto e le spalle basse. Eseguita in questo modo la marcia mette in movimento tutti i muscoli del corpo. Quando siete sedute, mantenete la schiena dritta e fate rientrare lo stomaco e le gambe. Quando vi alzate, cercate di farlo con elasticità e leggerezza.*

★ ANCHE IL GIARDINAGGIO *può suggerire movimenti ginnici. Badate soltanto ad alternare le varie attività. Non restate per ore e ore a strappare l'erba di un viale; fermatevi ogni tanto, andate a cogliere i frutti di un albero, spingete una carriola, innaffiate i fiori. I gesti solleciteranno tutte le articolazioni.*

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Ancora senza spiegazione il barbaro omicidio di Cagliari

Forse un retroscena passionale nell'assassinio del commerciante

Da qualche tempo temeva un agguato e girava armato di pistola - Interrogata per alcune ore una signora, proprietaria di una profumeria, di cui era amico - Si scava nel passato della vittima alla ricerca dei possibili motivi per una così spietata vendetta

Dal corrispondente di Stampa Sera

CAGLIARI, venerdì sera.

Le indagini sull'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Picciau sono ancora ad un punto morto. A trentasei ore dall'uccisione del giovane commerciante, avvenuta l'altra notte dinanzi al cancello della sua villa, posta all'estrema periferia di Cagliari, nessun elemento nuovo, infatti, è venuto a squarciare il mistero che avvolge il sanguinoso episodio. Le indagini hanno seguito ieri il corso usuale. Il corpo della vittima, che in un primo momento era stato composto in una camera della villa e piantonato da agenti di Pubblica Sicurezza e da carabinieri, è stato trasportato nella mattinata all'Istituto di medicina legale ed esaminato dal perito settore prof. Raffaele Camba, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lai.

Non si sa a quali conclusioni abbia condotto la perizia necroscopica, i cui risultati sono coperti dal segreto istruttorio; stando comunque a voci trapelate durante la giornata, Gianni Picciau sarebbe stato ucciso da una sola fucilata, che l'avrebbe colpito al torace e non alla schiena, come si era creduto la scorsa notte, quando il cadavere era stato esaminato solo superficialmente.

Se ciò rispondesse al vero — com'è probabile — si dovrebbe pensare che chi ha sparato fosse fin dal primo momento deciso ad uccidere; che il delitto, in altri termini, e non la rapina, fosse lo scopo dell'agguato. Ne risulterebbe così confermata l'ipotesi dell'assassinio compiuto per una vendetta ancora oscura.

Anche la ricostruzione della fulminea tragedia dovrebbe subire alcune modifiche: alla luce dei nuovi elementi, infatti, si deve ritenere che Gianni Picciau non sia nemmeno sceso dall'auto e quindi non si trovasse, quando è stato aggredito, in piedi davanti al possente cancello di ferro che sbarra l'ingresso nel cortile (cancello che ieri notte, contrariamente al solito, era chiuso); forse gli stessi assassini avevano accostato i battenti per costringere la vittima designata ad arrestare l'auto davanti al luogo dove erano appostati); gli autori del crimine avrebbero atteso, per sparare, soltanto che la Mercedes fosse ferma, tant'è vero che pare che i proiettili abbiano raggiunto il giovane quando questi si accingeva ad uscire dalla macchina.

Gianni Picciau, ferito a morte, cadendo ha poi battuto la testa contro lo sportello, producendosi la ferita alla nuca che in un primo tempo aveva fatto credere ad un colpo d'arma da fuoco. Se le cose stanno così, risulta sufficientemente chiaro il movente di un assassinio compiuto esclusivamente per vendetta. Molto meno plausibile appare per contro l'ipotesi del delitto maturato nel corso di un'aggressione. Viene inoltre dagli inquirenti scartata a priori la possibilità che vi sia stato un tentativo di sequestro di persona.

Anche stamane numerose persone sono state interrogate dal magg. Vecchi del Gruppo dei carabinieri e dal dott. Gavino Dau, capo della Squadra mobile della Questura, oltre che da agenti e da militari del Gruppo investigativo dei carabinieri. In particolare è stata interrogata a lungo la signora Maria Demontis, la quale da tempo era con l'ucciso (che era scapolo, e viveva solo) in rapporti amichevoli; è da presumere che gl'inquirenti abbiano chiesto alla signora Demontis se fosse a conoscenza di episodi della vita di Gianni Picciau che potessero giustificare una vendetta così feroce. La signora, che è proprietaria di una profumeria in via XX Settembre, ha lasciato gli uffici dove si è svolto il colloquio con i funzionari che conducono le indagini dopo diverse ore.

Resta da aggiungere che, stando a voci che ieri trovavano qualche credito, il giovane commerciante nelle ultime settimane sarebbe apparso preoccupato per la sua incolumità. Si afferma anche che andasse in giro armato di pistola, come se temesse, appunto, una vendetta.

Bruno Piras

Gianni Picciau, assassinato dai banditi, ritratto con una cugina (Tel. a «Stampa Sera»)

Due fotografi francesi simulano un rapimento nel Supramonte di Orgosolo

Sassari, venerdì sera.

(a. p.) *Conclusione a lieto fine, almeno per la polizia, della vicenda dei due giovani fotoreporters francesi Patrice Sautert e Jacques Save, che si credeva fossero stati rapiti o assassinati sul Supramonte di Orgosolo. Ieri notte i due giovani si sono presentati a una postazione della Forestale nella zona di Funtanabona.*

I due giovani sono stati immediatamente accompagnati alla questura di Nuoro, ove hanno raccontato di essere stati rapinati mentre si trovavano a bordo della 850 targata RA che avevano noleggiato ad Alghero. Un pastore, secondo quanto avrebbero dichiarato agli inquirenti, la notte del 22 aveva loro intimato l'alt lanciando delle pietre contro la macchina, e dopo averli minacciati li aveva rapinati di tutti i loro averi.

Il racconto dei due fotoreporters è apparso agli inquirenti piuttosto fantastico. Poichè il Sautert e il Save asserivano di essere stati rapinati anche delle macchine fotografiche e di numerosi altri oggetti, gli inquirenti hanno disposto un immediato controllo della 850, e si hanno ritrovato tutto quello che, secondo i due, era stato loro rubato. I fantasiosi fotoreporters sono stati denunciati per simulazione di reato.

Essi erano partiti dalla Francia il 17 agosto per un lungo servizio fotografico sulla Sardegna e, secondo quanto avrebbero dichiarato, un'agenzia di investigazioni marsigliese aveva ricevuto l'incarico di inviare i suoi migliori uomini in Sardegna nel caso che entro martedì i due fotoreporters non avessero dato notizia di sé.

SCUOLA MEDIA
situata al centro della Circoscrizione, valore legale degli studi, retta da Ente Pubblico
Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 - Telefono 262.480
TORINO
dopo la «Media»
CORSO LINGUE
E PROFESSIONALE
per la preparazione alle segretarie direzionali - Trilingue
Convitto e Pensionato femminili. All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.

per occhiali da BERRY il meglio al giusto prezzo

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.38
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.187
ROMA Largo S. Silvestro 2, tel. 684.470
GENOVA Via XII Ottobre 186 r, tel. 290.442
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO (la Stampa ed Edicola "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 68r
ROMA Largo dei Tribuni 366
NAPOLI Via Roma 348
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Le imprese dei banditi nel Nuorese

La madre del giovane rapito fu ferita dai malviventi

La signora Caocci venne colpita (forse inavvertitamente) da un colpo di mitra fatto esplodere da uno dei rapitori - Ancora nessuna notizia del commissionario della Fiat preso in ostaggio sabato scorso

Dal nostro corrispondente

Sassari, venerdì sera.

La signora Caterina Cardia, la madre del dr. Gianni Caocci, il giovane ventiquattrenne rapito martedì notte dalla propria villa alla periferia di Aritzo, nel Nuorese, è stata ferita da uno dei fuorilegge che hanno sequestrato il figlio. La notizia del ferimento della donna è trapelata soltanto ieri, quando s'è saputo che essa era stata accompagnata dal figlio maggiore dr. Luigi, medico come il padre, all'ospedale «San Camillo» di Sorgono, a valle del Gennargentu, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla regione mammellare sinistra. Uno dei banditi, al momento dell'irruzione nella villa, aveva lasciato partire inavvertitamente un colpo di mitra, e il proiettile aveva colpito la madre del dott. Gianni Caocci.

«Mi perdoni, mi scusi — ha esclamato, pieno di rammarico, il fuorilegge dai nervi fragili — non doveva assolutamente accadere...».

L'episodio del ferimento, sia pure involontario, dimostra ampiamente la pericolosità dei briganti che hanno operato il sequestro ad Aritzo; si tratta di persone decise a tutto, che agiscono con il dito sul grilletto delle armi, pronti a sparare allo primo cenno di pericolo.

In casa Caocci si vivono ore di ansia, in attesa che i banditi si facciano vivi per l'esazione del riscatto, cosa che hanno promesso al momento di allontanarsi portando con sé l'ostaggio. A breve distanza dal luogo ove è avvenuto il rapimento, al largo per il paese di Desulo, la polizia aveva istituito un posto di blocco. Si presume perciò che i fuorilegge si siano allontanati nella direzione opposta, verso Belvì, se disponevano d'una auto o che si siano inoltrati nei boschi che sovrastano Aritzo, se hanno preferito fuggire a piedi.

E' frattanto trascorso il sesto giorno di prigionia del cavaliere Aurelio Baghini, il commissionario della Fiat di Nuoro, e nessuna richiesta è pervenuta ai suoi familiari, che, con trepidazione, aspettano qualche segno che giunga a tranquillizzarli, almeno sulle condizioni di salute del loro congiunto. Parecchie persone, individualmente od in gruppo, percorrono le località del Nuorese in cerca d'un abboccamento con i banditi per trattare il riscatto, mentre le forze dell'ordine hanno allentato le ricerche proprio al fine di consentire ai familiari di Aurelio Baghini d'entrare in contatto con gli autori del sequestro.

a. p.

La signora Lampis (di fronte), moglie del fattore del dott. Caocci, narra alle compassate come avvenne il rapimento del figlio dell'oculista cagliaritano (Tel.)

Rischia una grave condanna

Scoperto a rubare i cibi dei muratori nell'interno di un cantiere

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Sorpreso a rubare in un cantiere edile, il sessantacinquenne Antonio Berselo, residente nella vostra città, si è così difeso davanti al magistrato che l'interrogava: «Sono vecchio e solo, nessuno mi vuole più a lavorare, se voglio mangiare devo quindi per forza rubare».

Il Berselo, che è in stato d'arresto e sarà difeso dall'avv. Varcellotti, venne sorpreso da agenti della questura il mattino del 7 luglio scorso, mentre si accingeva a dare cibario che i muratori di un palazzo in costruzione in corso Vittorio Emanuele si erano portati da casa per il pranzo. Il Berselo ha confessato di essersi introdotto sette volte nel cantiere per compiervi altrettanti furterelli. Egli viene giudicato oggi dal nostro Tribunale e rischia una pena severa per le aggravanti che gli sono state contestate.

Un altro processo, sempre per furto, vede coinvolti il quarantaseienne Sebastiano Roccatagliata, il ventitreenne Tiziano Bandiera e il ventisettenne Francesco Prin, tutti residenti nella nostra città, i quali, secondo l'accusa, la notte sul 9 ottobre dell'anno scorso avrebbero sottratto sei quintali di salumi e trenta chilogrammi di pepe da un salumificio di Beinette. Degli imputati, che saranno difesi dagli avvocati Mazzola, Cellida e Varcellotti, solo il Roccatagliata è in stato d'arresto; tutti però negano l'addebito.

Si teme imminente la chiusura

Continua l'occupazione del calzaturificio di Luino

Luino, venerdì sera.

(a. c.) I duecento operai ancora occupati presso il «Calzaturificio di Luino», ex «calzaturificio Elio», continuano anche stamane l'occupazione dello stabilimento attuata nel pomeriggio di ieri: l'occupazione è avvenuta dopo inutili trattative tra le parti ed è stata motivata dal fatto che con ogni probabilità si dovrà procedere alla chiusura dell'azienda per mancanza di ordini.

Il calzaturificio è uno dei più vecchi dell'Italia settentrionale e fino a una diecina di anni fa occupava oltre 700 fra operai e impiegati, poi progressivamente ridotti fino ai 200 attuali; quattro anni or sono l'azienda era stata rilevata da un gruppo di industriali svizzeri. Oggi è previsto un incontro per un'iniziativa di mediazione con la partecipazione del sindaco della città, rag. Rivi.

Paurosa avventura a Roma di due giovani inglesi

Scaraventato l'amico dal camion aggredisce la bella autostoppista

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Un autista di camion ha aggredito una bella autostoppista inglese di vent'anni dopo aver scaraventato il suo ragazzo a spinte e a calci dall'automezzo. Mentre l'inglesina, dopo una disperata colluttazione, stava cedendo all'assalto dell'uomo, il suo «boy-friend», riavutosi dalle botte e dalla caduta, si è scagliato contro l'aggressore sferrandogli un pugno in pieno viso. Sanguinante e sconvolto, il camionista ha afferrato allora una spranga di ferro col ha cercato di colpire il giovane che, archiviato il primo «colpo», è fuggito lungo la via Olimpica dove è avvenuto l'episodio. Fuori di sè dalla rabbia, l'autista si è messo ad inseguirlo con la spranga in mano. Quando stava per essere raggiunto, il giovane è stato salvato da una pattuglia di agenti di polizia, che hanno bloccato l'energumeno dopo una dura lotta.

Condotto al commissariato di zona, l'uomo — Antonio Valente, di 32 anni, nato ed abitante ad Arezzo in via Giotto 33, sposato e padre di 3 figli — è stato arrestato per atti di libidine e tentata violenza carnale nei confronti della giovane autostoppista. Rischia una pena molto grave: è probabile che entro oggi il magistrato l'accusi anche di lesioni volontarie. I due giovani inglesi, protagonisti della brutta avventura, sono stati invece ricoverati all'ospedale Policlinico.

Alla ragazza sono stati riscontrati stato di agitazione e di «choc»; al giovane ferite guaribili in sei giorni. L'episodio aveva avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio di ieri ad Arezzo. Proprio davanti al casello dell'Autostrada del Sole due giovani — Rose Marie Brenta, vent'anni, bionda, alta un metro e 75, vestita con super-minigonna, e Christopher Ahopwood, ventiduenne, studenti inglesi entrambi — stavano facendo l'autostop in direzione di Roma. Subito il camionista Antonio Valente, che era diretto verso la capitale per lavoro, si è offerto di portarli a destinazione: lei nel sedile al suo fianco, lui nella cuccetta.

Durante il percorso sull'autostrada, l'autista ha cominciato a lanciare le sue offerte. Ma nè Rose Marie Brenta nè Christopher Ahopwood capiscono una parola d'italiano. Allora il camionista passava a vie di fatto. Niente: la risposta è stata sempre no. Antonio Valente ha allora cambiato tattica: s'è rivolto verso il giovane, per convincerlo, offrendogli anche 10.000 lire, a scendere dal camion e proseguire il viaggio in treno.

Quando Christopher Ahopwood, dopo molte insistenze, ha accettato il denaro, Antonio Valente era ormai convinto che la sua avventura sarebbe finita come desiderava e, dopo una serie di «avances» piuttosto ardite nei confronti della bella autostoppista, raggiunta Roma, ha bloccato il camion sulla via Olimpica. A questo punto, l'equivoco: i due giovani credevano che con le 10 mila lire Antonio Valente avesse pagato le numerose «avances» che già aveva avuto, mentre il camionista era convinto di essersi assicurato qualcosa che doveva ancora avere. Christopher Ahopwood voleva restituirgli i soldi, ma l'uomo lo ha scaraventato giù dal camion e ha poi tentato di aggredire la ragazza.

l. g.

IL DELITTO NON PAGA

Lo straordinario ARTHUR RYDE

«Hai ragione, laggiù c'è del fuoco... e c'è un tipo che viene verso di noi»

All'alba del 9 novembre 1893 due giovani amici, William Bailey e A. T. Brown, camminavano allegramente sulla strada che porta a Hardingstone, nei pressi di Northampton. Avevano trascorso la notte a ballare ed a bere abbondantemente, ma grazie alla passeggiata notturna i vapori dell'alcool cominciavano a svanire. Però Bailey non era molto sicuro di sé quando disse all'amico, indicando un punto ed una certa distanza da loro: «Guarda... C'è del fuoco laggiù». Brown, prendendolo in giro, gli rispose: «William, mi sembra che tu sia ancora un po' ubriaco». Ma subito dopo, fermandosi a sua volta, aggiunse: «Hai ragione... laggiù c'è del fuoco... e c'è un tipo che viene verso di noi».

Avvicinatisi, i due giovani guardano, quasi inebetiti, le fiamme che avvolgono l'auto

Giunto alla loro altezza, lo sconosciuto, un uomo alto e ben piantato disse loro: «Ho l'impressione che l'incendio si estenda». Dopo qualche istante di esitazione li salutò e si allontanò nella notte a passo svelto. Né Bailey né Brown, sorpresi, tentarono di trattenerlo per chiedergli particolari.

I due amici continuarono a camminare. Quando furono abbastanza vicini all'incendio si accorsero che un'automobile stava bruciando. Le fiamme avvolgevano letteralmente la macchina. I due giovani non potevano avvicinarsi tanto era il calore che si sprigionava. Rimasero quasi inebetiti, affascinati dal riverbero delle fiamme, incapaci di agire.

Con orrore scorgono sul sedile a fianco del posto di guida il corpo di un uomo

Bailey fu il primo a prendere una decisione. Si mise a correre a perdifiato verso Hardingstone, da suo padre, che da più di trent'anni faceva parte della polizia locale. Quando suo figlio arrivò, egli era a letto. Non perse tempo in chiacchiere. Si vestì velocemente e calcatosi l'elmetto sulla testa seguì suo figlio.

In breve i due giunsero sul luogo del sinistro. Il fuoco si era un po' attenuato, ma non ci si poteva avvicinare all'automobile. Però i tre uomini scorsero con orrore, sul sedile anteriore, a fianco del posto di guida, il corpo di un uomo. Vivo o morto? Certamente morto. I tre si trovavano nella assoluta impossibilità di intervenire. Il vecchio Bailey ordinava a suo figlio: «Corri al villaggio in cerca di aiuto».

SEGUE: Mister Ryde era là

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024

Presentati capi di eccezione

Mercato-concorso per pecore e arieti oggi a Murazzano

Una femmina di venti mesi ha già dato 618 litri di latte e sette agnellini

Nostro servizio particolare

MURAZZANO, ven. sera.

Si è aperto stamane a Murazzano, organizzato dall'Amministrazione comunale e dall'Ispettorato provinciale per l'agricoltura, il 19° mercato-concorso per arieti e pecore delle Langhe, appartenenti a nuclei selezionati. Sono oltre trecento i capi che vengono sottoposti all'esame di una qualificata giuria la quale dovrà poi proclamare i vincitori per ognuna delle categorie previste dal bando di concorso.

Lo scorso anno per gli arieti aveva vinto «Billo», un animale di oltre cento chili che ha però dovuto cedere ultimamente lo scettro in seguito ad un infortunio che ha costretto il proprietario ad amputargli una zampa. Deposto dal trono di «re degli arieti», zoppicante, «Billo» sarà comunque presente al mercato di Murazzano, ma soltanto per assistere al duello fra i suoi due più quotati successori: «Fiocco» che pesa novanta chili ed a cinque anni di età ha già trenta figli, ed «Ibis», tre anni, novanta due chili e quindici figli. Le previsioni sono per «Ibis» perché «Fiocco» ha un difetto, quello di dare cornate prendendosela soprattutto con i bambini.

Nel settore delle pecore la palma di «regina degli ovini» pare ormai sicuro appannaggio di «Igea» dell'agricoltore Nicola Gonella di Murazzano. La pecora, che ha appena venti mesi, ha già fornito al suo proprietario qualcosa come 618 litri di latte, tre chili di lana e sette agnellini, per un valore complessivo di oltre 130 mila lire.

I pastori delle Langhe, quando nasce un agnello destinato all'allevamento gli impongono quasi subito un nome e vanno a sceglierlo nel calendario, oppure nell'attualità, sulla carta geografica e perfino fuori del nostro pianeta. Nel catalogo pubblico in occasione della mostra-mercato odierna, troviamo animali che rispondono ai nomi di Mina, Milva, Lolita, Luna, Marte, Novara, Lucca, Torino, Edda, Livia, Gemma, Flavia, Greta; e poi ancora Juventus, Europa e perfino Nasa, con evidente riferimento all'ente spaziale americano.

Ogni animale comparso oggi sulla piazza di Murazzano ha un «pedigree» da cui risultano gli antenati, e un libriccino nel quale sono accuratamente annotati i meriti acquisiti in ogni campo dall'ovino. Naturalmente più sono i premi vantati e maggior valore acquista la pecora o l'ariete.

Una pecora normale vale, sul mercato, ventimila lire, ma a Murazzano e nei Comuni vicini vi sono produttori che non cedono le loro campionesse o i loro campioni nemmeno per una somma dieci volte superiore. Quasi sempre, poi, il proprietario si affeziona alla sua bestia, come appunto nel caso di «Billo», e capita che l'ovino muoia di vecchiaia nella stalla anziché prendere, come altri ovini più sfortunati, la via del macello.

g. d. m.

Come si cattura un ladro

A Boston, un poliziotto ha sorpreso un negro mentre tentava di svaligiare un negozio. L'agente lo ha affrontato, ha ingaggiato una breve lotta (eccone quattro sequenze) riuscendo ad avere la meglio (Tel. a «Stampa Sera»)

Per trent'anni ha dominato nel "milieu"

Il clan più potente della malavita tramonta senza gloria a Marsiglia

Dopo l'assassinio di Antoine Guerini, il più temuto «caïd» della città, suo fratello Bartolomeo ha eliminato il presunto uccisore - Ma è stato arrestato con tutta la sua banda - L'ascesa d'una famiglia di côrsi senza scrupoli

Nostro servizio particolare

Marsiglia, venerdì sera.

Si stanno voltando, a Marsiglia, le ultime pagine del romanzo della famiglia Guerini, i fratelli côrsi che per trent'anni hanno dominato la malavita marsigliese. «Mémé» Guerini è stato formalmente accusato di omicidio per l'uccisione di un ladruncolo, Claude Mandroyan, da lui ritenuto responsabile della tragica fine del fratello, Antoine Guerini, capo incontrastato del clan fino al 23 giugno, giorno in cui fu ucciso.

Ieri si è svolto un ultimo sopralluogo a Cap Canaille, sulla Costa Azzurra, dove Claude Mandroyan è stato abbattuto a raffiche di mitra dopo essere stato torturato. Insieme a «Mémé» Guerini erano i suoi complici, banditi côrsi di mezza tacca, due dei quali di poco più di vent'anni. Furono arrestati tutti insieme al «Méditerranée», il club di proprietà dei Guerini, e tutti insieme finirono sul banco degli accusati.

Finisce così, piuttosto ingloriosamente (e forse per uno stupido errore, uno scambio di persona), un'era della malavita marsigliese. Antoine Guerini era un caïd temuto e, negli ultimi anni, rispettato. Le sue relazioni erano

Bartolomeo Guerini durante il sopralluogo di ieri sul posto dove fu ucciso il ladro dei gioielli di Antoine Guerini

buone. Era deputati, consiglieri comunali, sindacalisti appartenenti al partito socialista. Per essere stato deportato in Germania, alla fine della guerra fu insignito di un'alta decorazione. Era diventato anche amico della polizia e forse in proprio quest'ultima amicizia a perderlo. Gli agenti avevano scoperto gli autori di alcuni furti clamorosi (fra cui quello dei gioielli della Begum), e benché Antoine Guerini fosse sempre abilmente riuscito a stornare i sospetti su qualcun altro, la dubbia fama di «confidente» della polizia gli era rimasta appiccicata addosso, e non gli faceva certamente onore nel «milieu».

I responsabili della sua morte non sono ancora stati scoperti. Suo fratello "Mémé" ha ucciso Claude Mandroyan perché pensava che questi fosse l'assassino; lo pensava perché Mandroyan aveva rubato nella villa di Antoine, un mese dopo la sua morte, i gioielli della vedova del caïd.

Il ladruncolo aveva un modo strano insieme: leggeva gli annunci mortuari sui giornali e, appena gli sembrava di poter fare un buon colpo, approfittava del dolore dei congiunti per svaligiare gli alloggi. Ebbe la sfortuna di non immaginare che erano i Guerini; qualche giorno dopo il furto, tutto il «milieu» sapeva chi era il ladro. Allora Mandroyan e il suo complice (uno spagnolo di nome Luis) corsero a sotterrare i gioielli nel giardino della villa di Antoine. Ma "Mémé" era ormai convinto che i ladri fossero anche gli uccisori del fratello, o perlomeno che sapessero i nomi degli assassini. Perciò invitò Mandroyan a un appartamento, lo portò a Cap Canailles e lo uccise, dopo averlo torturato.

Ma chi aveva veramente eliminato Antoine Guerini? La polizia sta cercando fra i suoi nemici. Sono molti. I giovani che stanno crescendo e che hanno stanchi del suo dominio. Gli appartenenti alla malavita di Algeri, Orano, Bona, cacciati dall'Algeria e approdati negli ultimi anni sulla Costa Azzurra, dove avevano avuto scontri sanguinosi con il "clan" dei marsigliesi. Sfidi nei compiti di "protezione" nei confronti della prostituzione, dei mercanti di droga, di certi uomini politici.

I nemici di Antoine Guerini, oltreché essere molti, erano anche spietati come era stato lui, per farsi largo e gomitate nella malavita di Marsiglia. Sbarcato dall'isola (dove viveva in una famiglia patriarcale di contadini) nel continente nel 1917, a quindici anni, con una lettera di presentazione per i fratelli Jo e Noël Renucci, fu presto avviato al mestiere di sfruttatore di donne. Era atletico, fortissimo, sapeva fare il vuoto intorno a sé nelle risse nei bistrots. Tutte qualità che lo aiutarono a farsi strada. Poco tempo dopo il suo arrivo nella grande città meridionale Antoine aveva già i soldi per aprire un bar, «Les Colonies».

Era astuto, oltreché forte, e sapeva stare al mondo. Si avvicinò alla politica. Negli anni fra le due guerre una parte della malavita, guidata dal gangster Carbone, sosteneva i candidati della destra; Guerini scelse, allora la sinistra; divenne l'agente elettorale — con tutto ciò che questo significa in un determinato ambiente — dell'avvocato Ferri-Pisani. Questo legame durò a lungo, e si protrasse anche nel secondo dopoguerra.

Negli anni trenta Antoine Pisani divenne il boss incontrastato del «milieu»: erano i tempi d'oro per il commercio della droga, per il controllo delle case da gioco clandestine, per la proprietà delle «maisons», non ancora chiuse per legge. I Guerini (Antoine aveva infatti chiamato a Marsiglia i suoi fratelli Françoise, Bartolomeo detto «Mémé», Pascal, Pierre, Lucien) avevano le braccia lunghe, tutti gli affari loschi erano loro.

Ma quanto guadagnavano lo investivano (purtroppo) in beni alcatori come bar, locali notturni, ristoranti, alberghi sulla Costa Azzurra; e questo fu il loro errore. Se Antoine Guerini si fosse dato a un commercio vero, a un'industria, a un'attività senza legami con il mondo della malavita, forse avrebbe avuto quello che cercava: una rispettabilità anche oltre i confini del «milieu». Invece nel «milieu» rimase, e nel «milieu» è morto, trascinando nella sua caduta tutto il suo clan.

d. c.

DICK TRACY E IL TORNADO

RIASSUNTO. — Scaraventato dall'onda di Miss Biglia, Dick Tracy finisce su un'isola di pietra. Qui incontra un altro detective, Whitehall, abbandonato a morire. Un messaggio inviato dalla radio di Tracy viene captato da due radioamatori: subito dopo un ciclone schiaccia la radio. Dopo alcuni giorni l'isola viene investita da un tremendo uragano.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

66 — (continua)

Ematofobia - Segno della scala - E' ottuso Emofilia - Ateroma - Ipocondria - Pertussin

Un lettore domanda:

«*Potete spiegarmi in pochissime parole il significato della parola ematofobia?*».

L'accontentiamo subito. Con questa parola i medici indicano uno stato di angoscia che insorge in certe persone alla vista del sangue.

★ ★

Una lettrice ci scrive:

«*Una mia lontana cugina è affetta da segno della scala: almeno, così mi ha scritto. In che consiste questo male?*».

Nella difficoltà di discendere le scale caratteristica delle persone affette da *atassia motoria*, scala da un'incoordinazione dei movimenti che deve necessariamente compiere chi cammina.

★ ★

Il giovane Marco T. ci scrive:

«*Mio padre continua a dirmi che sono ottuso. Ma che cosa è esattamente l'ottusità?*».

Per gli psichiatri *ottusità* è sinonimo di scarso sviluppo intellettuale. Ma certamente papà intende dire che Lei fa *orecchie da mercante* alle sue parole.

★ ★

Una lettrice di Novara:

«*Tempo fa ho letto sul giornale di una bambina calabrese affetta da emofilia. Vorrei sapere che razza di malattia è. Grazie*».

Una malattia ereditaria caratterizzata da deficiente coagulazione del sangue. La più piccola ferita costituisce per l'emofiliaco grave pericolo a causa della difficoltà di arrestare l'emorragia.

★ ★

Risposta alla signora Filippa O.:

— *L'ateroma* può essere una malattia delle arterie o una cisti cutanea. Sia più precisa nella Sua prossima lettera.

★ ★

La signorina Graziella R. domanda:

«*Che cosa s'intende per ipocondria?*».

— Una preoccupazione morbosa per la propria salute.

★ ★

Un lettore domanda:

«*Che genere di medicamento è il pertussin?*».

— Si tratta di un preparato farmaceutico, a base di timo, che viene prescritto contro la pertosse.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

RICETTA DEL GIORNO

Pasta e fagioli alla bresse

La dose per quattro persone è di 200 grammi di fagioli secchi e 200 di maccheroni rigati, estratto di carne, quattro cucchiai di olio, due spicchi di aglio, sale ed una punta di coltello di pepe.

La presenza dei due spicchi di aglio indica subito che si tratta di una minestra di carattere popolare e di gusto accentuato. Dopo avere ammorbidito i fagioli, lasciandoli per una intera notte nell'acqua tiepida, farli lessare per due ore in acqua salata e quando saranno cotti passateli nel passaverdure in modo da ottenere un brodo denso che manterrete ben in caldo. In una larga casseruola mettete l'olio e l'aglio tagliato a fette sottili e fate soffriggere per qualche istante indi versate sopra la pasta che avrete portato a metà cottura in acqua salata e scolate e rimescolate in modo che i maccheroni si condiscano bene con l'olio ed abbiano modo di colorirsi. Versate allora la pasta nel passato di fagioli che dovrà essere di almeno un litro e mezzo tra passato di fagioli e liquido; se fosse meno aggiungete dell'acqua.

Diluite mezzo cucchiaio di estratto di carne rimestate bene perché il liquido essendo denso tende ad attaccare sul fondo e lasciate al fuoco sino a cottura completa della pasta. Questa minestra non richiede il formaggio grattugiato ed è migliore senza.

Sugli IPPODROMI

Padova (trotto, ore 20,55)

1. - Premio Crevalcore (L. 420 mila)

A m. 1640: 1. Little John (I. Pandolfo); 2. Bosco (E. Monti); 3. Gipsy (L. Nardo); 4. Rocket (U. Bolladonna); a m. 1600: 5. Vannadio (R. Leoni); 6. Cagnan (F. Bertoli); 7. Augello (A. Quadri).

2. - Premio Torsone (L. 420.000)

A m. 2020: 1. Best (L. Castelli); 2. Carlon (G. C. Baldi); 3. Nirvine di Jesolo (R. Leoni); 4. Basilio (L. Nardo); 5. Bogbonga (R. Mascalchia); a m. 2040: 6. San Domingo (Ed. Bonacchi); 7. Noricco di Jesolo (W. Baroncini).

3. - Premio Oriolo (L. [illegible])

A m. 1620: 1. Icart (L. Castelli); 2. Anatra (E. Monti); 3. Gadames (R. Leoni); 4. Ordonea (U. Bolladonna); 5. Pennarossa (E. Martelli); 6. Anubi (W. Baroncini); 7. Maestrale (A. Quadri); 8. Monroe (D. Quarneti).

4. - Premio Newmar (L. 2 milioni) CORSA TRIS

A m. 2020: 1. Romolo (V. Boschi); 2. Boeing (G. Grandi); 3. Estrana (F. Matteucci); 4. Lussy (W. Baroncini); 5. Ezeoli (L. Canzi); 6. Acasto (Ant. Trivellato); 7. Carantano (L. Bochicchi); 8. Pies (L. Bottoni jr.); 9. Ronchesina (D. Quarneti); a m. 2040: 10. Navolè (E. Gubellini); 11. Pilota (L. Castelli); 12. Uccellona (V. Scaiolini); 13. Mozarde (E. Monti); 14. Brik Brok (G. C. Baldi); 15. Dorifero (R. Leoni); 16. Agadir (A. Quadri); a m. 2060: 17. Owens (G. Casarini).

5. - Premio Nievo (L. 500.000)

A m. 2020: 1. Druso (G. Camisotti); 2. Amaritde (L. Castelli); 3. Naira (L. Nardo); 4. Salambò (R. Leoni); 5. Adriatico (L. Canzi); 6. Teaman (D. Quarneti); 7. Broch (F. Bertoli); a m. 1640: 8. Lamour (W. Baroncini).

I favoriti: 1. Bosco-Rocket; 2. Ostreghetta-Dorelli; 3. Best-San Domingo; 4. Fer-Concilio; 5. Ordonea-Anatra; 6. Lussy-Uccellone; 7. Amaritde-Adriatico.

Pronostici ippici

1-1 Triana (Montebello), Premio Presidente della Repubblica (trotto; L. 2.400.000, m. 2215; 13 partenti). Ad Agunar (gr. 1), [illegible] vincitore a Cesena, non dovrebbe sfuggire la vittoria ai danni di Fanciano (gr. 2) che è in rivalsazione di questi tempi.

1-3 Trieste (Montebello), Premio Turbine (trotto; L. 1.210.000, m. [illegible] 10 partenti). Lotta serrata fra Fashion Freight (gr. 1) e Flower Drum Song (gr. 2) con possibilità più marcate per l'allieva di Cesco Casani.

1-X Montecatini (Sesana), Premio Alvaro Nardi (trotto; L. 1.210.000, m. 2060; 9 partenti). Pronostico abbastanza [illegible] a favore di Valpiana (gr. 1) mentre la sorpresa può venire da Alari (gr. X).

2-1 Cesena (Savio), Premio Irrigazione Valdueci (trotto; L. 1.010.000, m. 1640; 10 partenti). Il favorito del campo dovrebbe essere Tehir (gr. 3) dato che Olì (gr. 1) nelle ultime uscite è stata sovente soggetto a rotture.

1-2 Roma (Tordivalle), Premio Venieri (trotto; L. 860.000, m. 1600; 8 partenti). Bernini (gr. 1) e Caronte (gr. 2) ancora in lotta. La vittoria potrebbe andare ancora al cavallo guidato da S. Ciocognani.

2-1 Varese (Settville), Gran Premio Città di Varese (galoppo; L. 8.210.000, m. 2200; 15 partenti). [illegible] con molti candidati alla vittoria. Molly Brett (gr. 2) è fra i più sicuri mentre una sorpresa potrebbe fornirla Rocco da Ortona (gr. 1).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Pensa alle nozze

Françoise Hardy ha deciso di sposarsi ma non sa ancora con chi. «Voglio pensarci bene» ha detto. Così la cantante si è concessa un breve periodo di riposo sulla Costa Azzurra (Tel. e «Stampa Sera»)

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

★ TRE GENDARMI A NEW YORK (*in prima al Corso*): arrivati negli Stati Uniti per un congresso della gendarmerie, i rappresentanti francesi sono in grave imbarazzo perché ignorano l'inglese; l'unico che lo parla un poco è il maresciallo (Louis de Funès). Di conseguenza egli sopraccarica il tenente e un altro ufficiale, oramai esauriti e pestiferi. A complicar di più le cose arriva, non desiderata e imbarazzante, perché il congresso è vietato alle donne, la figlia del maresciallo; tuttavia utile perché lei l'inglese lo sa. La farsa gira a tutto vapore su situazioni piccanti alle quali danno pepe, col protagonista e con Geneviève Grad, altri spassosi attori. A colori.

☆ OPERAZIONE GOLDEN CAR (Metropol): divertente film di Claude Lelouch, girato due anni fa: meno impegnato di «Un uomo, una donna» e quindi più alla mano e paradossale nel suo allegro delirio scenografico. Di questa fanno le spese polizia e autorità che, dopo essersi [illegible] di quattro sopraffini rapinatori - ingegneri per costruire un invulnerabile furgone per il trasporto di valori, lasciano in libertà i suddetti criminali, con le conseguenze paradossali mostrate dallo scanzonatissimo film nel suo demistificatorio epilogo.

☆ IL TIGRE (Cristallo): il noto film con Gassman, Ann-Margret, Eleanor Parker ripreso da lo protezioni. A colori.

Fantascienza

★ THUNDERBIRDS: CAVALIERI DELLO SPAZIO (*in prima al Romano*): è un *film* a colori di genere fantascientifico e interpretato unicamente da pupazzi, come è stato spiegato lunedì scorso in un nostro servizio da New York. La vicenda tratta di un'avventurosa impresa spaziale realizzata con l'ausilio della «Zero X», enorme nave costruita per affrontare le sterminate vie celesti e insidiata da navi che mirano a captarne i segreti scientifici. Il film si presenta anche tecnicamente come una grossa novità: i pupazzi, così come li ha fatti agire il regista David Lane, appaiono attori sorprendenti.

Western

★ ODIO PER ODIO (*in prima all'Augustus*): western a colori, diretto da Domenico Paolella. Si basa sulle avventure d'un pistolero con ambizioni di scultore, che lascia la prateria per cercare a New York le soddisfazioni dell'arte. Ma lo ritrova arrestato per complicità in una rapina. Processato e assolto, deve aiutare moglie e figlia d'uno dei suoi rapinatori, che è incarcerato. Di qui nascono le più inattese avventure, comprese le sentimentali che bilanciano quelle in cui sanguineggiano odio e vendetta. Interpreti: Antonio Sabàto, John Ireland, Gloria Milland, Mirko Ellis, Fernando Sancho. A colori.

★ IL TEMPO DEGLI AVVOLTOI (Reposi): truculenta storia di vendette e di stragi compiute da due pistoleri, poi destinati ad ammazzarsi l'un l'altro. Con George Hilton, Frank Wolff, Pamela Tudor. Scope a colori.

Polizieschi

★ LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE (*in prima al Nazionale*): la nuova e più recente avventura di Mister Napoleon Solo, il noto agente segreto dell'organizzazione Uncle, come sempre impersonato da Robert Vaughn. Alla sua efficiente impassibilità fanno corona la solita «spalla» David Mc Callum, e poi Jack Palance, Leo G. Carroll, Joan Fontaine, Janet Leigh, Lettitia Roman. Regista Joseph Sargent. A colori.

★ LA SPIA FANTASMA (Astor): spionaggio a Berlino in una vicenda basata su di una sostituzione di persona in seguito alla morte violenta d'un individuo sul tragico «muro». Interpreti principali Robert Lansing, Dana Wynter, Hamilton.

★ DELITTI E CHAMPAGNE (Lux): tre belle donne strangolate: un'arrivista, una scultrice, una ricca. Del crimine si sospetta il marito della terza, giovane alcolizzato, forse inconscio assassino. La sorpresa degli ultimi minuti svela la verità. Elegante ma inconvincente, il film è un raffinato prodotto commerciale la cui freddezza è assorbita dal prestigio visivo: scenografie e fotografia a colori d'alto livello. Interpreti: Anthony Perkins, Yvonne Furneaux, Maurice Ronet, Stephanie Audran, Suzanne Lloyd. Regista: G. Chabrol.

★ TIRO A SEGNO PER UCCIDERE (Vittoria): micidiale criminale vuol [illegible] nipote [illegible] di 10 milioni di dollari per arricchirsi lui. Ma poliziotto assai paziente (Stewart Granger), rintela [illegible] salva la bella ricattata [illegible] la sposerà dopo aver eliminato i felloni.

★ Anouk Aimée sarà la protagonista di «Justine», del noto romanzo di Lawrence Durrell, che da tempo la Fox progetta di portare sullo schermo, ma per il quale non aveva finora trovato l'eroina.

Guerra

☆ INFERNO NEL PACIFICO (Ideal): composto e realizzato con la collaborazione degli archivi segreti di vari ministeri della guerra, è un film di montaggio che documenta gli orrori degli ultimi conflitti.

Drammatici

☆ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un [illegible] e di guerra su sfondo sovietico.

ENORME SUCCESSO al VITTORIA

con CURD JURGENS ADOLFO CELI
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

OGGI ARLECCHINO
UN COLOSSALE WESTERN

BEBA LONCAR LUIGI VANNUCCHI ANDREA BOSIC LUCIO ROSATO NELLO PAZZAFINI
con ROSALBA NERI
Regia di AL BRADLEY
UNA PRODUZIONE CONCORD FILM AUGUSTUS DISTRIBUZIONE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

OGGI CORSO OGGI
ECCO LA PRIMA BOMBA COMICA DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

E' UN FILM RECORD

OGGI al NAZIONALE
IL FOLGORANTE INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE!
L'AGENTE dell'U.N.C.L.E.

CAPITOL
OGGI
IL CAPOLAVORO DEL CRIMINE CHE DEMOLISCE IL MITO DELLA CASSAFORTE PIU' SICURA D'EUROPA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Via Emanuele 107, tel. 511.034

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 547.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Fran. Biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Alfieri: ore 16,15 e 21,15 «Aprimi paradiso».

Mafalda: Riviera «Torino P.P.R.». Orario: 16,30 - 21,30.

Al Regitalia Cavoretto 2, t. 678.878: I Semplici (locale freschissimo).

Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrè c. Tony Franz.

Blechenduzit Lutrarie: ore 21 Campi. Bapi e i Copertoni.

Chalet: ore 21 Luciano Zini.

Club 84: ore 21 Paolo Guaidi.

Il Patio, c. Mone. 346, t. 633.151. Gay Estroe: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto.

Giardino Belle Arti: 21 Melodici.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Baby Night (aria cond., 894-213).

Caprice (Bacchi 16, aria cond.): 21.

Lido Estivo, c. Montalbert 422: 21.

Villa Gay Diavoletto (Moncalieri 52): ore 21 dance. Giardino sul Po.

West End: Oasis Leyna - I Nobles.

Cristallo: «Il Tigre» eastmancolor, V. Gassman, E. Parker, A. Margret.

Ideal (aria condizionata): «Inferno sul Pacifico».

Lux: «Delitti e champagne» colori, A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. 18.

Nazionale: «La spia dal cappello verde» R. Vaughn, D. Mc Callum, J. Palance, J. Leigh, colori. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Reposi: «Il tempo degli avvoltoi» George Hilton, Frank Wolff, Pamela Tudor, colori, scope.

Ressano (aria condizionata): «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» technic., pupazzi animati. In. film 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

Vittoria: «Tiro a segno per uccidere» Stewart Granger, Karin Dor, Robert Davies, colori. Viet. min. anni 14.

Alfieri: «Attacco in Normandia» con Tony Curtis, Frank Sinatra, Natalie Wood; regia di Delmer Dayes.

Ariston: «Morsure» in technicolor, con Lang Jeffries.

Arlecchino: «Giorni della violenza» technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Beba Loncar.

Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision.

Capitol: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» in technicolor, con M. Damon, M. Konopka.

Metropol: «Operazione Golden Car» Jantine Magnan, P. Baroudi. Viet. 18.

Torino: «5 marines per Singapore» S. Flynn, M. Green, M. Mitchell, scope, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La ragazza del bersagliere» technicolor, con G. Granata, F. Valeri, A. Cassegrande. Viet. 14.

Perot: «La ragazza del bersagliere» technicolor, con G. Granata, F. Valeri, A. Cassegrande. Vietato anni 14.

Piemonte: «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon.

Gioiello: «Pugni, pupe e pallottole» con Eddie Constantine. Vietato 14.

Hollywood: «Dick Smart 2007» technic. sc. Margaret Lee. Ap. 15; ult. 22,30.

La Perla: «Poker di pistole» colori, G. Hilton, A. Incontrera.

Moulin: «Torino P.P.R.» Rivista-musicale 16,30 - 21,30. Film «Duello nel mondo» in technicolor.

Massimo: «4, 3, 2, 1» morire techn. scope, E. Person, P. Brown.

Orfeo: «F.B.I. operazione gatto» con N. Mills, D. Janes, D. Provine, technic. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Principe: «Poker di pistole» colori, G. Hilton, A. Incontrera.

Statuto: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.

Adriano: «Cielo giallo» con Gregory Peck, Richard Widmark.

Alcione: «I 2 figli di Ringo» techn. Franchi, Ingrassia, e Comp. Comica Piccolo Teatro in «Abrimi Pavadipos». Orario: 16,15 e 21,15.

Alpi: «Un uomo e una Colt» techn. sc., Robert Hunder, Gloria Milland. Regina: «La morte non conta i dollari» technicolor, con Mark Damon.

Centrale: «E venne il giorno della vendetta» con Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif.

Milano: «Giorni di fuoco» e «Il guascone». Apertura ore 10.

Olimpia: «Le sole vengono dal semimiddo» colori, Franchi, Ingrassia. Poi: «Femmine a prezzo fisso». V. 18.

P. Nuova: «Mogliale alla corte dello Zar» e «Totò d'Arabia». Apert. 10.

Esperia: «Gallia M. Dorc. Viet. 18.

Giardino: «Controsesso» Montredi. Vietato ai minori di anni 14.

Mirafiori: «La casa sbagliata» con Peter Sellers, M. Colo, technicolor.

Wienglion: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technic. J. Coburn, A. Ray, S. Fantoni.

Amedeo: «A noi piace Frint» scope, James Coburn, J. Hale.

Ariston: «Stanlio e Ollio, allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Ellisse: «Scandalo al sole» technic. scope, T. Donahue, S. Dee. Viet. 18.

S. Paolo: «Un uomo, una Colt» techn. scope, F. Sancho, R. Hundar.

Artistic: «Forte dei disperati» scope, con J. Harden.

Belsito: «Parigi brucia?» Belmondo, Cornelius «20 chili di guai» colori, con Tony Curtis, S. Elizabeth.

Eridano: «O. K. Connery» colori, st., N. Connery, D. Bianchi, A. Celi.

Orpea: «Superagente contro Diabolicus» technicolor.

V. Veneto: «Nicolla dei barbari» scope, techn. R. Carey, R. Keith.

Astro: «Mati Hella non perdona» techn. scope, D. Martin, A. Margret.

Baralnl: «Bravados» technicolor, con Gregory Peck, Joan Collins.

Bliss: «Incompresa» con Anthony Quayle, S. Gianotti, G. Moll.

Massaua: «Vera Cruz» technicolor, scope, Burt Lancaster, Gary Cooper.

Odeon (tel. 772.362): «Ciao Pussycats (I venerdì proibiti) technicolor, con Peter Sellers, Peter O'Toole, K. Schneider, Caiuccina, L. Andress.

Siori: «Un uomo e una Colt» techn. scope, Robert Hundar, F. Sancho.

Adua: «Sexy nel mondo» technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 15.

Arai: «Sayonara» technicolor, con Marlon Brando.

Aurora: «7 contro tutti» in scope, technicolor, con Roger Browne.

Brasile: «Django spara per primo» C. Saxon, F. Sancho, colori.

Maiori: «Soldiers sull'erba» tec. sc. M. Wood, W. Beatty. V. 18. Ap. 15.

Nord: «Week-end a Zuydcoote» tech. scope, C. Spaak, J. P. Belmondo.

Nuova Partner: «Hawaii» con Julie Andrews, in technicolor.

Orlente: «Repulsion» con Catherine Deneuve. Vietato minori anni 18.

Palermo: «Uccidete Johnny Ringo» technicolor, scope, Brett Halsey.

Sociale: «Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord» techn. scope, G. Hilton.

Zenit: «Lolita» con James Mason, Sue Lyon. Vietato minori anni 14.

Cabiria: «Tropico di notte» colori.

Colosseo: «Pugni, pupe, pallottole» Eddie Constantine, C. Mariner.

Continental: «Il reggio internato» G. Scott, S. Solar, colori.

Fiera: «Cercatore di indiani» in techn. K. Douglas, E. Martinelli.

Chiesa: «Marines a Battergrounds» J. Mahoney, P. Lee.

Italia: «Vera Cruz» technicolor, scope, con Gary Cooper, Burt Lancaster.

Piemontese: «Il Faraone» colori, scope, G. Zelnik, E. Bryl. Vietato anni 18.

S. Carlo: «Sono un agente F.B.I.» J. Stewart, V. Miles, in technicolor.

Spezia: «Operazione Pokers» techn. scope, con Roger Browne. Ap. 19.

Dina: «Un milione di anni fa» in technicolor, con Raquel Welch.

Dora: chiuso. Domani «Angeli nell'inferno».

Roma: «L'uomo di Casablanca».

Alba: «La caccia» techn. scope, M. Brando, J. Fonda, A. Dickinson.

Ambra: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Vier. 14.

Apollo: chiuso per lavori.

Edera: «Pecos è qui: prega e muori» technicolor, scope, con Robert Wood.

Lucania: «Schiava e signora» con Susan Hayward, Charlton Heston.

Lutrarie: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, S. Dee, D. McGuire. Vietato ai minori di anni 18.

Salerno: «Missione suicida» techn. scope, T. Curtis, M. Murphy; segue «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Ariosto, Moffel, Melor, Odeon, Torino, V. Veneto. - Piscine Comunali (riduzioni Enal alle casse). - All'Enal abbonamenti A. C. Torino e P. C. Juventus.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: le prospettive non sono tanto soddisfacenti per il settore finanziario. Spendete con criterio. Occhi aperti contro i ladri. Prudenza. *Sentimenti:* si rivela sempre qualche utile a ricevere colleghi e superiori. *Salute:* abbastanza soddisfacente e non vulnerabile. Fegato in ottime condizioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: vanno al presente favorevole però non puntate troppo sulla fortuna impegnando i capitali di un socio o di un parente. Misura in tutto. *Sentimenti:* Venere è in armoniosa collocazione e quindi protegge i sogni del cuore. *Salute:* non [illegible] preoccupazioni. Cuoia in ordine.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: è consigliabile oggi concedersi un po' di riposo tranne [illegible] abbiate qualche pratica professionale urgente da sbrigare. Distrastevi. *Sentimenti:* evitate le compagnie fastidiose, la situazione [illegible]. Calma e silenzio. *Salute:* la ricuperevole facendo distendere i nervi.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: ponete la massima attenzione a eventuali possibili ingarbugli. Non tutte le ispirazioni sono vantaggiose. In arte [illegible] giurè l'antico. *Sentimenti:* nel cielo dell'amore qualche nube oscura gli affetti. Ma torna il sereno. *Salute:* combattete i complessi di inferiorità con le armi della ragione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: contrasti per colpa di una persona scorretta. Conservate il controllo e l'equilibrio della parola e dei gesti. Giove [illegible]. *Sentimenti:* il [illegible] prepara [illegible] che anticipano il vostro desiderio. *Salute:* nessun rilievo al riguardo quando il cuore non perde un colpo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: complicazioni impreviste disturbano nelle prime ore del mattino. In seguito l'atmosfera si schiarisce. Non precipitate nulla. *Sentimenti:* tensione domestica o con la famiglia di un amico. Agire diplomaticamente. *Salute:* sistema nervoso molto scosso. Il fisico ne risente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: le prime ore del mattino sono favorevoli agli scambi commerciali. [illegible] se sono in gioco interessi [illegible]voli. Cautela. *Sentimenti:* aumenterà la vostra considerazione agli occhi della persona amata. Gioia. *Salute:* Saturno in posizione propizia pensa a difendervi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: attenzione a non assumervi gravosi oneri finanziari il cui peso avvertirete per parecchio tempo. Non cedete [illegible] strano fatalismo. *Sentimenti:* cercate di conservare una buona intesa nell'ambiente domestico. Cuore lieto. *Salute:* soddisfacente se non ignorate nell'alimentazione.

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible] dic.)
Affari: Giove vi mette a contatto con persone assai influenti e che vi affideranno un compito professionale della massima importanza. *Sentimenti:* i notevoli spazi si stanno [illegible] e rotando a al mare e in [illegible]. Qualche bronco. *Salute:* non approfittate della vacanze per trasmodare a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: Saturno contribuisce a consolidarvi su basi sicure. Anche la professione il stabilizza maggiormente. Prospettive per l'avvenire. *Sentimenti:* avete una vaglia matta di divertirvi in gita, alla spiaggia o all'alpe. Sposi, non [illegible] pensiamo perché godete il benessere psicofisico.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: i nati dopo il [illegible] sono favoriti dagli astri mentre i diurni debbono controllarsi per non commettere [illegible]. Nessun eccesso. *Sentimenti:* evitate le discussioni con le persone permalose. Gioie da chi vi ama. *Salute:* tensione nervosa, umore capriccioso, crampi al plesso solare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: rimandate le decisioni perché se riguardano in particolare il settore economico potrebbero provocare delusioni. Giove non vi abbandona. *Sentimenti:* inquietudine per una circostanza che porta a sospetti di gelosia. Calma. *Salute:* eliminate i cibi in scatola e quelli piccanti.

Incontro a Fontanafredda

Nella tenuta di Fontanafredda, Adriana Asti e Cesco Baseggio (nella foto) hanno cominciato con gli altri attori dello Stabile di Torino, Corrado Pani, Didi Perego, Gianni Galavotti, Aldina Bartoli, Alessandro Esposito, Mario Piave e altri diciotto colleghi, le prove della «Devozione alla croce» di Calderon, che aprirà la stagione

Domani sera si inaugura la Mostra del Cinema

Noleggiati elicotteri e jets per le dive di VENEZIA

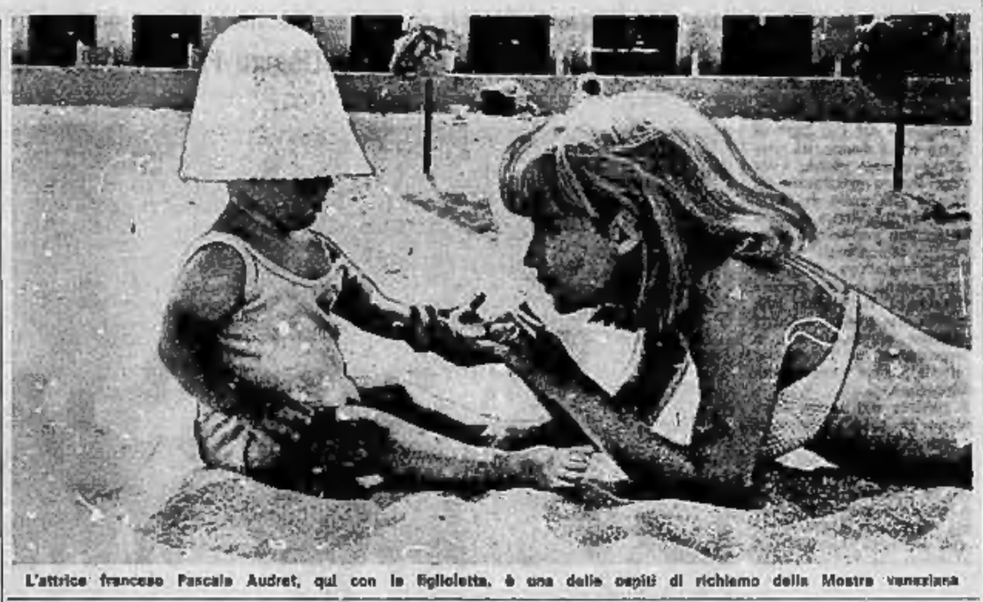
Non sarà soltanto un festival «impegnato» - Un ballo che farà rivivere l'antico fasto

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Cassacca color blu scuro, fresca camicia color celeste, volto abbronzato e disteso, il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra internazionale del Cinema che si inaugura domani sera, ha l'aspetto sereno e tranquillo; oppure è assediato da troppi visitatori e frequenti telefonate da Roma, da Parigi, da Londra gli pongono sempre nuovi problemi organizzativi da risolvere.

Gli dico: «La maggior parte dei film, sebbene ispirati a criteri artistici, si preannunciano tali da suscitare l'interesse del gran pubblico; fra gli interpreti delle pellicole in programma figurano artisti appartenenti al firmamento delle stelle di prima grandezza; dagli inviti che già cominciano a giungere ai giornalisti risulta che non solo i produttori ma anche le gentildonne del patriziato veneto stanno organizzando feste scintillanti e progettano addirittura di noleggiare elicotteri e jets per prelevare a domicilio e sul set gli invitati di gran nome, a cominciare da Liz Burton, Sophia Loren, Jane Fonda, Monica Vitti e tanti altri. Insomma sono caduti tutti i pretesti per gli attacchi che le venivano mossi gli anni scorsi: che i film erano tanto noiosi da indurre addirittura alla fuga gli spettatori; che i divi disertavano il Lido; che nel periodo della mostra Venezia diventava un mortorio, anziché un centro di mondanità. Gli "antichiriniani" vanno ora alla ricerca di altri temi per farla la guerra? O cominciano a rassegnarsi a lasciarla in pace?».



L'attrice francese Pascale Audret, qui con la figlioletta, è una delle ospiti di richiamo della Mostra veneziana

Chiarini sorride con una espressione che forse è quella di chi assapora finalmente la gioia di sentirsi vincitore. Dice: «Mi pare davvero che ormai si siano stancati di attaccarmi. Frecciate mi sono scoccate soltanto da qualche pubblicazione del tutto screditata, con argomenti che si commentano da se. Per esempio è stato detto che, affidando ad Alberto Moravia la presidenza della giuria, io ho offeso tutta la cultura italiana. E si è aggiunto che ogni settimana, giudicando film, Moravia dimostra la sua inipienza. Sono enormità che mi confermano la verità di una mia antica convinzione: mentre l'analfabetismo letterario è orizzontale e l'analfabetismo cinematografico è verticale, per contro l'analfabetismo di certi cinematografari è totale. Non capiscono assolutamente nulla, tranne il volgare divertimento. E' inutile tentare di spiegargli che il cinema, se posto sul piano della cultura, acquista prestigio e maggior interesse».

Fino a ieri Chiarini era assediato da scatenate folami di oppositori: oggi è rimasta soltanto qualche pattuglia che lo punzecchia come può. Gli chiedo quale impressione gli faccia questo cambiamento. La risposta è il schietto stampo chiariniano: «Quando mi sento la coscienza a posto e ho l'approvazione delle persone che stimo, io sono perfettamente tranquillo». Rimpiange forse le antiche battaglie?

Si è detto che il programma dell'attuale edizione della Mostra internazionale del cinema, sebbene risponda ringorosamente al motto: «Si accettano solo film impegnati», comprende pellicole che meranno contese dai noleggiatori. Tale è il caso di «Il padre di famiglia» di Nanni Loy, il regista che alla televisione si è conquistata la simpatia di milioni di spettatori e che in questo film ha scelto quali protagonisti Nino Manfredi e Leslie Caron. Un altro esempio è offerto dal film che Luchino Visconti, con la consueta grandiosità di mezzi, fonte d'indicibili angoscie per i produttori, ha girato in Algeria: «Lo straniero», interpretato da Marcello Mastroianni e da Anna Karina. Fra gli artisti di primo piano, ormai il caso alla mostra del cinema, sono da ricordare Jean Sorel e Catherine Deneuve ai quali Luis Buñuel ha affidato le parti principali del suo «Belle de jour», tratto dal piccante e drammatico romanzo di Kessel.

Delle grandi feste in preparazione si dovrà parlare a lungo nei prossimi giorni. Si può dire fin d'ora che due avranno l'onore del primo piano. Alludo a «Un ballo in maschera» che si terrà nella famosa Ca' Rezzonico il 9 settembre, per cui è stato costituito un comitato d'onore nel quale figurano una baronessa, nove contesse, tre marchese, una duchessa, due principesse e infine due «donne», mogli di milionari, inscritti negli elenchi dei grandi contribuenti, e un comitato internazionale ove «Son Altesse Royale la Princesse de Liège» è in compagnia di diciannove dame di alto prestigio. L'altra festa è quella che la contessa Marina Cicogna organizza a Ca' Vendramin Calergi per il lancio del film di Luchino Visconti, Buñuel e Pasolini.

E' appunto l'intraprendente contessa a mobilitare elicotteri e jets per agevolare l'arrivo dei nomi famosi.

Furio Fasolo

Stasera a S. Miniato

Un dramma contro la tirannide

La rassegna teatrale si inaugura con lo spagnolo Antonio Buero Vallejo

S. MINIATO, venerdì sera.

Quest'anno si celebra la ventunesima edizione della «Festa del teatro», come viene chiamata la rappresentazione sul sagrato del duomo. Va in scena stasera un testo — assolutamente inedito in Italia — dovuto alla penna di uno scrittore spagnolo, che ebbe già a patire le carceri franchiste e che appartiene all'ala più avanzata della cultura cattolica iberica. Si tratta de «Il concerto di Sant'Ovidio» di Antonio Buero Vallejo, cinquantunenne poeta bersagliato dagli strali della censura spagnola e considerato — accanto ad Alfonso Sastre — il maggior drammaturgo vivente del suo paese.

«Il concerto di Sant'Ovidio», tradotto in italiano da Maria Luisa Aguirre (lo pubblicherà a giorni «Sipario» in un «numero unico» interamente dedicato al teatro spagnolo d'oggi), è una «parabola» in tre atti, ambientata a Parigi, alla vigilia della rivoluzione. Vi è narrata la vicenda di un gruppo di ciechi, suonatori ambulanti, che vengono scritturati da un impresario per essere presentati in un baraccone alla fiera di Sant'Ovidio. Quando però i ciechi si renderanno conto che Luigi Maria Valandin, l'impresario (impersonato da Ivo Garrani), li ha scritturati per metterli in ridicolo davanti al pubblico e per far soldi presentandoli nelle vesti di una grottesca orchestrina di pagliacci, allora scoppierà la ribellione condotta da David (l'attore Omero Antonutti), il cieco che ha fede in un diverso destino per sé e per i suoi compagni.

«E' fin troppo ovvio — ci spiega il regista dello spettacolo Paolo Giaranna — che il tema della cecità è stato usato dall'autore in chiave simbolica, tanto politica quanto spirituale. E' una parabola delle condizioni della Spagna odierna, con una conclusione tragica, è vero, ma ciononostante non pessimista. E nella figura di Adriana (l'attrice Lucilla Morlacchi), riscattatasi dal colpevole amore che l'ha legata per un certo tempo all'impresario, e che è forse il più bel personaggio del dramma, non mi pare errato riconoscere addirittura un'adombrazione della Chiesa spagnola».

Problemi ardui e complessi affidati al Teatro Stabile di Genova che cura la realizzazione dello spettacolo, e a Giaranna, che quest'anno ha al suo attivo una felice edizione del «Drago» di Schwarz, e che s'è voluto riservare anche il breve ruolo di Valentino Haüy, uno degli inventori dell'alfabeto per i ciechi: agli ordini di Giaranna, nelle scene e con i costumi di Gianfranco Padovani, recita un folto stuolo di giovani attori, accanto a Garrani, la Morlacchi ed Antonutti: Dina Braschi, Ombretta Franzini, Mara Baronti, Simona Caucia, Marzio Margine, Enrico Ardizzone, Amalia Bellofiore, Rino Sudano, Maggiorino Ponte. Si replicherà sino a mercoledì 30 agosto.

Giorgio Polacco

La Buccella rivoluzionaria a Madrid

Roma, venerdì sera.

Maria Grazia Buccella è partita per Madrid dove, tra qualche giorno, comincerà il suo ruolo nel film «Viva Villa», accanto a Robert Mitchum e a Yul Brynner.

Si tratta del primo film americano dell'attrice del quale è l'unica interprete femminile. «Viva Villa» rievoca le gesta del famoso rivoluzionario messicano.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Programmi della RADIO

VENERDI' 25 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Orchestra canta - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pinocchi Sebastiano - 15,45: Relax a 45 giri - 16: La bella stagione - 17,30: Antologia musicale.

Ore 17: Giornale radio - 17,15: «Rocambole» - 17,30: Memento napoletano - 17,45: Trittico dei giovani - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'impero - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta I. Fontana.

Ore 20,20: Cassetta sintonia diretto da S. Martinotti con la partecipazione del batterista K. Bensker. Nell'intervallo: Il giro del mondo - 22: L'orchestra di Duke Ellington - 22,12: Parliamo di spettacolo - 22,30: Chiara Fontana - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Hit parade - 13,30: Giornale radio - 14: Juke box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Amici del disco - 15: Discoteca - 15,15: Grandi cantanti lirici - 15,30: Notiziario.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Trampolino sulla sabbia. Nell'intervallo: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,35: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Joan Baez - ma di Walter Maurio. Presenta Leonida Aldini - 20,45: Gli archi di Jochy Gleason - 21: Cantando in jazz - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Concerto operistico - 15,10: Musiche di Lee - 15,30: «Béatrice et Bénédict» - 17: Le sinfonie degli altri - 17,10: Musiche di Mozart - 18,30: Musica leggera - 18,45: Costume e satira nella poesia d'oggi - 19,13: Concerto serale - 20,30: I virus - 21: Umberto Saba - 22: Giornale del Terzo - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Poesia - 23,05: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Alle 21 in omaggio alla memoria del poeta Umberto Saba, nel decimo anniversario della sua scomparsa, il Terzo Programma dedica questa sera una trasmissione nel corso della quale saranno proposti agli ascoltatori alcune letture del «Canzoniere», ancora oggi oggetto di costante investigazione critica e punto di riferimento poetico. Il brano tratto dall'opera di Saba è «Preludio e fughe» che può essere considerato il momento più alcito del «Canzoniere». Introduce alla rilettura di «Preludio e fughe» Carlo Levi.

Con un film in cinerama

Brazzi (dopo sei anni) ritorna a Hollywood

Roma, venerdì sera.

Dopo un'assenza da Hollywood durata sei anni, Rossano Brazzi ritorna al cinema americano con un film in cinerama, East to Java, *nel quale apparirà a fianco di Maximilian Schell, Diane Baker e Brian Kelt, per la regia di Bernard Kowalski.*

Alla fine dell'anno Brazzi girerà, sempre ad Hollywood, insieme ad Audrey Hepburn, One step more.

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Cuneo replica sul Primo Un giallo per il Secondo

● Torna sul video il «ritratto di città» - I mondiali di ciclismo ● «Il guardiano notturno» per la serie del «Triangolo rosso»

Meglio, cento volte meglio, come già venerdì scorso, i programmi televisivi del Secondo che quelli del Nazionale, non una sola deroga per i tifosi del ciclismo, accontentati da un'ampia telecronaca dai «mondiali» di Amsterdam. E gli altri? Gli altri non avranno neppure la soddisfazione di sapere come va a finire l'avventura del «Barone», rimasta in sospeso sul più bello una settimana fa e senza una parola di spiegazione, com'è nelle migliori tradizioni della programmazione televisiva. La seconda parte della storia verrà trasmessa soltanto fra otto giorni, quando molti si saranno dimenticati della prima che, beninteso, ci si guarderà bene dal riassumere. Al posto d'onore della serata è la replica di un documentario dedicato a Cuneo, andato in onda appena sei mesi fa e nel frattempo anche un po' invecchiato. Il Secondo propone invece l'ultimo telefilm italiano della serie dedicata alla strada e la legge, lodevole tentativo di poliziesco nostrano accolto con un certo favore: completa le trasmissioni il settimanale numero della rassegna culturale che continua a mantenere la giusta via fra attualità e cosmetico.

★ ★

Alle 21, il quarto dei *Ritratti di città* dei documentaristi Enrico Gras e Mario Craven ha puntato l'obiettivo su Cuneo, per darne la solita diligente radiografia. La si è vista soltanto pochi mesi addietro ed il giudizio fu allora piuttosto positivo perché il discorso rispondeva ad una precisa attualità. Nel frattempo si è avuto un fatto nuovo abbastanza rilevante per la vita della città e della provincia, la finalmente deliberata ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza, opera attesa da vent'anni ed i cui auspici faranno apparire una parte del commento alquanto superata.

★ ★

Alle 21,50 appuntamento per i tifosi del ciclismo. Da Amsterdam, in collegamento con le reti televisive europee, saranno trasmesse alcune fasi dei campionati mondiali di ciclismo su pista

★ ★

Alle 21,15, sul Secondo, si congeda *Triangolo rosso* con il sesto ed ultimo telefilm poliziesco stradale, ancora un'inchiesta affidata alla pattuglia in grigioverde del tenente Marchi (Jacques Sernas) e dei brigadieri Salerno (Elio Pandolfi) e Poggi (Riccardo Garroni).

Riprendendo la battuta maliziosa di un personaggio una lettrice ci ha chiesto perché il solerte ufficiale protagonista di tante brillanti operazioni sia ancora tenente alla non più tenera età di 45 anni (pur bello e caro tuttora a molti cuori femminili l'attore lituano-franco-italiano li dimostra tutti). Francamente non sapremmo che cosa risponderle ed anche se le chiedessimo ai soggettisti. Augusta Lagostena Basso ed Ernesto Capaldo, la spiegazione sarebbe probabilmente che all'intreccio occorreva un ufficiale subalterno per motivi di verosimiglianza.

Ed ecco lo spunto del telefilm che s'intitola *Il guardiano notturno*. Sulla strada di montagna vicina ad una segheria viene trovato, di notte, il corpo di un giovane steso accanto alla sua motocicletta. Dalla squadra del ten. Marchi, il morto viene identificato per il figlio del proprietario della segheria. La prima supposizione — a causa dell'odore di alcool che i poliziotti hanno sentito — è che egli sia caduto di sella perché, ubriaco, non riusciva a controllare il mezzo. Ma a questa tesi non aderisce l'ufficiale, che continua a indagare per suo conto supponendo che il giovane sia caduto perché colpito al capo da un tronco di legno caduto da un camion della segheria. Anche un'altra ipotesi, che cioè si tratti di un delitto di gelosia compiuto dal guardiano notturno, viene per il momento accantonata. Le indagini successive daranno ragione al tenente: dalla segheria è sparito un camion, e con il camion anche due autisti.

★ ★

Alle 22,05 Zoom manda in onda un servizio di Gianfranco Manganaro su Kurt Gerstein, un giovane protestante tedesco che durante la seconda guerra mondiale si arruolò nelle «SS» allo scopo di testimoniare sul loro misfatti e che venne trovato misteriosamente impiccato a Parigi dagli Alleati, al momento dell'occupazione della città.

d. g.

Jacques Sernas alla tv nell'ultimo «Triangolo rosso»

«Simone de Beauvoir smetti di fumare»

RIO DE JANEIRO, ven. sera.

Spettacolo d'avanguardia a Rio, con «Simone de Beauvoir, smetti di fumare, seguì l'esempio di Gilberto Saraiva e comincia a lavorare», di Antonio Bivar e Carlos Aquino. Ma la stampa afferma che si tratta di «un grossolano tentativo di trasformare uno spettacolo in un "happening" senza capo né coda». Parafrasando il titolo, il critico del «Jornal do Brasil» ha scritto: «Antonio Bivar, smetti di ingannare, seguì l'esempio di Simone de Beauvoir e comincia a lavorare».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Palestra d'estate - La cattura)
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ritratti di città: Cuneo (replica).
21,50: Ciclismo: campionati mondiali su pista.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il triangolo rosso: «Il guardiano notturno».
22,05: Zoom, rotocalco culturale.
23 —: Ponte di Brenta: Tris al trotto.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,50: Shivaree show - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Problemi di coscienza - 23,50: Viaggio nella Magna Grecia - 23,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15,30: Mondiali di ciclismo - 18: Tv dei ragazzi - 19,35: Lotto - 21,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Eccetera eccetera 22,10: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Ciclismo, mondiali - 21: Telegiornale - 21,15: La fine del grande Mike - 22,10: Commissario Maigret.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Forno
Varcelli, via Duomo 6, telefono 84.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Segretarie Sist
Iscrizione alla specializzazione per tutte le mansioni d'ufficio. Il Corso ideale per il miglior impiego. Sist - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
477.475 la ORTES. Bertazzi e Org. Tecnico Subito a concede in prestito vs tv portatile. Servizio estere diurno e serale.

Cinque prodotti decorativi
Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni ecc. L. 300 kg. Smalti lucido mobili L. 650 kg. Oleosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin. opaco L. 500 kg. Cera antiscrivoli. L. 350 kg. Coprispigoli - Rasoni; Paraiti 30% Colori. Artisti 26, Torino.

Forte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti preziati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Iscrizioni Corsi di Perforatrici, Operatori, Quadristi, Programmatori elettronici. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

ANDREA MELLANO RACCONTA L'ECCEZIONALE SPEDIZIONE

Cinquanta torinesi sul Kilimangiaro

Per la prima volta nella storia dell'alpinismo un numero così grande di scalatori raggiunge contemporaneamente una delle cime più alte del mondo - La lunga marcia di avvicinamento sotto la poggia, attraverso foreste, vegetazione bruciata, deserti di lava e ghiacciai - Muore un portatore negro, schiantato dal freddo e dalla fatica - 15 agosto: il gruppo tocca la punta Gilman (quota 5860); ventisei alpinisti, fra cui quattro donne, salgono sull'Hururu Peak (a 6010 metri) la vetta più alta del Kilimangiaro e di tutta l'Africa - Il ritorno a Nairobi

Il giorno 6 Ferragosto, la spedizione del Cai Uget di Torino, composta da 49 alpinisti, fra cui 9 donne, ha conquistato il Kibo. Quarantanove persone sono giunte sulla vetta Gilman (5860 metri); ventisei hanno proseguito fin sull'Hururu Peak (6010 metri) la più alta vetta del Kilimangiaro e di tutta l'Africa. La grande montagna è stata vinta per la prima volta nel 1889 da una spedizione tedesca, guidata dal dott. Hans Meyer. Da allora molti hanno ripercorso lo stesso cammino. Mai prima d'ora, però, era stata compiuta un'impresa collettiva come quella appena portata a termine dagli alpinisti torinesi. La scalata non presenta particolari difficoltà tecniche, ma i seimila metri di quota in prossimità dell'Equatore corrispondono, a causa della diversa pressione atmosferica, ai 7 mila ed oltre dell'Europa o dell'Asia, e simili altezze comportano notevolissime difficoltà di ambientazione.

La spedizione, organizzata e guidata dal geom. Lino Andreotti, è ora sulla via del ritorno. Un primo gruppo di nove persone, fra cui il consigliere del Cai Uget Enrico Garetto, è già rientrato a Torino martedì scorso. Gli altri si trovano ancora a Nairobi; giungeranno all'aeroporto di Linate domenica prossima. Intanto il nostro collaboratore Andrea Mellano ci ha fatto pervenire una corrispondenza nella quale narra la cronistoria dell'impresa. Mellano, «accademico» del Cai ed uno dei più noti scalatori italiani, ha curato la parte tecnico-alpinistica della spedizione.

Nairobi, agosto.

Siamo a Nairobi, sulla strada del ritorno. La nostra spedizione ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa, ed ora fa piacere ripensare alle cose che abbiamo visto, alle ansie che abbiamo provato, alla fatica che ci è costata la conquista del Kibo. Siamo partiti da Torino il 6 agosto, portando con noi soltanto lo stretto necessario per la scalata e per il viaggio: in tutto venti chili a testa, compreso il materiale comune. Il giorno dopo eravamo qui, a Nairobi.

All'arrivo abbiamo subito una sorpresa: pioviggina e fa piuttosto fresco. Il caldo lo abbiamo lasciato in Italia. Piantiamo le tende al campeggio: Tenti e Andreotti dirigono le operazioni. Il servizio cucina lo affidiamo a Malvasora, Maggi, De Matteis e a Gemma Commod, cioè a mia moglie. Non è un incarico semplice, si tratta di dare da mangiare a 50 persone per venti giorni. A sera siamo ricevuti all'Ambasciata italiana da tutto il corpo diplomatico.

Il giorno dopo, a bordo di due pullman, lasciamo Nairobi, diretti ad Amboseli, un villaggio turistico situato proprio nel cuore del famoso parco omonimo. La strada dapprima è asfaltata poi in terra battuta. La visita al parco ci tiene occupati tutta la mattina successiva: fotografiamo ogni specie di animali, soprattutto elefanti e zebre, che si lasciano avvicinare senza dar il minimo segno di nervosismo. Terminata la visita ci dirigiamo verso Namanga, al confine tra il Kenia e la Tanzania.

Namanga è situata al centro della regione dei Masai, i guerrieri dalle lunghe lance famosi un tempo per il loro coraggio e la loro ferocia. Ora anche i Masai hanno scoperto il turismo, al quale hanno sacrificato un po' dell'antica fierezza. Le corte e micidiali spade e le lance a due punte invece di usarle contro i nemici le vendono agli europei di passaggio. Insomma hanno imparato a mettersi in posa per le fotografie, assumendo un aspetto molto truce. Naturalmente non si fa nulla per nulla: fotografare un guerriero costa uno scellino (50 lire), mentre una donna con bambino pretende tariffa doppia.

L'ingresso in Tanzania è quasi senza formalità. La strada, che è di nuovo asfaltata, corre attraverso una zona verde e fertilissima, dove abbondano fiori meravigliosi, bananeti e piantagioni di caffè. A sera arriviamo a Moshi, alle falde del Kilimangiaro. Ci stanno aspettando e ci accolgono in modo principesco. Appena entrati in città, poliziotti in motocicletta ci scortano alla sede del Municipio dove il Governatore ci dà il benvenuto. Poi si passa al rinfresco, ai canti, alle danze. Quando ci congediamo è notte fonda.

Da Moshi, il giorno dopo, proseguiamo per Marangu, l'ultima tappa prima della scalata. Marangu è un villaggio di poche case sparse fra i bananeti, ma vi sono due splendidi alberghi e nel giardino di uno di questi piantiamo le nostre tende. E' il 10 agosto, sta per iniziare la nostra avventura. Prendiamo contatto con i portatori e le guide. Assumiamo cinque guide e un centinaio di portatori.

11 AGOSTO — *Alle sette sveglia per preparare i colli dei portatori: una media di 25-30 chili a testa. Ciascuno di noi, invece, dovrà mantenere con un sacco pesante circa 10 chilogrammi. E' un lavoro faticoso che ci tiene impegnati alcune ore. Al momento di metterci in cammino c'è un po' di confusione, soprattutto per l'indisciplina dei portatori che vorrebbero partirsene di corsa. Non si capisce dove trovino tanta energia: molti, almeno a giudicare dall'aspetto, non sono molto robusti. Tutti, inoltre, sono assai male attrezzati: quasi nessuno vestito, con vecchi stivali, scarponi sdruciti o addirittura a piedi nudi.*

A mezzogiorno, finalmente, la spedizione al completo si mette in marcia. Centocinquanta persone in tutto, che hanno messo in testa il capo del Kilimangiaro. Marangu è a 1400 metri di altezza, nel cuore della foresta che lambisce le pendici della grande montagna. Oggi dobbiamo arrivare alla Capanna «Mandara», a 2800 metri di quota. Appena fuori Marangu ci inoltriamo tra piantagioni di caffè e banane. La gente che incontriamo dimostra molta curiosità, soprattutto i bambini. A poco a poco la fatica si fa sentire, e la lunga fila si frazione in piccoli gruppi. Il tempo è pessimo: piove e una coppa di nubi ci sono addosso. Alle 18, tuttavia, arriviamo alla «Mandara». E' una capanna in muratura con un largo piazzo antistante. In poco tempo montiamo le tende, mentre i portatori intirizziti si stipano nel loro locale.

12 AGOSTO — *Il cielo è sempre coperto, di grosse nubi nere e cade una pioggia leggera. Alle 9,30 ci mettiamo in marcia. La nostra meta è la Orombo Hutte, la seconda capanna sulla via del Kibo, a 3800 metri di altitudine. Anche oggi dobbiamo percorrere circa 10 miglia (18 chilometri). Il sentiero attraversa sempre la foresta e la marcia — fatica a parte — è suggestiva. Lo sarebbe ancor più se le nuvole basse e cariche di pioggia non impedissero il paesaggio di un uniforme color grigio. Dopo circa un'ora di cammino la foresta finisce all'improvviso. Sbuchiamo in un ambiente completamente diverso: la vegetazione è rada e bruciata, compaiono i primi elicrisi, i fiori caratteristici del Kilimangiaro, che assomigliano alle nostre stelle alpine.*

Il terreno è costituito da argilla nera e scivolosa, che rende la salita piuttosto dura. I portatori salgono bene, con il loro passo sempre uguale, i carichi appoggiati sulla testa e tenuti in equilibrio con le mani. In questa parte del mondo i colli vengono portati in questo modo su per i sentieri di montagna. Alle 16 arriviamo alla Orombo, una radura spaziosa e pulita attorniata da altre più piccole. I portatori giungono a gruppi separati e subito si ritirano intirizziti nelle loro capanne, dove accendono dei fuochi con la legna che hanno raccolto per strada. Facciamo appena in tempo a rizzare le tende che il cielo, che pareva accennare una schiarita, torna a farsi cupo e minaccioso. Finora è andato tutto bene, e nessuno di noi ha accusato il minimo malessere.

13 AGOSTO — *Il tempo è peggiorato, piove fitto. Decidiamo di star fermi un giorno, ci servirà per l'acclimatazione. Ne parliamo con le guide e queste si mostrano d'accordo. Però vogliono portare alcuni carichi fino alla Kibo Hutte, l'ultima capanna alla base del Kibo. Alcuni portatori si mettono in marcia, accompagnati da due di noi. Il tempo è ancora pessimo e fa molto freddo. Rimaniamo tutti nel rifugio in attesa di una schiarita. Alle 16 ritorna Beppe Tenti. Ha il viso stravolto dalla fatica. Dice che un portatore è caduto svenito sul sentiero poco prima della Kibo. I suoi compagni — aggiunge — per un'antica superstizione non vogliono toccarlo.*

Subito partono alcuni di noi con il medico. Hanno da poco lasciato la capanna che giungono due portatori con la notizia che il loro compagno è morto. Restiamo sgomenti, non riusciamo a crederlo, ma purtroppo, nel loro inglese stentato, i due indigeni ripetono ancora: «E' morto». Quando ritorna il medico, ci stringiamo tutti attorno a lui per sapere come è potuto succedere. Ci spiega che è stato il freddo e probabilmente uno stato di salute già precario. Il recupero immediato della salma non è possibile e viene rimandato al giorno seguente. Alcuni nostri compagni sono più alla Kibo; noi saliremo domani con gli altri portatori. Nessuno di questi sembra molto scosso dalla tragedia.

14 AGOSTO — *Il tempo finalmente si è messo al bello. In tutta fretta prepariamo i bagagli e partiamo verso la Kibo. Facciamo una gran provvista d'acqua perché non ne troveremo più. Il panorama è deserto, dà quasi una sensazione di angoscia. Non fosse per il sentiero sembrerebbe che l'uomo non sia mai passato di qui. Sotto la «Sella dei venti» (un colle di 4600 metri di altitudine), incontriamo i portatori che trasportano in basso il corpo del loro compagno. Assistiamo commossi al loro passaggio poi proseguiamo la marcia verso la Kibo, che raggiungiamo dopo aver attraversato una vasta piana desertica (un antico cratere) ricoperta da grandi massi di magma pietrificato. L'unica presenza viva è costituita da ciuffi di piccolissimi elicrisi straordinariamente fioriti.*

La massa del Kilimangiaro ci sovrasta immensa e altissima. La vetta non è difficile, ma tutti pensiamo che sarà faticosissimo salire fin lassù. La Kibo Hutte è meno ampia delle altre capanne, ma presenta le stesse caratteristiche: un edificio centrale con attorno altri più piccoli riservati ai portatori. La quota è di 4800 metri, la stessa del Monte Bianco. Proviamo una sensazione di intontimento. Fissate le tende ci corichiamo subito, perché la sveglia è fissata per mezzanotte.

15 AGOSTO — *Partiamo alle 2 circa, dopo un paio d'ore di preparativi. Uno solo di noi resta in tenda perché non si sente di affrontare l'ultima fatica (un altro tornerà indietro a metà strada). Gli altri si avviano lungo la pista che sale verso il Colle del Leopardo e quindi alla punta Gilman (5860 metri), la vetta tradizionale del Kilimangiaro. Tre guide ci accompagnano per indicarci la via, che non presenta comunque alcuna difficoltà. Finite le rocce rotte, si inizia i pendii di neve. Intanto è uscito il sole.*

Il gruppo si è frazionato, ognuno sale secondo il suo ritmo. La respirazione diventa sempre più difficile, la fatica si fa sentire. Molti di noi sono un po' fuori allenamento, ma uno soltanto cede, tutti gli altri raggiungono la punta Gilman. Qui si ferma circa la metà dei componenti la spedizione: lo sforzo è stato davvero grande. In venticinque proseguiamo verso la vetta più alta, distante tre ore di marcia. Ci sono anche quattro donne — Annabella Cablanca, Gemma Commod, Giuseppina Locana, Lina Mondo — e tutte giungono con noi sull'Hururu Peak, a quota 6010. Hururu Peak è una grande calotta nevosa, dove è stato eretto un cippo con un'iscrizione dettata dal presidente della Tanzania Nyerere ed inneggiante alla fratellanza ed alla libertà dei popoli.

Accanto al cippo piantiamo le bandierine del Cai-Uget e della città di Torino e ci stringiamo l'uno accanto all'altro per la tradizionale foto ricordo. Sarà forse la gioia di essere arrivati sulla più alta vetta dell'Africa, ma nessuno di noi sembra risentire della quota. Ammiriamo il grandioso spettacolo dell'immenso cratere del Kibo coperto di ghiaccio e arricchito da frastagliati pinnacoli, poi lasciamo la vetta.

La discesa è veloce e senza incidenti. Siamo tutti in buone condizioni fisiche, e dalla capanna Kibo impieghiamo due giorni soltanto per ritornare a Marangu. Poco prima della Mandara i portatori e le guide ci fanno festa, offrendo a ciascuno di noi — come vuole la «tradizione alpinistica» del Kilimangiaro — una corona di fiori.

L'esultanza per il successo non ci fa dimenticare la tragica fine del portatore. I suoi compagni ci dicono che ha moglie e tre figli. Giunti a Marangu facciamo una colletta e affidiamo la cifra raccolta ad un notaio perché la consegni alla famiglia della vittima. Veniamo a sapere che il governo della Tanzania si è interessato del caso ed ha apprezzato molto il nostro gesto. Certo chi organizza i portatori, tenendo per sé una buona percentuale della tariffa, dovrebbe preoccuparsi affinché questi uomini siano equipaggiati a dovere; e soprattutto dovrebbe accertarsi delle loro condizioni fisiche. Al momento di congedarci dai portatori lasciamo loro buona parte del nostro equipaggiamento personale: giacche a vento, maglioni, calze, scarponi. E' poca cosa, ma i portatori del Kilimangiaro si ricorderanno a lungo della spedizione venuta dall'Italia.

Andrea Mellano

Hururu Peak, quota 6010: gli alpinisti torinesi posano per la foto-ricordo. Al centro, il capo della spedizione Lino Andreotti

Un portatore negro a piedi nudi con il carico sulla testa

Gemma Commod, la moglie di Andrea Mellano, sulla cima più alta dell'Africa

L'ultimo campo prima del balzo finale verso la vetta. I portatori si riparano dal freddo pungente con delle coperte

cacciatori!

Prima di partire per la caccia, fermatevi a una stazione Shell:

RICEVERETE

l'opuscolo con

LA NUOVA LEGGE SULLA CACCIA

Questo è l'attualissimo omaggio che la Shell ha preparato per voi: una guida di facile consultazione che potrà accompagnarvi in tutte le battute di caccia. La pubblicazione contiene:

- il testo integrale della nuova legge
- la presentazione dettagliata delle principali innovazioni relative alla regolamentazione dell'attività venatoria
- una raccolta di consigli e di suggerimenti pratici che riusciranno utilissimi sia per i vecchi che per i nuovi cacciatori.

"La nuova legge sulla caccia" è la guida da tenere a portata di mano!

per voi Shell su ogni strada

SHELL

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ma non si fa niente per cambiare

Quindici miliardi i debiti del calcio

Il «deficit» delle società professionistiche è sempre in aumento - E gli spettatori diminuiscono - Pasquale se ne va, ma tutto resta immutato

Domani si terrà a Roma la assemblea straordinaria delle società calcistiche di tutte le categorie. La riunione è stata indetta per la nomina del nuovo presidente federale, resasi necessaria dalle dimissioni di Pasquale. La convocazione dei dirigenti (che costerà alle casse federali alcuni milioni) è una pura formalità statutaria in quanto le quattro leghe che comprendono la Figc (professionisti, semiprofessionisti, dilettanti, giovanile) hanno già scelto il loro candidato che è l'attuale «vicario» del dottor Pasquale, il dott. Artemio Franchi di Firenze. Non ci sarà quindi una «rivoluzione al vertice» come molti si attendevano e come forse era auspicabile per chiudere definitivamente un capitolo piuttosto triste del nostro calcio; avverrà invece un normale avvicendamento, con la promozione del «delfino».

Ma c'è di più. Qualcuno vorrà confermare alla presidenza della federazione i consigli del dott. Pasquale, ed a questo scopo è stato inventato l'incarico di «consulente». Pasquale ha dato le dimissioni dalla carica di presidente, domani il suo «vicario» lo sostituirà, ma per favorire una continuità di comando, Pasquale rimarrà a fianco del nuovo eletto per consigliarlo nella realizzazione degli ultimi progetti voluti appunto dall'ex-presidente, la trasformazione del club in società per azioni e la concessione del prestito garantito dal Coni.

I dirigenti di società (tutti o quasi) non hanno avuto il coraggio di pretendere un rinnovamento dei quadri-comando. Nelle riunioni delle varie Leghe nessuno ha inteso esporre idee nuove e suggerire nomi nuovi. Nei colloqui privati abbiamo sentito critiche acerrime contro Pasquale ed i suoi aiutanti, in pubblico però la maggioranza ha accettato il volere «di chi comanda», ed ecco che è nata la scelta di Franchi, che — salvo sorprese — continuerà a governare sulla falsariga del suo predecessore, il quale sarà presente per consigliare.

Nulla muta nel nostro calcio, eppure esistevano le premesse per un rinnovamento totale, consigliato e voluto da coloro che amano veramente questo bellissimo sport. Ieri a Cesenatico si è svolto l'annuale raduno di alcuni personaggi sportivi, raduno indetto per motivi pubblicitari e per ragioni... gastronomiche. Si è tentato il «processo a Pasquale», ma l'imputato è stato assolto con formula piena, anzi «con lode». La burla non deve trarre in inganno. Pasquale abbandona la carica di presidente federale, lasciando una situazione gravissima:

— in campo tecnico la Nazionale maggiore è stata eliminata dai campionati del mondo addirittura dalla Corea del Nord;

— in campo amministrativo il «deficit» complessivo delle società è salito a circa quindici miliardi (al momento della nomina di Pasquale la cifra era appena di quattro miliardi);

— in campo spettacolare si registra una riduzione di pubblico alle partite (oltre cinquecentomila in meno nel '66-'67 rispetto alla stagione precedente);

— in campo disciplinare siamo giunti addirittura allo sciopero di giocatori che pure percepiscono oltre dieci milioni di lire all'anno.

I risultati della politica di Pasquale sono questi, e non si venga a dire che lui non è responsabile. Un vero presidente impone il suo programma e non accetta compromessi.

Giulio Accatino

New York: l'Inter affronta il Santos

Le novità delle squadre torinesi

Pelé intervistato ieri sera a New York (Telefoto)

(g. a.) Continua il «calcio d'allenamento», e continuano di conseguenza le critiche e le discussioni, perché il football in questo periodo è materia di studio e non interessa ancora la classifica. Oggi bisogna iniziare dall'Inter, che questa sera incontra a New York il Santos. D'accordo che si tratta di una partita amichevole, ma il confronto fra due colossi del calcio mondiale è sempre di grandissimo interesse.

Il Santos di Pelé — dicono a New York — concede la rivincita all'Inter di Corso e di Mazzola, una rivincita alla secca sconfitta subita dai nerazzurri lo scorso anno quando risultarono battuti per 4 a 1. Nessun giocatore brasiliano ha voluto fare pronostici per questa gara. Pelé, che oltre ad un grande giocatore è pure un abile diplomatico, ha detto che l'Inter è la squadra che ha vinto due titoli del mondo, e che pertanto si tratta di un complesso formidabile e pericoloso per chicchessia.

Helenio Herrera, che non dimentica come il Santos sia in pieno allenamento avendo già giocato nove gare di campionato, intende presentare una formazione valida. La difesa nerazzurra è già decisa con Landini libero e Dotti stopper; all'attacco rimane qualche dubbio per l'ala sinistra: potrebbero giocare Cotugno (od addirittura un'Inter prudente) o Bonfanti (che non è piaciuto molto contro la nazionale cilena), oppure D'Amato o Cappellini (se nascosto una squadra con decisa impostazione offensiva). Il mago deciderà all'ultimo momento, ma è certo l'impiego dei due Mazzola a destra.

* *

Il Torino parte oggi pomeriggio alle 17 per Livorno dove giocherà domani sera. Fabbri porta con sé i diciotto giocatori che fanno parte della rosa dei titolari anche se un fin d'ora che non potrà disporre di Puja la cui ferita al sopracciglio non si è ancora rimarginata. Difficilmente potrà essere in campo Combin, che lamenta una leggera distorsione; lo sostituirà domani sera Balsi, o nel caso Combin risultasse indisponibile più a lungo il Torino chiederebbe la revoca della convocazione del giovane rincalzo con la squadra del P. O.

La formazione per domani sera dovrebbe essere la seguente: Vieri; Poletti, Fossati; Agroppi, Ceresar, Bolchi; Meroni, Ferrini, Balsi, Moschino, Facchin.

* *

La Juventus si è allenata stamane. Heriberto deve tirare le somme per vedere di chi potrà disporre domenica nell'amichevole di Novara, e finora il bilancio non appare positivo. Cinesinho è rimasto anche oggi a riposo per curare lo stiramento muscolare, o verrà sostituito da Sacco.

Parecchie incertezze anche per Zigoni, che lamenta una distorsione alla caviglia, e per Sarti che ha ancora il ginocchio gonfio. Lo schieramento della difesa è ancora da definire data la disponibilità di sei uomini per cinque ruoli. Sicuramente verrà utilizzato Volpi fin dall'inizio dell'incontro, ma non si sa ancora in quale ruolo.

* *

Alla Samp (in ritiro a Cuneo) si discute ancora sui reingaggi. Sembra che le difficoltà maggiori vengano dalle richieste di Carpanesi e di Francesconi. Il primo lo scorso anno, aveva avuto dalla Roma sedici milioni di reingaggio e il rivuole anche per la prossima stagione, mentre si dice che giene abbiano invece offerti soltanto otto: una differenza notevole, quindi, fra domanda ed offerta. Francesconi, dal canto suo, vuole più dei colleghi perché nella passata stagione è stato capo cannoniere: un successo di prestigio che dovrebbe avere la contropartita finanziaria.

Oggi pomeriggio, infatti si svolgerà una partita tra le formazioni A e B dai blu cerchiati. Si spera nella presenza di Bernardini che ieri ha dovuto mettersi a letto con qualche linea di febbre per un principio di raffreddore. Per domenica, dal primo incontro di stagione della Samp, è annunciato l'arrivo a Cuneo di oltre duemila tifosi liguri.

Ma non si fa niente per cambiare

Stasera, due titoli in palio ai mondiali di ciclismo

Borghetti e Turrini ammessi in semifinale

I nostri due velocisti dilettanti dovranno incontrare i francesi Morelon e Trentin - Turrini ha eliminato il temibile sovietico Phakadze

DAL NOSTRO INVIATO

Amsterdam, venerdì sera.

I «mondiali» di ciclismo su pista entrano finalmente nel loro vivo. Nelle prime due giornate sono state assegnate due maglie iridate di relativa importanza: quella del chilometro a cronometro, assegnata mercoledì al danese Friedborg, e quello dell'inseguimento femminile, toccata ieri sera alla ventunenne sovietica Tamara Garkushina, una fortunata esordiente ai campionati del mondo, che lavora come operaia in una fabbrica di materiale elettrico.

Stasera è invece il turno di due titoli di notevole prestigio: quelli della velocità e dell'inseguimento per i dilettanti. Ma per arrivare a questi capitoli ci si è dovuti assoggettare ieri ad un'interminabile maratona sulla pista del velodromo di Amsterdam: dodici ore e rotti di carosello.

Sono stati i velocisti a sostenere il peso principale di questa maratona. Due, com'è noto, gli azzurri in gara: Giordano Turrini, il quale dopo aver stentato alquanto nei primi due turni, si era brillantemente ripreso negli ottavi di finale riuscendo a togliere di mezzo un cliente assai pericoloso come l'australiano Johnson; e Gigi Borghetti, che aveva superato i suoi tre turni con assoluta disinvoltura, dimostrando di meritare le ottimistiche speranze di cui lo circondava il clan italiano. Il terzo dei nostri, il romano Sapi, aveva invece avuto disco rosso nei sedicesimi di finale, dopo aver superato il primo turno.

Una situazione dunque più che onorevole per i velocisti italiani, anche se non tale da alimentare soverchie illusioni. Nei quarti di finale infatti Turrini avrebbe dovuto misurarsi col gigante Phakadze ed appariva chiuso dalla strapotenza fisica del colosso georgiano, mentre il sorprendente Borghetti avrebbe avuto come avversario l'inglese Barnett. Sul tondino di sabbia stamane grava ancora una coltre di umidità quando le prove hanno inizio.

Senza discussioni l'affermazione del campione del mondo Morelon sul belga Van Lancker nella prima manche del suo quarto di finale, ed altrettanto indiscutibile, anche se meno netta, quella dell'altro francese Trentin sul negro Gibbon. Le discussioni sono incominciate quando sono scesi in pista Turrini e Phakadze. L'italiano, costretto dal sorteggio a fare il primo giro in testa, alla campana ha obbligato l'avversario ad un surplace di 11'45". Phakadze si è poi rassegnato a passare e condurre, ma all'uscita dalla prima curva è riuscito a cedere la testa al bolognese.

Nell'ultima curva si è poi verificato un incidente che ha suscitato molte discussioni: Turrini, che era alla corda, è scivolato sul cemento viscido ed ha sbandato verso destra; il pedale della sua bicicletta ha ferito al ginocchio sinistro Phakadze che, abbandonato a sua volta, ha forato entrambe le gomme, riuscendo a mantenersi in piedi per un miracolo di equilibrismo.

Lo scarso pubblico presente avrebbe voluto addirittura il declassamento di Turrini. La giuria si è invece accontentata di ammonire l'italiano per non aver abbandonato la propria linea di corsa e di ordinare la ripetizione della prova per incidente meccanico. Nel «bis» Phakadze ha vinto senza discussione ed altrettanto netto è stato il primo successo del «numero due» azzurro Borghetti sul britannico Barnett.

Nel secondo turno il campione del mondo Morelon e l'italiano Borghetti hanno ripetuto con estrema disinvoltura il precedente successo guadagnandosi senz'altro la ammissione alle semifinali. Trentin invece si è lasciato sorprendere da Gibbon e tra i due si è resa necessaria una «bella» che ha risolto la contesa a favore del «numero due» francese.

Turrini invece non ha avuto la fortuna dalla sua ma ha saputo ricorrere per i capelli; era riuscito a sorprendere Phakadze, passandogli all'interno e scattando a metà della penultima curva, ma una foratura lo ha bloccato sul rettilineo opposto all'arrivo, quando ormai praticamente gara vinta. La prova è stata ripetuta ed il bolognese è riuscito clamorosamente a ripetere la prodezza: ha lasciato scattare Phakadze, lo ha rimontato all'esterno sull'ultima curva e all'imbocco del rettilineo ha avuto la vittoria saldamente in mano.

Anche qui si è resa necessaria una «bella», insomma, e Turrini è riuscito a compiere un nuovo miracolo, con un bellissimo «sprint» che ha «bruciato» Phakadze proprio nell'ultimo metro.

Gianni Pignata

Il francese Trentin (nella foto) ieri è rimasto vittima di una caduta senza conseguenze (Tel. a «Stampa Sera»)

Prima della partenza per l'Olanda

Gimondi, ultimi collaudi

Domani si corre a Giussano, domenica a Sarezzo, lunedì a Pasturo - Lotta aperta fra i sette nazionali e i quattro rincalzi - Assente soltanto Motta

Nostro servizio particolare

Giussano, venerdì sera.

Una volta, quando a selezionare o a guidare gli stradisti azzurri professionisti c'era Fiorenzo Magni, si diceva che il commissario tecnico riuscisse a far andare le cose in maniera che vincessero le varie corse premondiali quegli azzurri che, per una ragione o per l'altra, ne avevano maggiormente bisogno. La verità come quasi sempre, sta un po' nel mezzo, nel senso che sì, Fiorenzo Magni tirava un po' i fili, ma che poi la realtà aveva qualche volta un volto diverso dal voluto. Fiorenzo Magni ricordiamo che propiziò, per esempio, la vittoria di Zilioli l'anno scorso a Desio e quella di Gimondi a Pasturo, ma che si trovò cambiate le carte in tavola da Bitossi a Sarezzo, dove l'azzurro di turno avrebbe dovuto essere il ragazzo di casa, Michele Dancelli.

Ora che non c'è più Fiorenzo Magni e lo sostituisce Carlo Carini, ora che gli azzurri sono completamente liberi di fare tutto a loro piacimento, è nata ben più azzardata caccia di indovinare chi vincerà questa o quella corsa del programma a preparazione dei mondiali. La dimostrazione s'è avuta mercoledì a Legnano con la vittoria di Adorni nella Coppa Bernocchi. Tutti aspettavano Zandegù o Dancelli o Basso. Invece ecco Adorni che mette tutti nel sacco, staccando con una volata di un chilometro mezzafiato tutti gli avversari.

Così appare difficile dire chi vincerà domani il Gran Premio Feg-Elli di 188 chilometri, qui in Brianza, con partenza e arrivo a Robbiano di Giussano, e a chi toccherà domenica a Sarezzo, nel Bresciano, il Trofeo Omega di chilometri 190,800, o per finire di chi sarà appannaggio lunedì a Pasturo, nel Lecchese, il Gran Premio della Valsassina, di km. 182. E' convinzione pressochè generale, però che a vincere sarà sempre un azzurro, perchè i selezionati per i mondiali sono veramente i più forti, come è stato dimostrato ampiamente nella Coppa Bernocchi, con sei azzurri ai primi sei posti.

Nel Gran Premio Feg-Elli domani alle 12,30 non dovrebbe mancare nessuno, a parte ovviamente Motta, che è già in Olanda, mentre le altre due gare del trittico di fine agosto dovrebbero far registrare qualche forfait. Nelle tre passate edizioni vinsero Gimondi e due volte Motta.

Coloro che hanno più ansia di vittoria, fra gli azzurri, sembra siano Dancelli e Gimondi, ma, se si potesse indirizzare il risultato, alla Fiorenzo Magni per intenderci, certamente il successo dovrebbe toccare a Zandegù, il quale ha il morale a terra. Il velocista della Salvarani non sa spiegarsi come mai in quindici giorni, cioè dal vittorioso Trofeo Matteotti a Pescara, abbia perso completamente la forma.

g. p. g.

Alle 21,50 in tv

Ai campionati mondiali di ciclismo oggi verranno assegnati due titoli, quelli dell'inseguimento e della velocità dilettanti.

La televisione si collegherà alle 21,50 in Eurovisione con Amsterdam per trasmettere in ripresa diretta, sul Programma Nazionale, alcune fasi dei mondiali. Il collegamento si concluderà verso le ore 23.

Universiadi di Tokio

Nuotatori Usa a caccia di altri record

Lo scattista Livio Berruti in allenamento a Tokio (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKIO, venerdì sera.

Gli atleti giunti a Tokio per le Universiadi, cercano di sfuggire al caldo umido opprimente allenandosi di sera, dopo il tramonto. Alla luce dei pochi fari che illuminano uno dei campi secondari che circondano il villaggio olimpico, Franco Arese ha visto ieri due dei suoi avversari più temibili: l'americano Wade Bell, che è andato a sgranchirsi appena giunto nella capitale nipponica, e il tedesco Bodo Tummler.

Il torinese ha cercato di studiarli entrambi, ma in allenamento c'è stato poco da vedere. Con Tummler erano Kemper, l'asso germanico degli 800 metri, ed il velocista Metz, un elemento da 10"2 sui 100, che ha provato alcune partenze scattando come una molla dalle buchette.

Oggi lo spettacolo sarà superiore, scenderanno in pista gli altri assi Usa, da Tommie Smith a Whitney, da Bell a Copeland, mentre sulle pedane si alleneranno Seagren (asta) e Carlsen (disco). Intanto, in mattinata, si sono già recati in piscina i nuotatori americani. Tutti gli occhi per Burton, Walsh e Robie che hanno lavorato in scioltezza, attorniati da un nugolo di «coach» e di «trainer» con grandi cronometri.

Burton è l'uomo che ha nuotato i 1500 metri in 16'34"1, record del mondo, ma a Tokio potrebbe fare ancora meglio. Arrivare a 16'30" non dovrebbe essere impossibile tanto più che lo dicono in gran forma, e la vasca olimpica di Tokio è considerata dai tecnici molto scorrevole. Fra i nuotatori italiani, attesa per il verdetto del presidente Parodi sul «caso» di Spinola e D'Oppido, i due nuotatori giunti a Tokio con il primo gruppo di azzurri e che ora la Federnuoto non vuole far gareggiare, essendo i due partiti senza il suo benestare, che per altro già pareva scontato. Spinola, intanto, è a letto con la febbre e si consola dicendo: «Male che vada, mi risparmio una punizione».

Oggi la F.I.S.U. (Federazione Internazionale Sport Universitari) elegge il suo presidente per il prossimo quadriennio. E' attesa una conferma di Primo Nebiolo, sotto la cui guida la Federazione internazionale universitaria ha avuto un enorme impulso.

Bruno Perucca

Al Torneo internazionale ragazzi

Semifinali a Sanremo con Juventus e Torino

SANREMO, venerdì sera

Il Torneo calcistico internazionale ragazzi di Sanremo sta per giungere alla sua conclusione. Stasera sono in programma le semifinali, domani la manifestazione si concluderà con le gare decisive per l'assegnazione del Trofeo. Il Torneo di quest'anno parla quasi completamente italiano, in quanto soltanto una delle quattro squadre rimaste in lizza è straniera, il Burevestnik di Mosca; le altre tre sono Juventus, Torino e la Nazionale juniores azzurra.

La Juventus è arrivata al penultimo turno dopo aver superato gli svizzeri del Friburgo ed il Brescia, mettendo in mostra un buon complesso ed un attacco veramente in gamba, con un Causio che è da considerarsi tra i migliori elementi del Torneo. Il Torino, dal canto suo, ha eliminato Barcellona e Cagliari, mentre la Nazionale juniores ha avuto la meglio su Carlin boy's e sui colleghi francesi.

I sovietici del Burevestnik, invece, sono arrivati alle semifinali soltanto grazie al sorteggio, in quanto avevano concluso in parità sia col Napoli sia col Milan. Dovrebbe quindi essere la squadra meno quotata per arrivare alla finalissima, e non sono in pochi, qui a Sanremo, a pronosticare, per il successo finale, una specie di piccolo derby torinese fra Juventus e Torino. I bianconeri questa sera affrontano i sovietici, mentre i granata dovranno vedersela con gli azzurri di Galizzi.

Domani si inaugura la stagione autunnale

Riprende il trotto a Vinovo

La pista è stata notevolmente modificata e migliorata - Il tracciato più veloce d'Italia

Domani i trottatori tornano in pista a Vinovo, per concludere la riunione estiva interrotta una ventina di giorni fa. La sospensione attuata nel periodo in cui sono concentrate le riunioni per la maggior parte dei torinesi, è stata resa necessaria per procedere ai lavori per il rifacimento della pista resisi necessari dopo qualche anno di esercizio per portare la stessa al massimo di efficienza e funzionalità.

Gli impianti ippici torinesi sono relativamente recenti, ma la pista del trotto aveva presentato sempre parecchie lacune. Era velocissima, questo sì, ma erano pochi i cavalli che riuscivano a mantenere cadenze elevate su di essa. La causa principale era la differenza troppo netta fra i lunghi rettifili e le curve a stretto raggio. Il cavallo lanciato lungo i 270 metri del rettilineo entrava in piena velocità in una curva che non era abbastanza sopraelevata per contenerne completamente la forza centrifuga. A questo punto se il cavallo era docile, un poco equilibrista e ben preparato, se la cavava soltanto con un po' di sforzo, ma negli altri casi finiva sempre col rompere irreparabilmente. Così si spiegavano le deludenti prestazioni di alcuni soggetti, brillantissimi altrove, e assolutamente incapaci di correre a Torino.

Ora questi guai dovrebbero essere passati. Le curve pur mantenendo il medesimo sviluppo sono state ridisegnate con diversi raggi, e la pendenza della pista è stata calcolata gradualmente da un massimo di 10 % alla corda, ad un minimo di 4 % verso l'esterno in modo da adattarsi all'ampiezza della piegata che il cavallo si trova a dover fare. Soprattutto poi si è provveduto a impostare con una sorta di «raccordo» il raccordo fra rettilinei e curve, in modo da permettere ai cavalli di mantenere la medesima andatura. Il lavoro è stato imponente poichè praticamente si è finito per rifare ex-novo le due curve e per risistemare anche completamente i rettilinei onde evitare una diversità fra pista vecchia e nuova. Un lavoro per il più compiuto a tempo di record a partire dal mattino del 2 agosto (il 5 sera si era ancora corso) fino a quest'oggi.

I tecnici assicurano che il tracciato torinese garantisce una perfetta tenuta a qualsiasi cavallo e permetterà a ciascuno di migliorare il proprio record di uno o due secondi. Finiranno per essere avvantaggiati proprio i soggetti di medio valore poichè la nuova pista può evitare molte rotture in cui incappano i troppo malleabili.

Del resto è in pericolo alla prima occasione valido anche il record della pista detenuto dal 1965 da Elmo che fece registrare 1'16"1 durante la disputa del Gran Premio Costa Azzurra. La media in quella occasione era di 47,306 chilometri orari: ora si potrà salire oltre i 48.

Motocross a Maggiora

Il campo permanente di motocross di Maggiora riprende domenica la sua attività organizzando una gara internazionale a squadre con moto della classe 500 cc., in cui è in palio la «Coppa Europa - Trofeo Marathon». Si tratta di una competizione alla quale parteciperanno piloti austriaci, danesi, francesi, tedeschi occidentali, inglesi, svedesi, svizzeri e, naturalmente, italiani. Le squadre straniere sono composte da un massimo di tre piloti, mentre la rappresentativa italiana comprenderà tre squadre: quella del Moto Club Cogne con Ostorero, Bianco e Pettigiani, quella dell'Unione Sportiva Maggiorese con Perazzo, Cavaliero e Bianchi e quella delle Fiamme d'Oro con Angelini, Tosi e Azzalin.

Saranno in gara complessivamente trenta concorrenti tra cui figurano alcuni dei migliori specialisti del motocross internazionale, come l'austriaco Schnedl, il danese Arens, i francesi Vidal e Meras, gli inglesi Clayton e Dennis Smith, gli svedesi Larsson, Jansson e Hansen.

L'interessante manifestazione di Maggiora sarà una buona occasione di rivincita tra i piloti italiani, cui in particolare tra Emilio Ostorero e i corridori delle Fiamme d'Oro Tosi e Angelini che quest'anno sono riusciti a conquistare rispettivamente i titoli italiani delle classi 500 e 350 cc. La competizione, che avrà inizio alle ore 15, si svolgerà in tre prove di 30 minuti ciascuna. Il programma comprende anche due «manches» riservate ai piloti juniores.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Bocconi n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 118 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di quasta inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in grassetto maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa supplemento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e senza destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a mezzo recapito autorizzato o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi gestiti mezzo assegni — sulla ora di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI arte ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittur, via Nizza 32, tel. 683-076.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

A.A. ACQUISYANSI mobili arredamento per grande complesso alberghiero permutando proprietà immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A77038

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 62-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A74891

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. A maggior offerente cedesi per cambio attività commestibile-salumeria zona S. Rita 180.000 giornaliere. Telefonare 396-269.

A.A.A. ACCORDIAMO finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecate), previsti fidiciari e dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiapy per farle dal 12 agosto al 28 agosto. Finanziaria FID - via Cernaia 16. Telefonare 542-634, 530-483.

A.A. A Impiegati, operai, professionisti autoconvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX, corso Francia 13. Telefonare 760-203, 778-826.

A.A. COMMERCIALISTA ventennale esperienza consulenza direzionale assicura titolare media piccola industria condizioni finanziarie ottenere abbisognevole riorganizzazione amministrativa-contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

AFFARONISSIMO cedesi bar ristorante strada internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino».

ALASSIO - cedesi importante rinomato negozio abbigliamento centralissimo avviatissimo. Pagamento anche dilazionato se garantito. Per trattative indirizzare: Studio rag. Nastasi, via Dante 114/4, 25483

ALBERGATORE di carriera disposto gestire albergo montagna stagione invernale. Sepe, Ronco Canavese, Albergo Sosna. A76509

AVENDO disponibili 200.000.000 in contanti capitale, anche frazionato, in immobili purchè sfitti. Rateazione «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

BAR ristorante strada forte transito cedesi affitto garantito. Telef. 534-267.

CARROZZERIA avviata cedesi facilitazione. Telefonare 686-254.

CEDESI alimentari frutta verdure volendo gestione, zona commerciale. Telefonare 768-931. O180

CEDESI negozio elettrodomestici lampadari televisori corso Francia. Dilazioni pagamento. Telef. 758-321.

CEDESI o affittasi elegante negozio parrucchiere per signore centro Sanremo. Scrivere: Calvi reg. Giorgio, telef. 87-810 Bussana-Sanremo.

CORSO Vercelli 30 cedo panetteria pasticceria. Telefonare 851-174.

MACELLERIA centralissima buon avviamento cedesi 1.200.000 motivi familiari. Telefonare 871-186.

FINANZIAMO compravendita case, alloggi, affitti fino 30 anni. Telefonare 534-267. A76708

FOTOSTUDIO redditizio vicino mercato cedesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8061 — Torino».

GENOVA, avviatissima drogheria-profumeria zona centro incasso 120 mila giornaliere cedesi causa anzianità. Scrivere: Imovigli, Viale Assarotti 2 A/6 Genova. 25574

HOTEL seconda terza categoria cercasi Riviera minimo 40 camere. Scrivere: inviando dépliant a «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

INDUSTRIA grande sviluppo cerca socio apporto capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».

MONCALIERI cedesi casa con terreno 80 mila reddito. Tel. 793-119.

OCCASIONISSIMA gravi motivi cedesi bar tavolazione centrale modernissimo 35.000 giornaliere grande avvenire. (Intermediari). Telefono 256-497. A76770

PRESTITI impiegati, operai, artigiani, commercianti. Finanziamo acquisti case, appartamenti, auto. Telefonare 534-267. A77011

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ufficio Mercanti 10, telefonare 540-878. O560

VENDESI negozio pattinatrice con caso alloggio causa sposalizio. Presentarsi in largo Toscana 27.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 818-738.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O182

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telefonare 853-460.

A. SETTIMO prenotansi alloggi nuovo caseggiato cantiere via S. Mauro angolo via Veglia. Tel. 537-420.

A Lanzo-Balstana, vendiamo villetta giardino garages pronta subito mutuo 40-75% circa. Informazioni: La Borghettina, Borghetto S. Spirito (Savona). Telef. 78-074. La Riviera, corso Roma 90, Loano, tel. 69-493.

A Pino, villetta, terreni per ville privato vende. Tel. 881-944.

ABITABILE alloggetti S. Paolo, due camere, cucina, bagno, 3.200.000. Telefonare 548-007. O553

ABITABILE borgo Rossini, due camere, cucina, termobagno, 4.100.000. Telefonare 518-738. O553

ACQUISTASI terreno edificabile (compresa casa demolibile); costruibili 25 mila mc., zona centrale-semicentrale. [illegible] 545-733. O386

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pico, Marconi 26, telefono 657-334.

ACQUISTO casa pagandola subito, anche vecchia, bella posizione. Telefonare 275-545. O386

ALASSIO, buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801, Alassio.

ALLOGGI finalmente case (Pinelli 34). Visite 10-12. Telefonare 471-766. O182

ALLOGGI in Collegno vista [illegible] vendonsi zona Italia 61. Telefonare 555-349, 667-116 O135

ANTICIPASSO 500.000 a 23.500 mensili 3 camere, servizi. Corso Francia-Leumann. Telefonare 437-687.

APPARTAMENTI confortevoli prealpini in villa tra verde, giardini, quiete, panorama comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Quinto-vill 11/9.

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità: 5-6 camere vicino al [illegible]. Telefonare 437-687. O581

BELLISSIMI appartamenti, per dilazione trasferimento lotti 1 al 4, «Orta Maggiore» vende sconto speciale luglio-agosto. Mutuo ai facilitazioni. Telefonare 538-151.

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 800 mq., cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi lire 15.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25545

BUNGALOW, villini prefabbricati incombustibili, economici, Rateazioni, minime contanti. Telef. 534-267.

CAUSA trasferimento vendesi capannone uffici mq 1500 coperti carroponte 5 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino».

CHALET ville bungalow legno smontabili. Prefabbricati Garbarino, Tazzo (Alessandria) 15010.

IMPRESA vende abitabili subito corso Francia 85 Cascine Vica appartamenti 1-2 camere servizi ampia mutuo, minimo versamento contanti.

IMPRESA vende abitabili subito via Settimo 127-129 signorili appartamenti 2-3 camere semplici doppi servizi mutuo ampia facilitazioni, visite sul posto. 1001

IMPRESA vende direttamente via Pergolesi - Montevideo alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo secondo stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-302, 790-768. O641

LIMONE Piemonte privato vende in palazzina signorile nuova costruzione appartamento vuoto splendido panorama finiture eccezionali 4 camere salone e servizi L. 16.000.000 meno mutuo 4.800.000. Telef. 851-692 ore lavoro. A77028

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta [illegible] l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VILLA COLLINARE (COLLE DELLA MADDALENA) 10 CAMERE MULTIPLI SERVIZI, GARAGE, ALLOGGETTO CUSTODE, GRANDIONI TERRAZZI, CONFORT MODERNISSIMI, ESCLUSIVA, MERAVIGLIOSA VISTA PANORAMICA, IMPIANTI E RIFINITURE PARTICOLARI, GIARDINO MQ 1000 CIRCA, LIRE 40 MILIONI. POLETTI, TEL. 596-607, 597-774.

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui, ampia dilazioni anche su terreni propri. Telef. 271-959.

VILLETTA collinare, panorama stupendo, 1200 terreno, 3 camere, salone, strada asfaltata vicinanze Rivoli, 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

VILLETTA [illegible] terreno, bagno fermo sul vano e servizi, 28 km da Torino, Valle Susa, privato vende Lire 9.000.000. Vera occasione. Telefonare 774-482.

ZONA Brunino lotti terreno per villetta vendo facilitando. Tel. 807-147

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

ZONA Piazza Bengasi vendo alloggi finitissimi vista collinare, mutuo, facilitazioni. Tel. 535-349, 667-116.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBIOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 538-539. O391

A. ABBIOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREI alloggio 3 camere servizi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

AFFITTEREMMO 1-2 camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-491. O446

ALLOGGIO d'affittare cerca commerciante semi-periferia cauzionando. Telefonare 793-937. A75875

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercasi qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

AZIENDA commerciale cerca magazzino piano [illegible] mq. 150. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino». A76758

CERCO signorile [illegible] camere servizi vicinanze piazza Adriano. Telefonare 752-961. 2001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano camera cucina con o senza servizi possibilmente zona Porta Susa. Tel. 570-317.

GIOVANE [illegible] settentrionale cerca alloggio anche fuori Torino. Telefono 722-240. A73566

GUARDIA stabilimento, cerca camera, cucina, corso Francia, Collegno, Rivoli. Telefonare 753-878.

IMPIEGATO solo cercasi camera cucina bagno ammobiliato, facciata mare. Telefonare ore ufficio 60-39 Cuorgnè.

LOMBARDO nuova appartamento 2 persone zona arborea affittasi ammobiliato Bordighera settembre ed oltre, ogni comforte. Scrivere Bruno, La Mortola Inf., Ventimiglia, telefono 38-529. A76748

SESTRIERE condominio Gran Roc vendonsi alloggi da L. 4.300.000 a [illegible] con mutuo. Rivolgersi portineria oppure telefonare 569-051.

40 km. affittasi due camere mobiliate servizi. Telefonare 754-182, 764-044. A76743

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Da Thea, pensione 2200 confortevole, posizione centrale, tranquillo, [illegible] cucina. 25623

ALASSIO, Pensione Rizzo, via Priv. Boglietto 4, telef. 42-264, la pensione che si desidera trovare.

ALASSIO occupato farà sconto settembre prezzi familiari con buona cucina piemontese vicinissimo mare. Interpellateci subito. Telef. 42-591 Alassio. A76935

ALASSIO, soggiorno [illegible], telefono 43-074, giardino, cucina casalinga. Prenotazioni telef. 831-617 Torino. A76950

CATTOLICA, Hôtels Vienna e Excelsior, tel. 61-058, direttamente sul mare, tutti confort, autoparco.

CATTOLICA, Napoleon Hôtel, tel. 62-500, direttamente sul mare, camere bagno, telefono, ascensore, autoparco. 25565

CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193, vicinissima mare, dal 28 agosto tutto settembre 1500 complessivo. 25284

CESENATICO Hôtel, Pensione Lido, sul mare, viale Carducci 49, telefono 80-048. Fine agosto settembre prezzi eccezionalmente bassi. Visitateci, scriveteci. A76523

DIANO Marina, da Lorenzo, pensione familiare: settembre L. 2000, cucina alla casalinga. Telef. 46-454.

DIANO San Bartolomeo, pensione completa a pochi passi dal mare, settembre L. 2000. Minima, via Matta 11, tel. 44-763. A74061

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, confort, cabina 2600, settembre 2200. Telefonare 65-352. A76510

NOLI, Villa Palma, tel. 78-034, vicino mare, soggiorno veramente tranquillo, trattamento accurato. Prezzi convenienti. 25555

PENSIONE Vallecrosia (Bordighera) signorile sono tranquille soleggiate aperte tutto l'anno. Tel. 32-038.

PIETRALIGURE - pensione ottimo [illegible] rata 1800. Ferrara Elevanna, Roccacrova 2. Informazioni 213-390 Torino. A76024

PIETRALIGURE, Pensione piemontese e Daniela 2. Soggiorno tranquillo, riposante. Settembre 2200 complessivo. Tel. 67-643. 25465

RIMINI Bellevue, Pensione Preto, tel. 30-613, vicinissima mare, tranquillo, 1500 complessivo.

RIMINI Miramare, Hôtel Kent, viale Buri, tel. 30-801, camere servizi, telefono, buona stagione prezzi convenientissimi. 25485

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25538

RIMINI, Pensione Donadi, via Giulii, tel. 28-547, dal 20 agosto 1600, interpellateci. 25346

RIMINI, Pensione Gran Bretagna, viale Carducci, ultimo trattamento, settembre 1600 complessivo.

RIMINI Riviabella, Hôtel Luca, via Livenza, tel. 31-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefonia, settembre 1900 complessivo. 25505

VARAZZE, Lanterna Mare, fine agosto, settembre prezzi reclamistici. Telefonare 97-686. 25558

VISERBA Rimini, Pensione La Fenice, tel. 36-411, camere balcone servizi, agosto 2000, settembre 1800-1500 tutto compreso. 25545

ULIVO Valverde Pensione Seguret, Retta 1600. Telefonare 80-31.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. SCUOLA acconciature califfa esclusiva trucco organizzazione. Pierolette inventore elettrodolcevisa, [illegible], sarete come Vivien Ensnuste 50, tel. 538-826.

ALL'ISTITUTO Oreglia dal 17 agosto aperte iscrizioni corsi specializzati preparazione impiegati. O531

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratuito), telefono 553-970. O787

BOIDOCL, Centro internazionale preparazione impiegati. Specializzazioni nuove. Via Nizza 27. A76112

CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, tel. 0175-2419, IV e V elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali. 25171

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 885-955, 889-870.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto camere ammobiliate parco in villetta precollinare. Telefonare 885-194. A76774

AFFITTANSI belle camere ammobiliati, fermo bagno, Portanuova. Telefonare 657-696. A76745

AFFITTASI ammobiliate 2 letti vitto pensione completa famigliare. Telefonare 587-178. A77130

AFFITTASI [illegible] ammobiliate [illegible] Telef. 879-323.

ANGOLO via Roma matrimoniale, istrini indipendenti, uso cucina. Telefonare 546-354. A76761

CAMERA due letti singola pensione familiare prefazione anziani. Telefono 487-798. A76777

PENSIONATA affitta persona impiego sicuro camera spaziosa tutti confort, Crocetta. Telefonare 592-142.

DOMANDE IMPIEGO L. 20 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo tecnico qualificata esperienza libera professione offresi contratto termine rapporto limitato piccola media industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 261 — Torino». 2001

ALBERGO - direttore settentrionale quarantaquattrenne esperienza ventennale, conoscenza lingue, clientela

ULTIME NOTIZIE

Continuano gl'isterici tumulti delle «guardie rosse»

Manifestazione a Pechino contro l'ambasciata polacca

I fanatici maoisti, che inalberavano scritte ingiuriose per il Papa, hanno gridato anche contro le suore del Sacro Cuore e la loro superiora che è di nazionalità polacca - E' morto a Hong Kong l'attore Lam Bun, al quale ieri i teppisti comunisti avevano dato fuoco - Disordini e sparatorie ai confini fra la colonia e la Cina

Servizio particolare a Stampa Sera

Hong Kong, venerdì sera.

E' morto stamane in ospedale a Hong Kong l'attore comico Lam Bun, di trentasette anni, aggredito ieri con il fratello da un gruppo di maoisti che gli hanno dato fuoco dopo avere cosparso di kerosene il sedile anteriore dell'auto su cui il fantasista viaggiava. Lam Bun era noto per le sue comiche anticomuniste. Il governo della colonia, la stazione radio privata per la quale lavorava la vittima hanno offerto ricompense per un totale di 150.000 dollari locali (circa 17 milioni di lire) a chi fornisca informazioni tali da permettere l'arresto degli aggressori.

Il fratello dell'attore, Lam Hong Kei, è in condizioni molto gravi. Lam Bun trasmetteva ogni sera un programma di satira dei maoisti, e i manifesti comunisti apparsi nelle vie di Hong Kong lo avevano recentemente avvertito che avrebbe avuto «adeguata punizione» per le sue pungenti battute.

A Hong Kong si susseguono gli incidenti. Le truppe «gurkha» hanno scagliato oggi candelotti lacrimogeni e bombe al fosforo contro un gruppo di sedici cinesi che si erano lanciati all'assalto di un posto di frontiera, cercando di abbattere la barriera di filo spinato posta due settimane fa sul ponte che attraversa il fiume a Mah Kam To. Le truppe britanniche avevano già respinto ieri un attacco sferrato dagli agitatori cinocomunisti ad un avamposto a Lowu, sotto le raffiche di mitragliatrice provenienti dal territorio cinese.

La stampa comunista di Hong Kong afferma che nel duplice incidente di ieri i «guerriglieri» hanno scagliato contro i dimostranti più di ottanta candelotti lacrimogeni «antiuomo» e dieci «bombe incendiarie». Dieci manifestanti sono rimasti feriti. Qualcuno degli ordigni «è caduto in territorio cinese e per questo i soldati dell'Armata di Liberazione hanno aperto il fuoco di avvertimento con le mitragliatrici».

Fra l'altro, il governo cinocomunista ha ritirato quasi tutti i suoi principali diplomatici dalle capitali dei Paesi con i quali ha rapporti, e il crescente isolamento si riflette anche sulle relazioni con Paesi che erano vecchi amici del regime pechinese, come l'Indonesia, l'India, e la Birmania.

Un'altra sede diplomatica, quella polacca, è stata presa di mira ieri. Le «guardie rosse» hanno gridato slogan contro «*l'imperialismo* e il *revisionismo*» ed hanno tracciato la scritta «*Abbasso il Papa reazionario di Roma*» dinanzi all'ingresso principale della ambasciata. La manifestazione era diretta contro le religiose dell'istituto del Sacro Cuore. u. p.

Le quotazioni nelle Borse

Realizzi di fine settimana

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Redim. 5 %	103 85	103 60
» » Cons.	103 75	103 30
Redimibile 5 %	100 85	100 70
» 1967	100 75	100 60
Ricostruz. 3 %	95 80	95 70
» Cons.	83 70	83 60
Ricostruz. 5 %	96 60	96 40
» Cons.	96 50	96 30
Med. Prest. 5 %	95 05	95 05
Fr. R. 3% Trieste	95 30	95 30
Fr. R. 5% 1° Sc.	94 90	94 90
Cred. E. T. 5% '59	98 80	98 80
B.T.E. 5% 1984	100 05	100 05
» » 1989	100 07	100 07
» » 1990	100 15	100 15
» » 1991	100 15	100 15
» » 1992	100 10	100 12
» » 1993	100 00	100 00
» » 1994	100 07	100 10
» » 1995	100 05	100 05
OBBLIGAZIONI		
SIDI, 5 %	99 10	99 10
» » '55	101 20	99 15
» » '57	99 15	99 25
» » '62	99 45	99 525
» Certif. 5%	97 80	98 00
I.R.I. 5%'61	99 80	99 90
» 6% '62	100 25	100 20
» 6% '63	99 40	99 40
» 6% '64	98 45	98 40
» 6% '65	97 80	97 80
» 6% '66	97 70	97 70
» 6% '67	97 30	97 30
» 6% '68	96 40	96 40
» 6% '69	96 40	96 40
» 6% '70	96 40	96 40
» 6% '71	96 40	96 40
» 6% '72	96 40	96 40
» 6% '73	96 40	96 40
» 6% '74	96 40	96 40
» 6% '75	96 40	96 40
» 6% '76	96 40	96 40
» 6% '77	96 40	96 40
» 6% '78	96 40	96 40
» 6% '79	96 40	96 40
» 6% '80	96 40	96 40
» 6% '81	96 40	96 40
» 6% '82	96 40	96 40
» 6% '83	96 40	96 40
» 6% '84	96 40	96 40
» 6% '85	96 40	96 40
» 6% '86	96 40	96 40
» 6% '87	96 40	96 40
» 6% '88	96 40	96 40
» 6% '89	96 40	96 40
» 6% '90	96 40	96 40
» 6% '91	96 40	96 40
» 6% '92	96 40	96 40
» 6% '93	96 40	96 40
» 6% '94	96 40	96 40
» 6% '95	96 40	96 40
» 6% '96	96 40	96 40
» 6% '97	96 40	96 40
» 6% '98	96 40	96 40
» 6% '99	96 40	96 40
» 6% '00	96 40	96 40
» 6% '01	96 40	96 40
» 6% '02	96 40	96 40
» 6% '03	96 40	96 40
» 6% '04	96 40	96 40
» 6% '05	96 40	96 40
» 6% '06	96 40	96 40
» 6% '07	96 40	96 40
» 6% '08	96 40	96 40
» 6% '09	96 40	96 40
» 6% '10	96 40	96 40
» 6% '11	96 40	96 40
» 6% '12	96 40	96 40
» 6% '13	96 40	96 40
» 6% '14	96 40	96 40
» 6% '15	96 40	96 40
» 6% '16	96 40	96 40
» 6% '17	96 40	96 40
» 6% '18	96 40	96 40
» 6% '19	96 40	96 40
» 6% '20	96 40	96 40
» 6% '21	96 40	96 40
» 6% '22	96 40	96 40
» 6% '23	96 40	96 40
» 6% '24	96 40	96 40
» 6% '25	96 40	96 40
» 6% '26	96 40	96 40
» 6% '27	96 40	96 40
» 6% '28	96 40	96 40
» 6% '29	96 40	96 40
» 6% '30	96 40	96 40
» 6% '31	96 40	96 40
» 6% '32	96 40	96 40
» 6% '33	96 40	96 40
» 6% '34	96 40	96 40
» 6% '35	96 40	96 40
» 6% '36	96 40	96 40
» 6% '37	96 40	96 40
» 6% '38	96 40	96 40
» 6% '39	96 40	96 40
» 6% '40	96 40	96 40
» 6% '41	96 40	96 40
» 6% '42	96 40	96 40
» 6% '43	96 40	96 40
» 6% '44	96 40	96 40
» 6% '45	96 40	96 40
» 6% '46	96 40	96 40
» 6% '47	96 40	96 40
» 6% '48	96 40	96 40
» 6% '49	96 40	96 40
» 6% '50	96 40	96 40
» 6% '51	96 40	96 40
» 6% '52	96 40	96 40
» 6% '53	96 40	96 40
» 6% '54	96 40	96 40
» 6% '55	96 40	96 40
» 6% '56	96 40	96 40
» 6% '57	96 40	96 40
» 6% '58	96 40	96 40
» 6% '59	96 40	96 40
» 6% '60	96 40	96 40
» 6% '61	96 40	96 40
» 6% '62	96 40	96 40
» 6% '63	96 40	96 40
» 6% '64	96 40	96 40
» 6% '65	96 40	96 40
» 6% '66	96 40	96 40
» 6% '67	96 40	96 40

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DIRETTORE tecnico 40enne lavorazione lamiera a ciclo completo di alta qualità esperienza e concetti rivalutamento pratici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A76973

DIRIGENTE piccola industria meccanica trentacinquenne esperienza decennale amministrazione, costi, organizzazione produzione, programmazione, clienti, fornitori, disposto trasferirsi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A76918

DIRIGENTE poliveleute espertissimo direzione generale, personale, vendite, esportazione, stabilimento, cinque lingue, impiegherebbesi solida industria anche piccola provincie Torino - Vercelli. Pretese moderate, contratto almeno triennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A74336

ESPERTO ogni tipo saldatura offresi operatore serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino».

FRANCESE inglese eccellente offresi 20enne preferibilmente presso agenzia viaggi turismo disposta viaggiare. Telefonare ore pasti 786-574.

GEOMETRA ventiduenne esperto ufficio vendite grossi trattative macchinario offresi serio ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

GEOMETRA 22anno, militesente, automunito, offresi. Telefonare 764-643.

GEOMETRA 25enne esperienza triennale vendita settore metalmeccanico offresi ufficio vendite «acquisti». Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A76904

GEOMETRA 25anno militesente, diplomato '66, impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A77136

GIOVANE impiegata 3° impiego stenodattilografia offresi a serio e piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A76918

GIOVANE 27enne, presenza, cultura, referenziato, offresi segretario, aiutante. Telefonare 332-774 ore 17-21.

GOVERNANTE cuoca signorile, vice merito, segretaria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8110 — Torino». A76982

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo libera 25 impiego offresi a serio ditta zona Porta Nuova - Maurizio. Telefonare 353-064. A74071

IMPIEGATO giovane ordinato esperienza ufficio magazzino esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino».

MAGAZZINIERE matematicoeconico e plastificasi esperienza professionale pratica contabilità patente C ex sottufficiale carabinieri libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino».

MARESCIALLO pensato, ato 55anno offresi ricerche fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A74077

OPERATORE elettronico sul meccanografico registratore cercherebbe lingua disposto trasferirsi subito. Telefonare 482-235.

PERITO chimico conciario militesente primo impiego conoscenza inglese patentuato. Telef.

RAGIONIERE ultramila qualificato, documentata capacità organizzativa di primissimo piano, contabilità generale completa, pluriennale esperienza direzione contabile amministrativa, fatti servizi aziendali, personale, lingua. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguata proposta importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

RAGIONIERE offresi tenuta contabilità amministrazione parziale si immobili. Telefonare 735-398.

RAGIONIERE praticissimo contabilità e amministrazione a ditta o media piccola azienda in ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A76975

RAGIONIERE 22anno proprio libero subito, offresi. Tel. 232-313.

SEGRETARIA offresi primo impiego francese - inglese acquisito inghilterra. Telefonare 240-667.

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego. Telefonare 583-047.

SEGRETARIA d'azienda ventenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 232-778. A76906

SIGNORINA dattilografia referenziato offresi subito. Telefonare 232-525. A76883

SIGNORINA impiegata pratica contabilità corrispondenza. Telefonare 727-042. A74855

SIGNORINA mezz'età referenze lingue offresi vicomedre direzione casa, istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

SIGNORINA trentenne bella presenza offresi cassiera cercherebbe referenziale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A76950

SIGNORINA 23enne diploma stenodattilo divisumma paghe contributi offresi primo impiego. Tel. 290-703.

STENODATTILODRAFA compunta 21enne veramente capace libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible] francese pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A76964

TRENTATREENNE, ESPERTO ORGANIZZATORE CONTABILE AMMINISTRATIVO PRATICA DECENNALE CONTABILITA' CLIENTI GENERALE CONTENZIOSO ESPERTO FORNITORI COSTI PRATICA IMPIANTI CONTABILITA' MECCANIZZATA ESAMINA PROPOSTE MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8060 — TORINO». A76845

VENTIDUENNE referenziata offresi cassiera ore serali. Telef. 688-507.

VENTOTTENNE 5ª geom. auto offresi. Telefonare 344-705.

VETERINISTA specializzato contenzioso abbigliamento maglierie, referenziatissimo militesente offresi serissima azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino».

STATALE diplomato, referenziato, libero pomeriggio, offresi mansioni fiducia. Telefonare 396.560.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliolini, largo Turati 48 angolo corso Dante, 4° piano. 0109

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi maggiorenni, incerisco fiducia. Garibaldi 58. 0371

AVVOCATO cerca segretaria-cattolica grado pratica lavori ufficio. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A76713

CAPO reparto cioccolato, età 35 anni circa, cercasi da importante industria. Si richiede precedente esperienza in seguito posizione, perfetta conoscenza dei più moderni sistemi di lavorazione del cioccolato, competenza specifica sui settori modellaggio, articoli in barrette, praliboules, capacità creativa, dieci lingue conoscenza inglese, ottime referenze morali. Si offre posizione di alta responsabilità, stipendio elevato. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze a Casella postale 1225, Milano.

CERCASI capace commesso ed anche tuttofare pratica fabbricherie. Tel. 587-751. 2001

CERCASI impiegata 16-25anne, preferibilmente Società Linear Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 69.

DATTILOGRAFA bella presenza preferibilmente indipendente buona conoscenza inglese ed eventuali altre lingue, disposta trasferirsi Stati Uniti, inquadramento importante industria nazionale. Illustrare convenientemente proprie personalità ed esperienze precedenti mansioni. Scrivere a «PUBBLICITA' STAMPA 4462 — TORINO». A77248

DISEGNATORI particolaristi, veramente esperti, cerca industria elettromeccanica. Telefonare 890-360.

DISTINTA vergognata bella presenza facilità parola massimo 23anne assumiamo quale impiegata, interinatrice stand Torino Milano. Gabetti Immobili, Direzione generale via XX Settembre 12, primo piano. Presentarsi ore 16-17.

EDITRICE assume embosseri, fibari, lavoro organizzato Torino e provincia, facilità parola, presenza, media cultura. Fisso 40.000 provvigioni. Corso Vinzaglio 25. A74055

ELEMENTI scelti per avviare carriera vendita cerca la Sede Italiana di una famosa Casa mondiale di elettrodomestici. Corso istruzione teorico e pratico, guadagno immediato, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». 0371

IMPORTANTE CONCERIA LOMBARDA CROMO SUOLA ASSUMEREBBE PERSONALE PRATICO VENDITE RAMO, BUONA PRESENZA, NONCHE' STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO, AMBEDUE 30-40ENNI DISPOSTI TRASFERIRSI. INVIARE CONCERIA, INDICARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1287 — TORINO».

IMPORTANTE Società cerca valenta impiegata pratica tenuta e controllo schede magazzino, solleciti pagamento clienti e lavori vari amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A77112

INDUSTRIA cerca giovane contrattualista massima ventenne. Tel. 260-972

INDUSTRIA meccanica diesel Torino cerca esperto operatore centro meccanografico. Telefonare 572-110, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A71154

ISTITUTO femminile svizzero lago Lemano cerca insegnante economia domestica parlante perfetto francese. Scrivere: Institut Prealpina, 1605 Chexbres, Suisse.

NOTA industria dolciaria torinese assume per propria organizzazione di vendita un diligente responsabile. Richiedesi provata capacità organizzative e di vendita nel ramo, contatti diretti con clienti, inoccepibili referenze. Stipendio e percentuale adeguati alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A76434

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 26anno referenziato offresi. Telefonare 268-676. A76772

ABILE tubista offresi anche saltuariamente. Telefonare 233-802.

ABILISSIMA lavorante sarta uomo, media ma, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A76802

AUTISTA C motocarriste pratico ribaltabile robusto volonteroso lunga pratica offresi. Tel. 80-052.

AUTISTA imballatore, ramo dolciari, offresi. Tel. 759-335.

AUTISTA offresi patente E massima serietà, oppure con furgone 1100. Telefonare 726-408. A77158

AUTISTA patente E libero subito offresi ditta. Telefonare 390-258.

AUTISTA specializzato montaggi mobili metallici offresi. Tel. 759-335.

AUTISTA quarantenne offresi custodia domiciliare bambino-a, alloggiat- convenevole. Tel. 673-732.

BALIE/NTE 18enne offresi come baby-sitter 10-30 settembre. Disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 372-786.

TIPOGRAFO compositore seconda categoria referenziato offresi. Telefonare 2001

TORINESE trentenne patente B pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 233-634. A76938

TRENTATREENNE veneto non pregiudicato offresi fattorino-autista commesso magazziniere. Tel. 82-289.

VENTISETTENNE offresi tuttofare a giornata referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

VENTINOVENNE dinamico patente auto libero subito offresi. Telefonare 680-507. Autista magazziniere fattorino. A74037

VENTUNENNE cameriere offresi. Tel. 675-057. A76864

VICE madre, bambinaia, signora 38 anni, referenziatissima, offresi con proprio figlio 6anne, per sistemazione seria e duratura. Scrivere «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

PALISTA requisito offresi. Telefonare 540-172. A74853

PENSIONATO stabile offresi mansioni fiducia. Telefonare 381-749.

PORTINAIA trentacinquenne offresi subito. Tel. 555-260.

PROVETTO saldatore ad filo continuo CO2 offresi. Telefonare ore pasti 997-747. A76958

RAGAZZO ventiseienne offresi qualsiasi o altro lavoro ore 18 in poi. Telefonare 212-776.

SIGNORA con bambina offresi part-time, massima serietà. Tel. 328-950.

SIGNORA piemontese 44anne offresi a ore oppure pulizie scale. Telefonare 582-193. A77870

SIGNORA quarantenne offresi custodia domiciliare bambino-a, alloggiat- convenevole. Tel. 673-732.

STENOTIPISTA 19enne offresi come baby-sitter 10-30 settembre. Disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 372-786.

TIPOGRAFO compositore seconda categoria referenziato offresi. Telefonare 2001

TORINESE trentenne patente B pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 233-634. A76938

TRENTATREENNE veneto non pregiudicato offresi fattorino-autista commesso magazziniere. Tel. 82-289.

VENTISETTENNE offresi tuttofare a giornata referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

VENTINOVENNE dinamico patente auto libero subito offresi. Telefonare 680-507. Autista magazziniere fattorino. A74037

VENTUNENNE cameriere offresi. Tel. 675-057. A76864

VICE madre, bambinaia, signora 38 anni, referenziatissima, offresi con proprio figlio 6anne, per sistemazione seria e duratura. Scrivere «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

ASSUMO ragazzi 16 a 20 anni. Presentarsi corso Grosseto stazione BP.

AUTISTA fattorino referenziato cercasi clienti cercasi. Richiedesi patente B, robusto, disposto lievi manutenzione trasporti sistemazioni materiali in ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A77114

AUTORIMESSA via Belve 21 cerca lavaggista capace ed apprendista.

BALIE/NTE fisso cercasi per negozio, alto mensile. Tel. 759-913.

BARISTA o aiuto barista cercasi. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 1.

CAMERIERA o domestica referenziata o coppia ottimo stipendio. Telefonare 681-129. A75260

CAMERIERA referenziata per due persone cercasi. Telefonare 530-026 ore pasti. A73905

CAMICERIA uomo esperto tagliando abilissima retribuzione ottima. Telefonare 585-340. A74383

CERCANSI apprendisti trasattore tornitore calibratore. Presentarsi: Omec, via Aosta 99. 2001

CERCANSI meccanici autoservi veramente esperti. Rivolgersi da Lucnardis, corso Lecce 56.

CERCANSI tornitori 1° cat. Non presentarsi se non capaci. Tel. 241-083.

CERCASI abile lavorante e aiutante parrucchiera. Telefonare 693-032.

CERCASI abile stiratrice bianco e nero. Presentarsi Fata Garia, corso Stati Uniti 6. A76357

CERCASI abilissimi cuoco cuoco lisse. Telefonare 395-722.

CERCASI aiutante panettiere. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 94.

CERCASI apprendista commesso e ragazzo pantaloncino. Via Saluzzo 36.

CERCASI cameriera o cameriere ristorante, c. Giulio Cesare n. 53.

CERCASI cameriere di piani piccolo albergo ambiente familiare. Telefonare 655-570. A76845

CERCASI commesso apprendista pratica alimentari. Via Borgaro 75, telefono 256-561. 1001

CERCASI coniugi o parenti, donna custode e piccoli lavori domestici. Autista bravo pratico giardino e riscaldamento, per villa paraggi Villa Genero, liberi subito. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A74045

CERCASI estate Mondovì, inverno Montecarlo, domestica sapendo cucinare, 70 mila mensili, ottimo trattamento. Rivolgersi Rollo, Villa Rolfo, Santuario Vicoforte Mondovì.

CERCASI magazziniere custode, ammogliato, massimo 1 figlio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino».

CERCASI meccanico pratico riparazioni auto. Presentarsi: corso Siracusa 133. 0137

CERCASI pensionato servizio notturno pratico autoriparazioni. Via Vincenzo Forti 9, Telef. 854-811.

CERCASI persona esperta tuttofare distinta disposta arrangiarsi governo casa due adulti due bambini per Civitavecchia, ottimo trattamento. Rivolgersi Biais Susa.

CERCASI pettinatrice, manicure, aspendista. Dettonando, via Parini 10, telefono 540-346. A76958

CERCASI [illegible] apprendista per laboratorio. Tel. 344-721 ore 9-11.

CERCASI tornitori saconda categoria apprendisti tornitori 17-18 anni. Presentarsi via Barbara 30, t. 343-980.

CERCASI tuttofare dalle 7 alle 19 domenica libera. Telef. 833-787.

CERCASI tuttofare fisso referenziato abile cucina per famiglia tre adulti già con aiuto fisso ottimo trattamento. Telef. 535-652 oppure 682-308.

CONCESSIONARIO Ford Alpino cerca provetti motoristi ed apprendisti motoristi per propria officina assistenza. Presentarsi via Barletta 123.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 82-793. A76787

DECORATORE verniciatore lunga esperienza abilissimo tappezziere qualsiasi genere offresi subito presso ditte, industrie, anche per cottimi. Tel. 238-895.

ELETTROMECCANICO, bruciatorista, impianti termo, offresi per miglioramento. Tel. 873-254.

EX carabinieri 23anni, con patente cerca [illegible] fiducia. Telef. 482-726.

FATTORINO addetto patente B pratico città offresi corriere o ditte. Tel. 277-717.

FATTORINO, magazziniere 28enne, pratico, patentato, offresi inizio giornata mattino. Telef. 273-714.

FATTORINO referenziato pratico lavoro fiducia patente auto B libero subito. Telefono 519-653.

FOTOTESSITO offresi [illegible] Telefonare Lo Bello 519-679 ore 13 - 20. A78518

GIOVANE, patente auto, [illegible] pratico elettricità. Telef. 723-557 ore pasti. A74817

GIOVANE 26anne, massima referenze, libera ore pomeridiane, accetterebbe incarico esattore non produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

LIBERO [illegible] offresi presso ditta o [illegible]. Tel. 256-562.

MAGAZZINIERE ricambi [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

OFFRESI autista patente B, pratico città [illegible]. Telef. 780-584.

OFFRESI cameriera pratica ristorante con ottime referenze. Telefonare 683-193. A76835

OFFRESI magazziniere o distributore di utensileria rame meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino». A76880

OFFRESI manovale, libero subito, 22anne. Telefonare 867-881.

OFFRESI referenziate cucina e lavori leggeri dalle 8 alle 16,30. Telefonare 542-359 dalle 8,30 alle 16.

OFFRESI lattaio e 27anne. Telefonare 867-881. A76862

OPERATORE borni automatici plurimandrini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

PENSIONATO offresi magazziniere, pratica utensileria o fattorino anche mezza giornata. Tel. 275-096.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. DITTA [illegible] apprendisti per prese meccaniche. Telef. 782-795.

A. CERCASI fisso esclusivamente per accudire bambini anche primo lavoro, stipendio adeguato, trattamento familiare. Tel. 770-620.

A. PARRUCCHIERE cerca apprendista, manicure. Presentarsi frateli Carlo 7. Telefonare 587-186.

A famiglia due adulti due bambini grandi occorre tuttofare fissa, stipendio adeguato capacità. Telefonare 674-467. 2001

ABILE verniciatore sacuco per mobili metallici cercasi buone condizioni. Telefonare Solfietti 986-835 Volvera. A76928

ACCADEMIA parrucchiera Torino assume elettricista pratico del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A77042

AFFIDANSI lavori cartotecnici da sicilio zona Vanchiglia Belgio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A77114

APPRENDISTA bar 15-18 anni, cercasi. Telefonare 769-800.

APPRENDISTE acconciatrice cercansi [illegible]. Telef. al 542-358.

APPRENDISTE 15-17anni cerca fabbrica [illegible] zona [illegible] Bengasi. Telefonare 669-306. A77101

ASSUME [illegible] apprendisti per montaggio bobinatura trasformatori. Tel. 782-793.

ASSUMO subito sedici-diciottenne lavori cucina. Ristorante Bruno, via Boggiani 4. A76988

CAMERIERA, aiuto, anche 1° impiego, cerca pensione riviera. Telefonare 687-926. A74050

CAMERIERE per ristorante cercasi. Telefonare 893-179. 1001

OPERAI meccanici pratici manutenzione cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

PAGA massima offresi ad abili aggiustatori trasfertisti stampisti. Telefono 562-229. A75949

PANTALONISTE abilissima cerca importante ditta via Beaumont 46, telef. 781-148. A76965

PARRUCCHIERE per signora cerca bravo e brava lavorante. Corso Stati Uniti 3, telef. 536-502.

PER governo casa e custodia bambini referenziata cercasi. Telefonare 580-502. A73961

PETTINATRICE cerca mesta lavorante o apprendista zona S. Paolo. Telefonare 337-790.

RISTORANTE cerca apprendista cameriere o cameriera anche mezza giornata. Telefonare 375-618.

RISTORANTE cerca cameriere e apprendista cucina. Tel. 652-321.

RISTORANTE cerca ragazzo 15-18 anni generico. Rivolgersi via Cibrario 21. 2001

SALDATORI elettrici fattorini specializzati assumonsi. Telef. 732-356. Presentarsi via Pinerolo 202.

STIRATRICE brava cercasi per lavanderia. Presentarsi via S. Francesco da Paola 9. A75745

STIRATORE 25-35anne abile serio volenteroso cercasi da industria impiegabile alta in Leumann. Telefono 850-259. 2001

STIRATRICI, aiuto commesso, aiutista anche addetto lavoro interno azienda tessile. Telefonare 792-030, 332-421. 1001

TIPOGRAFIA cerca abile compositore 3ª categoria. Presentarsi via Ventasio 10, Fornaci Borgaro, ore 18,30-20.

TUBISTI impianti termosifoni saldatori elettricisti cercansi. T. 774-482.

TUTTOFARE fisso 30-40enne servizi per signore con figlia 8-10 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

TUTTOFARE pratica sitea pulizie 8-18 cercasi Crocetta. Tel. 535-330.

UNGE magliaiste macchinisti, via Bassiano 12. Tel. 774-589, Fedele.

FIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

DINAMICO italiano 47anne, parla inglese francese spagnolo, forte capacità commerciale, solvibilità bancaria, cerca avviata rappresentanza estero, campo orafo-argentiero gioielleria. Dettagliare. Passaporto 149740 Fermo Posta, Firenze. A76504

IMPORTANTE stagionatura prosciutti, coppa «Parma» scelta produzione, cerca serio, introdotto, dinamico rappresentante competenza articolo. Offerte referenziate. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 402, Pubblimar 43100, Parma.

IMPORTANTE importante nazionale produttrice specialità per bar rist. alimentari, assume rappresentanti età 23-40 anni muniti auto per Asti, Alessandria, Imperia e provincia. Ottimo trattamento, massima assistenza. Scrivere a: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA. Smarrito zona Châtillon pastore Scozzese Lassie bianco, pelliccia e zampe [illegible] bianche. Telefonare 28-98 Merlin, Châtillon.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli - indagini pre-patrimoniali private. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero, via Nizza 102. Telef. 633-146 - 930-718. Q324

A. AIRIT accertamenti indagini fedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefono 599-034, [illegible]-310.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche, S. Francesco da Paola 63, Reclamendisi, telefono 831-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 547-100, 531-549, 314-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Cso Vittorio Emanuele 167, telefonare 51-024.

POLINVES, Marconi 3, tel. 652-755. Investigazioni private, prematrimoniali, controlli documentari.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-978.

ESTETICA [illegible] viso corpo apparecchi modernissimi. Giulio Cesare 24. Telefonare 270-384.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE all'Autosalone Siracusa 138, tel. 281-488, troverete Fulvia coupé, Fulvia 2C 6 mesi, altre line '65, Appia III, NSU Prinz, 1100 R, D, Special, familiare, 850, 750, 500, 1300-1500 tutti tipi, Alfa, Renault, Simca. Vastissimo assortimento; auto garantite, rateizzi. Prezzi imbattibili da 50.000 in su anche senza anticipo.

A.A.A.A. SOCIETA' Linear Automobili Torino, corso P.pe Oddone 69, telefoni 488-213, 488-274 (vicino stazione Dora). Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni. Attenzione garantite nei mesi (anche festivi). 0354

A.A.A. ARCIDOCCASIONISSIME, corso Svizzera 93, tel. 745-213: 1100R familiare, 124, Fiavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone 900, 600 T. Pronatenne NSU (aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150.000, senza anticipo, scadenze 500, 600, 1500, Giulietta sei altre macchine ottimo stato. Corso Ferrucci 80. 0114

A.A.A. CORSO Belgio 179. Minimi antichi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, assortimento fumisteri. 0333

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, [illegible] da 60 - 70 mila in su. Via Galvani 23, telefono 471-589. 0423

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo Giulia berlina, super, GT, sprint, Giulietta, Fiavia berlina, coupé, Fulvia, Appia, 1100, 600, multipla, 500, giardiniera, 1300 spider, Austin A40, innocenti spider, Consul 315, Zephir, Ossphina. Visitateci corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti. Torricelli 4. Telefono 301-051. A76204

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizziamo 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Massima garanzia. 0393

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più alternata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera. Corso Dante 46, Telefonare 684-714. 0792

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato. Pagamento rateale.

A. SPIDER e coupé vari tipi [illegible] anche rateizzazione via Vigone 44.

ALFA [illegible] Corinno Commissionaria consegna subitaria tutti i tipi 1300, 1600, sportiva. Fabro 10, tel. 318-682; corso Giulio Cesare 213, tel. 264.406. 0609

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 203, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '61 '62 '63, 500 giardiniera '61, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 '62, 1300 '62, 1500 '62 '63 '64, 2300 '63, 2300 S '62, Auto Bianchi [illegible] '63, Lancia Appia '59 '60, Flavia '61 '62 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Touring '62, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia sprint '62, MG spider 1600 '62, Dina spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festivi e feriali fino ore 23. 0244

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usate: Ford Anglia '64, Anglia Torino '65, 12 M '63 '64, 12 M station wagon, 17 M '63 '64 '65, 17 M TS '65, Falcon Volkswagen 1200 '63 '64 '65, 1500 '63, 1500 Carmen '62 '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 403 '61, 404 '63, Austin A 40 '61 '62 '63 '65, Simca 1000 '62 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e feriali fino ore 23. 0244

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, radiale Monginevri vicino dazio. 0353

COMPERIAMO autovetture ogni genere pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. 0354

ANTERIMEDIA Fiat V 33 vendo: 500 giardiniera, 600 D, 1100 R, 1300, 1220, Simca 1000 coupé, R 8.

AUTOMARKETS consegna subito prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, assicurazione compresa, pagamento con titoli diversi rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

AUTONOLEGGIO Autoglacase tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-516.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Serie, corso Turati 37, Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Duetto, A 40 combinato, BMW, NSU, Volkswagen; R 8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva.

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 23, ultime occasioni Giulia tutti tipi, Giulietta TI cloche, Dauphine, 1300C, Flavia coupé, Ferrari 250 GTE, Innocenti A 40 combinato BMW 1500, furgone Volkswagen 1500. 0339

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagamo contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincar Automobili Torino, corso P.pe Oddone 69, attenzione vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 488-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 138 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SATCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 97 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 1300 ottima vende privato. Telefonare 752-989. 0339

GIULIA GT Km. 15.000 come nuova, prezzo 1.180.000 anche rateizzando. Visibile corso Grosseto 33.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. FERMATE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 815. TELEFONARE 515-888, 841-980.

MERCATO [illegible] ufficiale dell'occasione - Car Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 482-294; tutti tipi vetture usate. 0420

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44 C.SO PERUCCI 80

OM Succursale Francia 21, telefono 793-989, vende Tigre fiat e ribaltabili, 650 recente allungata cassone 6 mt., Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, [illegible] e Sansino, ecc. Rateizzioni. 0338

OPEL, Opel, Opel Messane, via Susa 21, vendite, rateazioni, assistenza.

PORSCHE 2 litri 130 CV Km. 21.000 unico [illegible] vendo cambio, ottimo stato. Telefonare 488-274.

PRIVATO vende cambio Giulia super, sei mesi, Km. 8000 originali anche rateizzando. Telefonare 485-274.

PRIVATO vende cambia 850 spider Bertone, ottimo stato. Tel. 283-982.

PRIVATO vende 600 multipla, Telefonare 281-424 dalle 19 in poi.

PRIVATO vende 850 spider Bertone, quattro mesi, come nuova. Telefonare 293-982. 0354

RENAUTO commissionaria vende refitzes Gordini R 4 L, R 8 '63-'64, revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 215-211. 0452

SOCIETA' Linear Automobili Torino, la più grande esposizione, esperta cambiata di automobili, garantisce sei mesi, visitateci. Corso Principe Oddone 69, attenzione, vicino stazione Dora, Telefoni 488-213, 488-274.

SPIDER 124 rosso, 6 mesi, vendo privato. Telefono 852-492.

SPRING Sista 650 gialla vende privato nuovissima causa partenza. Telefonare 487-179. A77086

VENDO cambio Aberth 1000, Km. 18.000 originali, visibile corso P. Oddone 68. 0354

VISITATECI anche mattinate festive conoce vendite facilitazioni. Autosalone, Siracusa 156. 0137

1100 speciali ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Gallippi 3. 0785

1300 lungo 1965, 2300 1963, Giulia 1300, 1100 1965 motore nuovo. Agevolando. Telefonare 323-913.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA 50 senza patente, altri modelli. Consegna immediata. Buone occasioni. Pasquato, Principe Amedeo 11. 0328

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permuta. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

AFFARI VARI
L. 200 per parola

A.A. OCCASIONE privato vende camera letto seggiorno nuovissimi. Telefonare 896-160. A76011

AFFARONE svendo bellissima camera letto pellicciere 175.000, Soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 876-753.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento immenso di ogni stile, facilitazioni, via Bologna 4, Torino. 0128

CHITARRE Harold, amplificatori, altoparlanti, batterie, rateizziamo, affittiamo. Ciprani, Lagrange 47.

MACCHINE scrivere calcolatrici macchine occasioni, Noleggi. Via Cavour 8, Telefonare 540-878. 0259

MOBILS Cassbella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILIFICIO [illegible] 100 mq., camere da 139.000 alle famose pollestere 263.000. Assortimento qualità paranzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita stabilmente rivalissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**OCCASIONI SULLA DELLO OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTROD